

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE UMBRIA

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 2 febbraio 2005

Prezzo € 5,10
(IVA compresa)

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 gennaio 2005, n. **273**.

2° bando per la presentazione delle domande di contributo di cui al DOCUP Ob. 2 - Azione 2.1.4 approvato con D.D. n. 9085/2004, pubblicato nel s.o. n. 3 al B.U.R. n. 46 del 4 novembre 2004. Rettifica errori materiali Pag. 2

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 gennaio 2005, n. **274**.

Bando integrato multimisura turismo, ambiente e cultura approvato con D.D. n. 9086/2004, pubblicato nel s.o. n. 3 al B.U.R. n. 46 del 4 novembre 2004. Rettifica errori materiali Pag. 3

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE CULTURA, TURISMO, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO
SERVIZIO TURISMO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 gennaio 2005, n. 273.

2° bando per la presentazione delle domande di contributo di cui al DOCUP Ob. 2 - Azione 2.1.4 approvato con D.D. n. 9085/2004, pubblicato nel s.o. n. 3 al B.U.R. n. 46 del 4 novembre 2004. Rettifica errori materiali.

Omissis

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1) di rettificare il testo del 2° bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi di cui al Docup Obiettivo 2 2000-2006 Misura 2.1 «Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali Azione 2.1.4». Regime di aiuto a sostegno degli investimenti degli operatori turistici e dei relativi allegati, approvato con determinazione dirigenziale n. 9085 del 21 ottobre 2004 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 3, al *Bollettino Ufficiale* regionale n. 46 del 4 novembre 2004, con le seguenti modifiche:

a) di sostituire, all'art. 6 (Provvidenze), comma 1, lett. B) il periodo *regime «de minimis»*: contributo nella misura del 35 per cento della spesa ammissibile fino ad un ammontare massimo di 100.000 euro, con il periodo *regime «de minimis»*: contributo nella misura del 35 per cento, nelle aree Obiettivo 2, nella misura del 30 per cento, nelle aree phasing out, della spesa ammissibile fino ad un ammontare massimo di 100.000 euro;

b) di sostituire il punto n. 9 dell'*allegato 12* del bando - Protocollo di qualità «Residenze d'Umbria» 1. Requisiti Ambientali - Acqua come segue: Nei bagni e nelle toilette devono essere presenti informazioni adeguate che illustrino come contribuire al risparmio idrico;

c) di sostituire, all'art. n. 14 comma 2 il periodo «...fatto salvo quanto previsto nel comma 3 del precedente art. 9...» con il periodo «...fatto salvo quanto previsto nel comma 6 del precedente art. 9...»;

d) di sopprimere nell'*allegato 2* «Scheda tecnica allegata al modulo per la richiesta di agevolazioni ai sensi del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 Misura 2.1» il punto «B14»;

2) di pubblicare per estratto il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, e di apportare le necessarie modifiche ai testi pubblicati sul sito internet della Regione Umbria alla sezione bandi;

3) di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 19 gennaio 2005

Il dirigente responsabile del servizio
ANTONIO BRUNELLI

DIREZIONE REGIONALE CULTURA, TURISMO, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVOROSERVIZIO TURISMO - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI - SERVIZIO POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORODIREZIONE REGIONALE POLITICHE TERRITORIALI AMBIENTE
E INFRASTRUTTURE

SERVIZIO PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SERVIZIO BONIFICA E MIGLIORAMENTI FONDIARI - SERVIZIO COMMERCIO -
SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE - SERVIZIO POLITICHE PER L'OFFERTA
PUBBLICA DI SERVIZI ALLE IMPRESE E DIFFUSIONE DELLA INNOVAZIONE
E DELLA RICERCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 gennaio 2005, n. 274.

Bando integrato multimisura turismo, ambiente e cultura approvato con D.D. n. 9086/2004, pubblicato nel s.o. n. 3 al B.U.R. n. 46 del 4 novembre 2004. Rettifica errori materiali ed integrazioni.

Omissis

I DIRIGENTI RESPONSABILI DEL SERVIZIO

DETERMINANO:

1) di rettificare il testo del bando integrato multimisura turismo, ambiente e cultura e dei relativi allegati, approvato con determinazione dirigenziale n. 9086 del 21 ottobre 2004 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 3, al *Bollettino Ufficiale* regionale n. 46 del 4 novembre 2004, con le seguenti modifiche:

a) di sostituire, all'art. 3, comma 2, del bando, le parole «Sentieri d'Umbria» in «Percorrere l'Umbria»;

b) di sostituire, all'art. 5, comma 2, del bando, il periodo: «I progetti integrati di cui al punto precedente devono contenere obbligatoriamente alcune componenti d'intervento o di azione» con il periodo «I progetti integrati di cui al punto precedente devono contenere obbligatoriamente tutte le componenti d'intervento o di azione dette *componenti centrali*»;

c) di aggiungere, all'art. 1, comma 1, lett. b), del disciplinare, dopo le parole «In tal caso» il seguente inciso:

- «, qualora la componente pubblica non faccia parte del raggruppamento,»;

d) di aggiungere, all'art. 1, comma 2, del disciplinare, il seguente periodo:

- «g) dalle agenzie di viaggio e turismo per quanto riguarda gli interventi previsti al successivo art. 3, lett. E.»;

e) di sostituire, all'art. 3, lett. A/1.e, paragrafo II *Spese ammissibili*, punto 5, del disciplinare, la cifra «25.000,00 €» con la cifra «15.000,00 €»;

f) di modificare, l'art. 6, punto 1, del disciplinare, come segue:

- «tutte le imprese ricettive, della ristorazione e agrituristiche partecipanti al progetto integrato devono aderire al Protocollo di qualità allegato al presente disciplinare, illustrato al punto 1 dell'*Allegato 1* e compilare la modulistica riportata nell'*Allegato sub 1/A*»;

g) di modificare, l'art. 6, punto 2, del disciplinare, come segue:

- «tutte le imprese diverse dalla ricettività, dalla ristorazione e da quelle agrituristiche con funzioni di componenti materiali, sia centrali che di supporto, devono aderire al protocollo di qualità allegato al presente disciplinare, come illustrato al punto 2, dell'*allegato 1* e compilare la modulistica riportata nell'*allegato sub 1/B*»;

h) di aggiungere, all'art. 6, del disciplinare, la seguente frase:

- «Per la valutazione del protocollo di qualità si rinvia a quanto stabilito al successivo art. 9.»;

i) di modificare, l'art. 8, punto 3, del disciplinare, come segue:

- «I progetti delle imprese agrituristiche, ricettive e della ristorazione devono ricomprendere tutti gli interventi, le attività e le azioni necessarie al soddisfacimento, come condizione minima, di tutti i requisiti obbligatori e del 50 per cento - arrotondato per eccesso - di quelli facoltativi elencati nel protocollo di qualità, allegato al presente disciplinare (*sub 1/A*), come riportato al punto 1, dell'*allegato 1*, pena la dichiarazione di inammissibilità del progetto integrato.»;

l) di modificare, l'art. 8, punto 4, del disciplinare, come segue:

- «I progetti delle imprese diverse dall'agriturismo, dalla ricettività e dalla ristorazione con funzioni di componenti materiali, sia centrali che di supporto devono ricomprendere tutti gli interventi, le attività e le azioni necessarie al soddisfacimento, come condizione minima, di quanto previsto al punto 2, dell'*allegato 1*, utilizzando la modulistica di cui all'*Allegato 1/B*, pena la dichiarazione di inammissibilità del progetto integrato.»;

m) di modificare, l'art. 8, punto 5, del disciplinare, come segue:

- «La mancata realizzazione di quanto dichiarato negli *allegati 1, 1/A e 1/B* comporta la revoca del finanziamento concesso, fatto salvo il raggiungimento delle percentuali previste all'art. 12.»;

n) di modificare al punto 1 dell'*allegato 1*, del disciplinare, il periodo «Le strutture ricettive e della ristorazione» con il periodo «Le strutture agrituristiche, ricettive e della ristorazione»;

o) di modificare al punto 2, dell'*allegato 1*, del disciplinare, il periodo «Le imprese diverse dalla ricettività e dalla ristorazione con funzioni di componenti materiali, sia centrali che di supporto - premesso che il PdA mira alla qualificazione dell'offerta turistica nei settori della qualità del servizio, dell'ambiente, della sicurezza e dell'etica (per cui valgono rispettivamente le norme volontarie ISO 9001:2000, ISO 14001 e/o regolamento CE EMAS, le norme OHSAS 18001 e SA 8000) - devono dichiarare tramite la modulistica riportata nell'*allegato 1B*, il possesso o meno di politiche, obiettivi, programmi e procedure gestionali secondo quanto riportato nelle norme volontarie prima citate, nonché l'impegno alla loro - totale o parziale - definizione/attuazione, attraverso la realizzazione dell'intervento presentato nell'ambito del progetto integrato» con il periodo «Le imprese diverse dall'agriturismo, dalla ricettività e dalla ristorazione»; con funzioni di componenti materiali, sia centrali che di supporto - premesso che il PdA mira alla qualificazione dell'offerta turistica nei settori della qualità del servizio, dell'ambiente, della sicurezza e dell'etica (per cui valgono rispettivamente le norme volontarie ISO 9001:2000, ISO 14001 e/o regolamento CE EMAS, le norme OHSAS 18001 e SA 8000) - devono dichiarare, tramite la modulistica riportata nell'*allegato 1/B*, il possesso o meno e in riferimento a quale/i delle 4 norme prima citate, di requisiti quali politiche, obiettivi, programmi e procedure gestionali, nonché l'impegno, quale condizione minima all'applicazione di tali requisiti per almeno 2 delle 4 norme, attraverso l'attuazione dell'intervento presentato nell'ambito del progetto integrato;

p) di sostituire l'*allegato 1/A* del disciplinare con l'*allegato A*) al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

q) di sostituire l'*allegato 1/B* del disciplinare con l'*allegato B*) al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

r) di sostituire nell'*allegato 3* del disciplinare con l'*allegato C*) al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

s) di sostituire all'art. 9, punto 4), del disciplinare, il periodo «*Possesso dei requisiti di qualità*: consiste nel numero totale di requisiti obbligatori e facoltativi - di cui al protocollo di qualità allegato - che le imprese ricettive e della ristorazione possiedono alla data della presentazione della domanda con le seguenti specifiche: fino a 4 punti per i requisiti obbligatori e fino a 6 punti per i requisiti facoltativi», con il periodo «*Possesso dei requisiti di qualità*: per le imprese agrituristiche, ricettive e della ristorazione consiste nel numero totale di requisiti obbligatori e facoltativi - di cui agli *allegati 1 e 1/A* - che possiedono alla data di presentazione della domanda con le seguenti specifiche: fino a 2 punti per i requisiti obbligatori e fino a 4 punti per i requisiti facoltativi; per le imprese diverse dalle attività agrituristiche, ricettive e della ristorazione consiste nel numero di norme per cui si dichiara il possesso alla data della domanda di politiche, obiettivi, programmi e procedure gestionali - di cui agli *allegati 1 e 1/B* - con le seguenti specifiche: fino a 4 punti.»;

t) di aggiungere all'art. 8, comma 2, il seguente periodo:

- «La componente pubblica può svolgere la funzione di soggetto proponente del progetto integrato; in tal caso la modulistica allegata al presente disciplinare,

ferme restando le caratteristiche e le dichiarazioni richieste, deve essere adeguata a tale alternativa di presentazione del progetto integrato.»;

u) di modificare l'art. 12, comma 11, del disciplinare, il periodo «Deve essere comunque garantita, pena la revoca del contributo concesso al progetto integrato, la realizzazione di tutti gli interventi finalizzati al raggiungimento dei requisiti obbligatori e facoltativi dichiarati dalle imprese ricettive e della ristorazione e dalle imprese/componenti materiali del progetto integrato nel protocollo di qualità allegato», con il periodo «Deve essere comunque garantita, pena la revoca del contributo concesso all'impresa richiedente, la realizzazione di tutti gli interventi finalizzati al raggiungimento dei requisiti obbligatori e facoltativi dichiarati dalle imprese agrituristiche, ricettive e della ristorazione e dalle imprese/componenti materiali del progetto integrato nel protocollo di qualità allegato.»;

v) di aggiungere all'art. 3, paragrafo E) PROMOZIONE, del disciplinare, il seguente comma:

• «3. Il materiale promozionale e pubblicitario, anche se comunicato per via elettronica, deve contenere l'emblema europeo, nazionale e regionale, ai sensi del regolamento (CE) n. 1159/2000.»;

z) di aggiungere all'art. 3, paragrafo A/2 STRUTTURE AGRITURISTICHE - II Spese ammissibili, la seguente frase:

• «È ammessa una deroga al principio di ordine generale che prevede la rendicontazione delle spese sostenute su presentazione di fatture o documenti equipollenti fino ad un massimo di 40.000,00 euro per spese realizzate in economia diretta dal beneficiario se questi è in grado di provarlo.

La prova può essere fornita anche con dichiarazione del richiedente circa la presenza di idonea manodopera familiare o salariale in azienda e del possesso documentato dei mezzi specifici occorrenti. I materiali utilizzati per i lavori in economia devono comunque essere documentati con fatture. Tale deroga non è applicabile ai lavori edili che, pertanto, possono essere liquidati solo se rendicontati con fatture o documenti equipollenti.».

2) di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle domande del «Bando integrato multimisura per la filiera turismo - ambiente - cultura, approvato con determinazione dirigenziale n. 9086 del 21 ottobre 2004 (Cod. C4), alle ore 18,00 del 31 marzo 2005;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito internet della Regione Umbria, alla sezione Bandi;

4) di pubblicare, altresì, il testo completo del bando, del disciplinare e di tutti gli allegati, con le modifiche ed integrazioni apportate dal presente provvedimento, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito internet della Regione Umbria alla sezione Bandi;

5) di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 19 gennaio 2005

I dirigenti responsabili dei servizi:

Turismo

ANTONIO BRUNELLI

Musei e beni culturali

MASSIMO MONTELLA

*Promozione e valorizzazione sistemi
naturalistici e paesaggistici*

PIETRO TETI

Bonifica e miglioramenti fondiari

CESARE VIGNOLI

Commercio

SIGILFREDO BALDINI

*Politiche di sostegno alle imprese
e politiche per l'offerta pubblica
di servizi alle imprese e diffusione
dell'innovazione e della ricerca (interim)*

EMMA BOBÒ

Politiche attive del lavoro

ANNA ASCANI

pagina 6 - bianca



UNIONE EUROPEA



REGIONE UMBRIA

GIUNTA REGIONALE



BANDO INTEGRATO MULTIMISURA PER LA FILIERA TURISMO - AMBIENTE - CULTURA

Testo coordinato con le modifiche ed integrazioni
apportate con determinazione dirigenziale del 19 gennaio 2005, n. 274

Cod. C4

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

MISURA 1.4 - AZIONE 1.4.2

MISURA 2.1 - AZIONE 2.1.3

MISURA 2.1 - AZIONE 2.1.4

MISURA 2.1 - AZIONE 2.1.8

MISURA 2.2 - AZIONE 2.2.1, TIP.A)

MISURA 2.2 - AZIONE 2.2.1, TIP. B)

MISURA 2.3 - AZIONE 2.3.3

MISURA 3.2

MISURA 3.4 - AZIONE 3.4.2

POR OBIETTIVO 3

MISURA D1

LEGGE n. 236/93

INDICE

BANDO.

Art. 1	<i>Amministrazione aggiudicatrice</i>	Pag.	9
Art. 2	<i>Finalità</i>	»	9
Art. 3	<i>Struttura della filiera</i>	»	9
Art. 4	<i>Definizione e costruzione dei Prodotti d'Area</i>	»	9
Art. 5	<i>Configurazione dei progetti</i>	»	9
Art. 6	<i>Soggetti beneficiari</i>	»	10
Art. 7	<i>Interventi ed azioni finanziarie</i>	»	10
Art. 8	<i>Dotazione finanziaria</i>	»	10
Art. 9	<i>Modalità e termini di presentazione delle proposte</i>	»	10
Art. 10	<i>Procedimento</i>	»	10
Art. 11	<i>Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato</i>	»	10
Art. 12	<i>Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675/1996</i>	»	11
Art. 13	<i>Pubblicazione e informazione</i>	»	11
Art. 14	<i>Disposizioni finali</i>	»	11

DISCIPLINARE:

Art. 1	<i>Soggetti beneficiari</i>	»	12
Art. 2	<i>Interventi e azioni finanziabili</i>	»	13
Art. 3	<i>Spese e interventi ammissibili</i>	»	13
Art. 4	<i>Spese escluse</i>	»	20
Art. 5	<i>Tipologia di prodotti d'area</i>	»	20
Art. 6	<i>Sistema di garanzia di reciproca qualità</i>	»	21
Art. 7	<i>Misura delle agevolazioni e dei contributi pubblici</i>	»	21
Art. 8	<i>Condizioni per l'ammissibilità</i>	»	23
Art. 9	<i>Valutazione dei progetti integrati</i>	»	23
Art. 10	<i>Variazioni del progetto integrato</i>	»	26
Art. 11	<i>Presentazione dei progetti integrati</i>	»	26
Art. 12	<i>Attuazione dei progetti integrati</i>	»	27
Art. 13	<i>Modalità di effettuazione e pagamento delle spese</i>	»	28
Art. 14	<i>Modalità di erogazione del contributo</i>	»	28
Art. 15	<i>Cumulabilità</i>	»	29
Art. 16	<i>Formazione delle graduatorie</i>	»	29
Art. 17	<i>Obblighi per i beneficiari</i>	»	29
Art. 18	<i>Procedimento di revoca</i>	»	30
Art. 19	<i>Informazioni sul procedimento amministrativo</i>	»	30
Art. 20	<i>Modulistica</i>	»	31
Art. 21	<i>Dotazione finanziaria</i>	»	32
Art. 22	<i>Rispetto delle norme comunitarie</i>	»	33

ALLEGATI:

Allegato 1	- <i>Protocollo di qualità del Sistema dei Prodotti d'Area (1/A-1/B)</i>	»	34
Allegato 2	- <i>Modulo per la richiesta di contributo</i>	»	47
Allegato 3/A	- <i>Scheda tecnica privati</i>	»	51
Allegato 3/B	- <i>Scheda tecnica Enti pubblici</i>	»	75
Allegato 4	- <i>Modello lettera di impegno a costituire raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio</i>	»	79
Allegato 5	- <i>Piano descrittivo</i>	»	82
Allegato 6	- <i>Schema di fideiussione</i>	»	88
Allegato 7	- <i>Elenco delle zone censuarie ricadenti in area Obiettivo 2, Phasing out e aree 87.3.c dei comuni delle Province di Perugia e Terni</i>	»	90
Allegato 8	- <i>Definizione PMI</i>	»	93
Allegato 9	- <i>Scheda leasing</i>	»	96

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

Codice C4. Bando per la presentazione di proposte per la promozione di progetti integrati da parte dei seguenti soggetti: - pool di piccole e medie imprese; - pool di piccole e medie imprese ed enti pubblici per la relizzazione della filiera turismo-ambiente-cultura nella Regione Umbria.

Art. 1.

Amministrazione aggiudicatrice.

Regione Umbria - Direzione cultura, turismo, istruzione, formazione e lavoro - Direzione politiche territoriali, ambiente e infrastrutture
Via Mario Angeloni n. 61
06124 Perugia.

Art. 2.

Finalità.

Il presente bando è finalizzato a contribuire alla realizzazione di una filiera turismo-ambiente-cultura (TAC) capace di integrare le politiche di tutela dell'ambiente, dei beni culturali e delle condizioni di vita per la valorizzazione del sistema turistico regionale, in funzione di uno sviluppo economico integrato, a basso impatto ambientale e orientato alla qualità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi vengono promosse iniziative con un approccio di natura integrata al fine di conseguire tutte le sinergie derivanti dalla contestuale azione su beni ambientali, sui beni culturali e sul potenziamento del comparto turistico secondo le modalità esplicitate nei successivi articoli.

Art. 3.

Struttura della filiera.

1. La realizzazione della filiera si basa sulla organizzazione di alcune grandi tipologie di prodotti/reti di livello regionale detti «Prodotti d'Area» (di seguito PdA) in grado di innalzare la qualità, la funzionalità e l'attrattività turistica dell'Umbria, attraverso il rafforzamento della messa a sistema di risorse, strutture e servizi.

2. Le tipologie di PdA individuate sono tre e riguardano i tre ambiti fondamentali delle risorse/potenzialità regionali:

- PdA «Percorrere l'Umbria» finalizzato alla valorizzazione delle risorse ambientali;
- PdA «Sapori e mestieri d'Umbria» finalizzato alla valorizzazione delle risorse tipiche e tradizionali;
- PdA «Storie d'Umbria» finalizzato alla valorizzazione delle risorse storico-artistico-culturali.

Art. 4.

Definizione e costruzione dei Prodotti d'Area.

1. I PdA costituiscono per gli operatori un quadro di riferimento strategico e organizzativo tale da promuovere e massimizzare, per ciascuna delle risorse fondamentali della valorizzazione turistica (di cui al precedente art. 2, comma 2) l'integrazione tra tutte le componenti necessarie alla definizione di un'adeguata offerta, tanto sul piano qualitativo che su quello commerciale.

Il PdA fa, quindi, riferimento a:

- un insieme di beni e servizi che costituiscono le componenti intangibili del prodotto;
- l'organizzazione integrata di questi beni che si

configurino come prodotto unitario e coerente fondata su:

- un insieme di relazioni funzionali tra i beni e tra i soggetti proprietari o gestori dei beni stessi;
- un insieme di servizi organizzativi/gestionali a supporto di tali relazioni.

Ciò che costituisce il prodotto è quindi prima di tutto l'organizzazione dei beni e dei soggetti (con la messa a sistema anche di beni già esistenti e fruibili) e la garanzia dell'esistenza e del mantenimento nel tempo della caratterizzazione di tutte le componenti del prodotto stesso. Questi due aspetti consentono di conseguire competitività e quindi l'obiettivo principale della politica di filiera.

La costruzione e il mantenimento di tale organizzazione si fonda su *regole condivise* nell'offerta di servizi turistici e nell'accesso alle varie risorse che garantiscano:

- condizioni omogenee e sicure di funzionalità;
- superiori livelli di qualità;
- comunicabilità tra territori e tra modalità di fruizione delle varie risorse, anche ai fini di massimizzare le sinergie tra le diverse componenti territoriali dei vari PdA;
- delineazione di un'offerta sistematica e unitaria del prodotto turistico regionale.

2. Il quadro organizzativo dei prodotti è un quadro *in fieri* che, partendo da un primo livello di criteri e regole stabilite per il presente bando nel disciplinare allegato, evolve attraverso un processo concertativo regionale tra operatori, e fra operatori e istituzioni, al fine di perfezionarne la qualità, la funzionalità e il sistema di *governance*.

3. Considerato che la configurazione dei PdA è di livello regionale e punta a coinvolgere il massimo numero di operatori e risorse distribuite sull'intero territorio, la loro costruzione non può che avvenire attraverso progetti che realizzino «segmenti» di questi prodotti, veri e propri loro lotti funzionali in grado di contribuire gradualmente e modularmente alle loro realizzazioni. Tali progetti parziali sono l'oggetto specifico del presente bando. Essi devono quindi realizzare, su ambiti territoriali subregionali di varia scala, tutte le condizioni (materiali, di servizi e organizzative) necessarie a valorizzare e rendere fruibili una o più risorse costituendo un'*offerta turistica integrata*, funzionale in tutti i suoi aspetti e rispondente ai criteri e alle regole costitutive fissate dal presente bando.

Art. 5.

Configurazione dei progetti.

1. I progetti ammissibili al presente bando devono avere la struttura di *progetti integrati* riguardanti la messa in opera e/o a disposizione di beni, strutture, servizi e di connessioni funzionali fra gli stessi, in grado di consentire la fruizione completa e coerente di specifiche risorse ricadenti nelle tre tipologie di cui al precedente art. 2, comma 2.

Essi devono inoltre avere la natura di *progetti collettivi*. Il progetto collettivo si definisce come quello che:

— raggruppa più soggetti imprenditoriali per il perseguimento di un obiettivo comune;

— mette in sinergia più azioni di diversa natura (materiali, di servizi, organizzative, ecc.) necessarie al raggiungimento coerente dell'obiettivo comune;

— mette in capo a ciascun soggetto una o più delle diverse azioni previste/necessarie;

— formalizza, con appositi atti, la regolazione dei rapporti fra i vari soggetti, specificando il ruolo di ciascuno nell'attuazione del progetto complessivo e nella successiva gestione dell'offerta turistica integrata (v. disciplinare art. 1, comma 1).

Al progetto integrato possono partecipare anche soggetti pubblici quando la presenza di specifiche componenti dello stesso (siano esse obbligatorie o accessorie) lo richiedano.

2. I progetti integrati di cui al punto precedente devono contenere obbligatoriamente tutte le componenti di intervento o di azione, dette *componenti centrali*, così come specificato per ciascuno dei PdA all'art. 5 del disciplinare. A tali componenti possono aggiungersi anche *componenti di supporto* a maggior qualificazione e rafforzamento dell'offerta turistica perseguita, così come esemplificato, nello stesso art. 5 del disciplinare.

Gli stessi progetti devono inoltre rispettare, nella progettazione, realizzazione e gestione degli interventi previsti, i criteri e le specifiche tecniche indicate nel «Protocollo di qualità» di cui all'art. 6 del disciplinare, che rappresenta il primo livello di regole costitutive del sistema dei PdA ai fini del presente bando.

3. I progetti integrati, dovendo costituire un'offerta funzionale e coerente, devono contemplare anche la presenza e la specificazione del ruolo di componenti strutturali e/o organizzative già esistenti, qualora tali componenti siano necessarie alla completezza funzionale del progetto e per le quali non si richiedono agevolazioni. In tal caso i soggetti, privati o pubblici, detentori di diritti, proprietari di strutture/beni o erogatori di specifici servizi, devono far parte del raggruppamento che presenta il progetto.

4. I progetti integrati possono riferirsi ad una delle tipologie di prodotto indicate al precedente art. 3, comma 2, o ad una combinazione/integrazione di più tipologie.

5. I progetti integrati possono essere di due tipi:

- *progetti integrati*, riferiti ad una singola tipologia di prodotto di cui all'art. 3, comma 2, o ad una combinazione di più prodotti;

- *progetti integrati territoriali*, in grado di mettere insieme in maniera sinergica le diverse risorse e quindi diversi PdA di pertinenza di un territorio pluricomunale e la necessaria aggregazione di soggetti privati e pubblici. Nella graduatoria viene data priorità ai progetti integrati territoriali.

Art. 6.

Soggetti beneficiari.

I raggruppamenti di soggetti ammessi a presentare progetti sul presente bando possono, in funzione della tipologia degli interventi necessari e della corrispettiva titolarità soggettiva alla loro realizzazione, essere di due tipi:

- a) raggruppamenti di imprese private;
- b) raggruppamenti di imprese private e enti pubblici.

Le caratteristiche dei soggetti sono specificate all'art. 1 del disciplinare allegato.

Art. 7.

Interventi ed azioni finanziabili.

1. Ciascun soggetto imprenditoriale partecipante al progetto integrato può beneficiare di contributi riguardanti una o più delle seguenti tipologie d'intervento:

- investimenti;
- acquisizione di servizi per consulenze specialistiche; per consulenze ICT; per la realizzazione di sistemi di gestione aziendale certificati e per certificazioni di prodotto/servizio;
- promozione;
- formazione;
- garanzie.

Le condizioni di ammissibilità sono specificate all'art. 8 del disciplinare.

2. I soggetti pubblici partecipanti alla composizione del progetto integrato con specifici interventi in ambito culturale, ambientale e promozionale, possono beneficiare di sostegno finanziario nelle forme specificate nel disciplinare allegato.

Art. 8.

Dotazione finanziaria.

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi agli interventi di sostegno finanziario ammontano complessivamente ad euro 30.658.343,00 la cui ripartizione per aree e fonti di finanziamento è specificata all'art. 21 del disciplinare.

Art. 9.

Modalità e termini di presentazione delle proposte.

I progetti devono essere presentati, secondo la procedura e le modalità descritte nel disciplinare, entro e non oltre il 31 marzo 2005.

Art. 10.

Procedimento.

L'esame delle domande circa l'ammissibilità formale sarà effettuato dai Servizi/Strutture competenti.

La valutazione sulla validità tecnica, economica e finanziaria dei progetti ritenuti ammissibili verrà eseguita da un nucleo tecnico di valutazione appositamente costituito.

Le unità organizzative con attribuzione di responsabilità sono elencate all'art. 19 del disciplinare.

Art. 11.

Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

Gli interventi di sostegno finanziario saranno concessi nel rispetto della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo di cui alla relativa comunicazione della Commissione (in GUCE C045 del 17 febbraio 1996), nel rispetto della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato di cui al regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 recante «Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese» (in GUCE L10/33 del 13 gennaio 2001) e successive modificazioni nonché della disciplina comunitaria di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore *de minimis*.

Art. 12.

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675/1996.

I dati acquisiti in esecuzione della presente procedura verranno utilizzati, ai sensi della legge n. 675/1996, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 675/1996, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

I titolari del trattamento sono i dirigenti elencati all'art. 19 del disciplinare allegato al presente bando.

Art. 13.

Pubblicazione e informazioni.

Copia integrale del presente bando, del disciplinare e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione Umbria, all'indirizzo: <http://www.regione.umbria.it>, sezione bandi nonché sul sito ufficiale del Docup Umbria: <http://www.regione.umbria.it/docup>.

Informazioni sul bando, sul disciplinare e relativi allegati possono essere richiesti ai Servizi competenti come

specificato nel disciplinare.

Art. 14.

Disposizioni finali.

Non è consentita la presentazione di proposte nell'ambito del progetto integrato per la stessa tipologia di intervento e per gli stessi beni per i quali vengono richiesti contributi a valere sui bandi per il turismo e per il commercio e sull'avviso per gli interventi pubblici, pubblicati nel *B.U.R.* - unitamente al presente bando - rispettivamente con i seguenti codici: C1, C2, C3.

Per quanto non previsto nel presente bando e nel disciplinare si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero opportune.

L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tal caso i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.

La modulistica relativa alle liquidazioni dei contributi verrà pubblicata in allegato all'atto di approvazione della graduatoria dei progetti integrati ammessi a finanziamento.

COD. C4 DISCIPLINARE

PREMESSA.

Per le finalità descritte nel bando il presente disciplinare stabilisce procedure tempi e modalità di presentazione, valutazione e attuazione dei progetti integrati così come definiti nel bando stesso.

Art. 1.

Soggetti beneficiari.

1. I soggetti beneficiari di cui al presente disciplinare sono le piccole e medie imprese (PMI), le Province, i Comuni, i soggetti gestori dei Parchi, gli Enti pubblici e loro forme associate. Tali soggetti promuovono progetti integrati, come definiti nel bando e per le finalità nello stesso stabilite. Possono accedere ai finanziamenti di cui all'art. 2 del presente disciplinare, attraverso un'unica procedura fra quelle di seguito descritte:

a) le PMI costituite o costituende in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 157/1995, o consorziate, ai sensi delle disposizioni degli articoli 2602 e seguenti del codice civile, o riunite in altra forma giuridica prevista dall'ordinamento e appositamente costituite, purché consenta il mantenimento degli impegni di ciascuno, sia in fase di attuazione del progetto che nella successiva fase gestionale dello stesso. Tali forme giuridiche possono, successivamente, essere sostituite con altre purché le nuove garantiscano la permanenza degli impegni suddetti;

b) le PMI riunite in una delle forme sopra descritte insieme a uno o più soggetti pubblici tra quelli sopra elencati; in tal caso, qualora la componente pubblica non faccia parte del raggruppamento, a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, la componente privata e quella pubblica devono stipulare apposita convenzione regolante le relazioni che intercorrono tra loro e gli obblighi che vincolano i diversi soggetti partecipanti al progetto, sia in fase di attuazione dello stesso che nella successiva gestione dell'offerta turistica integrata.

2. Sono ammissibili a finanziamento le componenti progettuali presentate:

a) dalle imprese turistiche, costituite o costituende, operanti nelle seguenti tipologie ricettive:

- alberghi;
- case ed appartamenti per vacanza;
- *country-house*;
- *kinderheimer*;
- ostelli per la gioventù;
- rifugi escursionistici;
- campeggi;
- residenze d'epoca;

b) dalle imprese agrituristiche;

c) dalle imprese costituite o costituende, operanti nelle seguenti tipologie di attività /strutture paracicettive:

- noleggio e rimessaggio di natanti lungo i percorsi turistici lacuali, fluviali e altre zone umide;
- noleggio e rimessaggio biciclette;
- centri per l'equitazione e maneggi;
- spiagge attrezzate;

- pareti attrezzate per arrampicata;
- impianti e strutture ricreative e per il tempo libero;

d) da soggetti pubblici tra quelli elencati al precedente comma 1) alle condizioni indicate allo stesso comma 1, punto b);

e) dalle piccole e medie imprese, singole o costituite in forma associata, appartenenti al settore della distribuzione e della somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi della legge 25 agosto 1991, n. 287, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, della legge regionale 23 luglio 2003, n. 13, settore «non oil» e del D.Lgs. 24 aprile 2001, n. 170, in ordine a sedi di attività, già operanti o che, entro i termini di tempo fissati per la rendicontazione delle agevolazioni di che trattasi, saranno operative all'interno di aree coinvolte in programmi di recupero o riqualificazione urbana, per la realizzazione degli investimenti di cui ai successivi artt. 2 e 3;

f) dalle imprese di artigianato di produzione limitatamente all'artigianato artistico e ai mestieri tradizionali di cui al D.P.R. n. 288/2001. Tale condizione deve essere comprovata mediante produzione di idonea visura camerale;

g) agenzie di viaggio e turismo per quanto riguarda gli interventi previsti al successivo art. 3, lett. E.

Le imprese richiedenti costituite in forma societaria devono essere iscritte al registro delle imprese ovvero aver presentato domanda di iscrizione alla data di presentazione della domanda sul presente bando. Nel caso di imprese individuali, non ancora iscritte al registro delle imprese, alla data della domanda è sufficiente che le stesse documentino il possesso ed il numero di partita IVA. In ogni caso queste ultime, alla data di presentazione della domanda di liquidazione del contributo devono documentare l'avvenuta iscrizione al registro delle imprese.

3. Le imprese richiedenti devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di PMI vigenti alla data della domanda stessa (v. *All. n. 8*).

4. I soggetti beneficiari, di cui ai precedenti punti a), b), c), d), f) e quelli ricompresi nella lettera e), limitatamente ai pubblici esercizi di cui alla legge n. 287/91, possono accedere ai contributi di cui al presente disciplinare a condizione che gli interventi proposti riguardino unità locali ubicate nelle zone Obiettivo 2 e *Phasing out* della regione dell'Umbria di cui all'*allegato n. 7* al presente disciplinare.

Le imprese della distribuzione, operanti in ambiti diversi da quelli dei pubblici esercizi, hanno accesso ai contributi soltanto nel caso in cui le unità locali siano ubicate negli ambiti urbani interessati dalla programmazione complessa attivata ai sensi delle leggi vigenti in materia e comunque all'interno delle zone Obiettivo 2 e *Phasing out*. Ai fini della localizzazione degli interventi, la perimetrazione delle aree deve risultare recepita con atti esecutivi assunti dalle Amministrazioni comunali nell'ambito dei seguenti riferimenti normativi:

— legge 17 febbraio 1992, n. 179, art. 16: Edilizia residenziale pubblica. Piani integrati di intervento;

— legge n. 493/93, art. 11: Procedimenti in materia edilizia. Programmi di recupero urbano;

— D.M.LL.PP. 22 ottobre 1997: Contratti di quartiere;

— legge regionale 11 aprile 1997, n. 13: Norme in materia di riqualificazione urbana;

— D.M. 8 ottobre 1998: Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio;

— legge regionale 3 agosto 1999, n. 24, artt. 21 e 24: Interventi per la valorizzazione dei centri storici e progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori;

— legge 6 agosto 1967, n. 765, art. 17; D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, art. 2: zona territoriale omogenea A);

— decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, artt. 2 e 3, convertito con modificazioni, nella legge 30 marzo 1998, n. 61.

Per la identificazione della localizzazione degli operatori commerciali di area pubblica è tenuta in considerazione la sede legale e/o quella dell'esercizio nel caso in cui l'attività è svolta ai sensi della lettera A) dell'art. 28 del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 114, mentre è tenuta in considerazione unicamente la sede legale nel caso in cui l'attività è svolta ai sensi della lettera B) dello stesso articolo di legge.

Art. 2.

Interventi e azioni finanziabili.

Le tipologie di intervento di seguito elencate sono finanziabili secondo le modalità stabilite nel presente disciplinare e nelle procedure previste nei documenti di programmazione regionale dei fondi strutturali dei quali, fra parentesi, si indica il riferimento:

A) INVESTIMENTI.

A/1 - Per la ricettività turistica alberghiera, extralberghiera, all'aria aperta e in residenze d'epoca e per le attività pararicettive (Ob. 2, Azione 2.1.4.);

A/2 - Per le imprese agrituristiche (P.S.R. Misura 1.1.3);

A/3 - Per infrastrutturazione e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali (Ob. 2, Misura 3.2);

A/4 - Per le imprese commerciali (Ob. 2, Azione 2.1.8);

A/5 - Per le imprese artigiane (Ob. 2, Azione 2.1.3).

B) SERVIZI.

(non attivabili da parte dei soggetti pubblici e delle imprese con prevalente codice di attività agricola, fatto salvo - per queste ultime - quanto previsto al successivo art. 3, punto A/2, II);

B/1 - Per consulenze specialistiche (Ob. 2, Azione 2.2.1, Tip. b);

B/2 - Per consulenze in tecnologie dell'informazione e della comunicazione - ICT - (Ob. 2, Azione 1.4.2);

B/3 - Per la realizzazione di sistemi di gestione aziendale certificati nonché per la certificazione di prodotto/servizio (Ob. 2, Azione 2.2.1, Tip. a).

C) FORMAZIONE.

Attività formativa per la riqualificazione e l'aggiornamento degli addetti, secondo le condizioni di ammissibilità dei destinatari di cui alla misura D1 del Comple-

mento di programmazione al POR Obiettivo 3 2000-2006. Le attività saranno realizzate tramite la concessione di voucher formativi individuali da utilizzare nei corsi inseriti nei cataloghi dell'offerta formativa delle Province di Perugia e di Terni e della Regione Umbria, sulla base del comune di localizzazione dell'unità locale da cui dipendono i destinatari che richiedono i voucher.

D) GARANZIE.

Accesso al fondo di garanzia a fronte di operazioni di finanziamento e locazione finanziaria a medio e lungo termine per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali (Ob. 2, Azione 2.3.3).

E) PROMOZIONE.

Sostegno ad iniziative di commercializzazione e campagne promozionali da parte di operatori privati associati (Ob. 2, Azione 3.4.2).

Art. 3.

Spese e interventi ammissibili.

Le spese e gli interventi ammissibili, per ciascuna componente progettuale attivabile, sono:

A) INVESTIMENTI.

A/1 STRUTTURE RICETTIVE E PARARICETTIVE.

I - Interventi ammissibili.

A/1.a - Ricettività alberghiera.

1. Sono finanziabili i seguenti interventi riferibili agli esercizi di cui all'art. 3 della legge regionale 27 gennaio 1993, n. 4:

a) ampliamento di strutture alberghiere esistenti; riqualificazione per il mantenimento della classificazione posseduta o il miglioramento della stessa; realizzazione di impianti congressuali, di ristorazione e altri servizi, annessi alla struttura ricettiva di cui vengano a costituire parte integrante;

b) realizzazione di nuove strutture alberghiere mediante il recupero di immobili esistenti anche aventi diversa destinazione d'uso;

c) realizzazione di impianti sportivo-ricreativi all'aria aperta, annessi alla struttura ricettiva di cui vengano a costituire parte integrante.

2. Gli interventi edilizi, di cui al precedente comma 1, lettere a) e b), devono essere ricompresi nelle lett. a), b), c), d), f), g) del comma 1) dell'art. 3 della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1. L'ampliamento della ricettività esistente e la realizzazione di impianti congressuali, di ristorazione e di altri servizi è consentito tramite l'utilizzo di altre unità immobiliari o edifici esistenti alla data del presente bando.

3. Gli interventi di cui al precedente comma 1 devono essere conformi agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi comunali, nonché alle disposizioni di cui alla legge regionale 2 settembre 1974, n. 53, alla legge regionale 27 gennaio 1993, n. 4, alla legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31, alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 27, al D.P.R. n. 380/2001 Titolo IV, parte I e II, alla legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, alle direttive emanate dalla Giunta regionale con propri atti del 9 aprile 1997, n. 1887, e del 23 dicembre 1997, n. 8330, e loro modifiche ed integrazioni.

A/1.b - Ricettività extralberghiera.

1. Sono finanziabili le seguenti iniziative riferibili agli esercizi ricettivi extralberghieri di seguito elencati: *country-house*, case e appartamenti per vacanza, *kinderheim*, ostelli per la gioventù, rifugi escursionistici, di cui alla legge regionale 14 marzo 1994, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni:

a) riqualificazione; ampliamento di strutture esistenti;

b) realizzazione di nuove strutture mediante il recupero di immobili esistenti anche aventi diversa destinazione d'uso; le *country-house* devono essere realizzate esclusivamente in conformità al comma 1, dell'art. 4, della legge regionale 14 marzo 1994, n. 8;

c) realizzazione di impianti sportivo-ricreativi all'aria aperta, annessi alla struttura ricettiva di cui vengano a costituire parte integrante.

2. Gli interventi edilizi, di cui al precedente comma 1, lettere a) e b), devono essere ricompresi nelle lettere a), b), c), d), f), g) del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1. L'ampliamento della ricettività esistente è consentito tramite l'utilizzo di altre unità immobiliari o edifici esistenti alla data del presente bando.

3. Gli interventi di cui al precedente comma 1 devono essere conformi agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi comunali, nonché, alle disposizioni di cui alla legge regionale 2 settembre 1974, n. 53, alla legge regionale 27 gennaio 1993, n. 4, alla legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31, alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 27, al D.P.R. n. 380/2001 Titolo IV, parte I e II, alla legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, alle direttive emanate dalla Giunta regionale con propri atti del 9 aprile 1997, n. 1887, e del 23 dicembre 1997, n. 8330 e loro modifiche ed integrazioni.

A/1.c - Ricettività all'aria aperta.

1. Sono finanziabili le seguenti iniziative riferibili alla tipologia campeggi di cui all'art. 26 della legge regionale 14 marzo 1994, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni:

a) riqualificazione; ampliamento di campeggi esistenti;

b) realizzazione di nuovi campeggi;

c) realizzazione di impianti sportivo-ricreativi annessi alla struttura ricettiva di cui vengano a costituire parte integrante.

2. Gli interventi edilizi, relativamente agli esercizi ricettivi oggetto del presente articolo, possono riguardare sia nuova costruzione che interventi di recupero previsti nelle lettere a), b), c), d), f), g) del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1.

3. Gli interventi di cui al precedente comma 1 devono essere conformi agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi comunali, nonché, alle disposizioni di cui alla legge regionale 2 settembre 1974, n. 53, alla legge regionale 27 gennaio 1993, n. 4, alla legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31, alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 27, al D.P.R. n. 380/2001 Titolo IV, parte I e II, alla legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, alle direttive emanate dalla Giunta regionale con propri atti del 9 aprile 1997, n. 1887, e del 23 dicembre 1997, n. 8330 e loro modifiche ed integrazioni.

A/1.d - Ricettività in residenze d'epoca.

1. Sono finanziabili le seguenti iniziative riferite alle

residenze d'epoca di cui alla legge regionale 4 aprile 1990, n. 13:

a) riqualificazione; ampliamento di residenze d'epoca esistenti, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge regionale 4 aprile 1990, n. 13;

b) realizzazione di nuove imprese ricettive rientranti nella tipologia «residenze d'epoca» in conformità con quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge regionale 4 aprile 1990, n. 13;

c) realizzazione di impianti sportivo-ricreativi annessi alla struttura ricettiva di cui vengano a costituire parte integrante.

2. Gli interventi di cui al precedente comma 1, lettere a) e b), ai fini dell'ammissibilità a contributo, sono presi in considerazione solo previa valutazione positiva della Commissione di cui all'art. 2, della legge regionale 4 aprile 1990, n. 13.

A/1.e - Strutture e servizi pararicettivi.

1. Sono finanziabili le seguenti iniziative riferibili alle attività pararicettive, di cui alla lett. c), comma 2, del precedente art. 1:

a) ristrutturazione, ampliamento e realizzazione di nuove strutture per il noleggio e il rimessaggio di natanti lungo i percorsi turistici lacuali, fluviali e altre zone umide;

b) ristrutturazione, ampliamento e realizzazione di nuove strutture per il noleggio e rimessaggio di biciclette;

c) ristrutturazione, ampliamento e realizzazione di nuove strutture per l'equitazione e maneggi;

d) riqualificazione, ampliamento e realizzazione di nuove spiagge attrezzate;

e) ristrutturazione, ampliamento e realizzazione di nuove strutture per il noleggio e il rimessaggio di attrezzatura per l'arrampicata;

f) ristrutturazione, ampliamento e realizzazione di impianti e strutture ricreative e per il tempo libero.

2. Gli interventi edilizi, di cui al precedente comma 1, devono essere ricompresi nelle lett. a), b), c), d), e), f), g) del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1.

3. Gli interventi di cui al precedente comma 1 devono essere conformi agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi comunali, nonché, alle disposizioni di cui alla legge regionale 2 settembre 1974, n. 53, alla legge regionale 27 gennaio 1993, n. 4, alla legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31, alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 27, al D.P.R. n. 380/2001 Titolo IV, parte I e II, alla legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1 alle direttive emanate dalla Giunta regionale con propri atti del 9 aprile 1997, n. 1887, e del 23 dicembre 1997, n. 8330, e loro modifiche ed integrazioni.

II - Spese ammissibili.

1. Le spese ammesse a contributo sono quelle relative alle opere murarie, alle finiture interne ed esterne, agli impianti, alla strumentazione hardware e agli impianti sportivo - ricreativi. Le spese ammissibili sono da intendersi al netto di I.V.A. recuperabile.

2. Per le strutture extralberghiere è riconosciuto, ai fini del calcolo della spesa ammissibile a contributo, un importo massimo unitario di euro 500,00 per metro quadrato di superficie utile destinata all'accoglienza e alla ricettività; per la tipologia case ed appartamenti

per vacanze è riconosciuta, ai fini del calcolo della spesa ammissibile a contributo, anche la realizzazione di sale comuni per una superficie massima di mq. 40.

3. Le eventuali dotazioni di impianti sportivi e ricreativi annessi ad una struttura ricettiva di cui costituiscono parte integrante e le sistemazioni esterne sono riconosciuti entro i limiti massimi di spesa di cui al successivo art. 7.

4. Le spese tecniche di progettazione e direzione lavori sono riconosciute, su presentazione di parcella professionale e fattura, nel limite massimo del 6 per cento dei lavori ammessi a contributo e nei limiti di spesa di cui al successivo art. 7.

5. L'ammontare minimo dell'intervento proposto non può essere inferiore a 15.000 euro.

A/2 STRUTTURE AGRITURISTICHE.

I. Interventi ammissibili.

Le iniziative ammissibili possono riguardare le tre tipologie seguenti:

a) investimenti finalizzati a realizzare strutture aziendali attraverso interventi di ristrutturazione di fabbricati da destinare ad attività agrituristiche ovvero di potenziamento, adeguamento ed ampliamento delle aziende agrituristiche;

b) realizzazione di strutture consortili al servizio di più aziende al fine di qualificare e diversificare l'offerta di prodotti e servizi;

c) realizzazione di itinerari turistico-ricreativi di tipo: naturalistico, didattico, culturale, sportivo ed enogastronomico;

II - Spese ammissibili.

Le spese ammissibili per ciascuna delle tipologie precedenti sono quelle di seguito elencate:

a) acquisto, ristrutturazione e ampliamento di fabbricati ed annessi non più utilizzati per la conduzione del fondo agricolo al fine di realizzare:

- stanze e/o locali per la permanenza degli ospiti;
- locali di servizio per la sosta dei campeggiatori;
- piccoli laboratori per la lavorazione e trasformazione e vendita dei prodotti aziendali;
- locali da adibire ad attività didattiche;
- locali per la somministrazione dei pasti, l'accoglienza dei turisti e la degustazione dei prodotti aziendali;
- opere per il superamento delle barriere architettoniche.

Sono inoltre consentiti lavori per:

- l'allestimento di piazzole per la sosta di campeggiatori e la sistemazione di aree verdi attrezzate;
- la realizzazione di strutture didattiche e impianti ricreativi, sportivi e di svago - ivi compreso l'equiturismo - anche come servizi ad altre aziende agricole con le quali sia stato stipulato un contratto in tal senso per un periodo di almeno tre anni;
- la realizzazione di strutture da adibire ad attività di riproduzione, ospitalità e addestramento di animali appartenenti a specie autoctone o naturalizzate;
- opere realizzate in ambito aziendale, connesse con il recupero del paesaggio e la sua conservazione e valorizzazione, nonché gli investimenti volti alla realizzazione di osservatori e percorsi didattico-naturalistici ovvero al loro adeguamento alle norme di sicurezza;

— investimenti aziendali per la realizzazione o il ripristino di zone umide per il miglioramento del territorio e la conservazione della fauna e della flora autoctona;

— l'acquisto di attrezzature e arredi per lo svolgimento dell'attività di cui sopra;

— spese per il restauro di arredi e il recupero di attrezzature tradizionali purché di rilevanza rurale.

Non sono ammissibili investimenti per l'acquisto di strutture prefabbricate tipo *bungalow* e case in legno, né l'acquisto di materiali ed attrezzature difficilmente inventariabili quali stoviglie, biancheria ecc.;

b) sono ammesse spese per acquisto e ristrutturazione di fabbricati rurali ed annessi di fabbricati non più utilizzati per la conduzione del fondo nonché la costruzione di nuovi fabbricati per i seguenti usi:

— piccoli laboratori per la lavorazione e la conservazione dei prodotti aziendali di qualità, (sono definite produzioni di qualità le produzioni biologiche, i prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 2081/92 e n. 2082/92, e le produzioni di vini IGT e VQPRD) o di nicchia, a condizione che il prodotto provenga dalle aziende associate e che l'impianto sia commisurato ai quantitativi conferiti;

- attività didattiche, ricreative, culturali e artigianali;
- vendita e degustazione dei prodotti aziendali;
- realizzazione di uffici per lo svolgimento dell'attività del centro servizi;
- rimessa macchine, mezzi e attrezzi in dotazione al centro servizi.

Sono inoltre ammessi contributi per:

— l'acquisto di beni strumentali per la realizzazione di banche dati e sistemi informatici dei centri servizio per la commercializzazione dell'attività agriturbistica e dei prodotti tipici offerti;

— l'acquisto di materiali, mezzi e attrezzature - purché inventariabili - per l'allestimento delle strutture di cui sopra e per altri servizi quali centri lavanderia, pulizia locali, di giardinaggio, per il trasporto e l'assistenza attraverso itinerari turistici ecc.;

c) sono ammesse spese per ristrutturazione di annessi rurali finalizzati alla sosta e al ristoro degli ospiti, nonché interventi per la realizzazione o il ripristino di itinerari enogastronomici, sportivi (ippovie o piste ciclabili) e naturalistici con: l'apposizione di segnaletica, il riattamento e la manutenzione straordinaria della viabilità podereale e interpodereale, la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e di architettura del paesaggio, a finalità ambientale, nonché la creazione di aree ricreative attrezzate all'aperto.

Nell'ambito delle tre tipologie di cui sopra sono ritenute ammissibili:

1. le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico, ove necessario e purché previsto da norme vigenti, nella misura massima del 6 per cento;

2. spese per l'acquisizione di *software* e consulenze per l'implementazione di macchine e attrezzature, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze. L'insieme delle spese di cui ai precedenti punti 1 e 2, non può superare il 12 per cento delle spese per investimenti immobiliari.

Sono escluse le spese per il sostegno ad iniziative promozionali o per la gestione delle attività per le quali vengono realizzate le strutture.

È ammessa una deroga al principio di ordine generale che prevede la rendicontazione delle spese sostenute su presentazione di fatture o documenti equipollenti fino ad un massimo di 40.000 euro per spese realizzate in economia diretta dal beneficiario se questi è in grado di provarlo.

La prova può essere fornita anche con dichiarazione del richiedente circa la presenza di idonea manodopera familiare o salariale in azienda e del possesso documentato dei mezzi specifici occorrenti. I materiali utilizzati per i lavori in economia devono comunque essere documentati con fatture. Tale deroga non è applicabile ai lavori edili che, pertanto, possono essere liquidati solo se rendicontati con fatture o documenti equipollenti.

A/3 INTERVENTI PUBBLICI DI INFRASTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E CULTURALI.

I - Interventi ammissibili.

Le iniziative ammissibili sono le seguenti:

a) recupero, restauro e riqualificazione di beni ambientali nelle aree di pregio ambientale e realizzazione di interventi di valorizzazione delle emergenze naturalistiche, per la fruizione di aree a particolare valenza geologica, naturalistica e paesaggistica, mediante strutture e infrastrutture a basso impatto sull'ambiente;

b) interventi di ripristino, ristrutturazione e restauro di beni culturali; realizzazione e funzionalizzazione di eventuali servizi connessi (quali spazi espositivi, sale conferenze...) attraverso la dotazione di allestimenti e arredi, attrezzature e prodotti per le attività di comunicazione e di informazione del pubblico;

c) valorizzazione di siti archeologici e di archeologia industriale;

d) potenziamento del settore dell'accoglienza turistica attraverso l'apprestamento di strutture, materiali, servizi e postazioni per l'informazione integrata organizzata in rete, in coerenza e ad implementazione del «Sistema informativo regionale della filiera turismo ambiente cultura» (SIR-TAC);

e) interventi di valorizzazione di beni di privati dati in concessione, per una durata minima ventennale, ai soggetti pubblici indicati al precedente art. 1, comma 1, onde assicurarne la fruizione pubblica integrale.

II - Spese ammissibili.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

a) spese generali per progettazione, direzione lavori, studi e indagini specialistiche (geologiche, geotecniche, diagnostiche, storico-artistiche, ecc.); coordinamento per la sicurezza; collaudi;

b) spese per l'esecuzione dei lavori: opere civili ed impiantistiche, finiture interne ed esterne realizzate anche in economia; restauro del patrimonio mobile ed immobile funzionale al progetto;

c) spese per la funzionalizzazione degli interventi (arredi, attrezzature, strumentazioni, tecnologie, realizzazione di installazioni e attrezzature di carattere informativo-promozionale e di valorizzazione);

d) acquisto di terreni purché sussistano le seguenti condizioni:

— nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dall'operazione cofinanziata;

— certificazione rilasciata da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato nella quale si conferma che il prezzo d'ac-

quisto non è superiore al valore di mercato;

— onere di acquisto non superiore al 10 per cento del costo dell'intero intervento pubblico cofinanziato;

e) acquisto di beni immobili purché sussistano le seguenti condizioni:

— certificazione rilasciata da un professionista qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato;

— che la certificazione attesti la conformità dell'immobile alla normativa nazionale, oppure ne specifichi i punti non conformi qualora l'operazione cofinanziata preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;

— che l'immobile non abbia fruito nel corso degli ultimi dieci anni di un finanziamento nazionale o comunitario;

— che l'edificio non venga utilizzato per ospitare servizi dell'amministrazione pubblica;

— che l'edificio venga destinato per una durata minima ventennale all'uso previsto nell'intervento per cui si chiede il cofinanziamento;

f) spese relative alla conservazione, ripristino e recupero ambientale.

Le spese per varianti suppletive (di cui all'art. 25, comma 3 della legge n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni) che eccedono il 5 per cento, sono ammissibili solo previa autorizzazione da parte della Regione.

Vincoli di ammissibilità:

nel quadro delle spese ammissibili sono valide, e pertanto rendicontabili, solo le spese derivanti da impegni giuridicamente vincolanti e accompagnati dall'impegno finanziario - cioè dall'impegno delle risorse pubbliche necessarie - contratti dal beneficiario finale entro il periodo fissato dal cronoprogramma di attuazione del progetto e comunque non oltre il 31 dicembre 2006 per le zone Ob. 2 e il 31 dicembre 2005 per le zone in sostegno transitorio (*Phasing out*).

I titoli di spesa sono da decorrere dal 27 novembre 2000.

III - Spese escluse.

Sono escluse le seguenti spese:

a) spese accessorie, le spese calcolate in misura forfetaria, nonché spese di funzionamento e di manutenzione;

b) spese per ammende, penali e controversie legali;

c) oneri per l'acquisto di terreni superiori al 10 per cento del costo dell'intero intervento cofinanziato;

d) spese per il funzionamento della stazione appaltante in fase di predisposizione e attuazione del progetto (a titolo esemplificativo: carta, fotocopiatrici...; personale interno...).

In ogni caso le spese saranno ammesse nei limiti e compatibilmente con quanto previsto dai regolamenti comunitari.

A/4 IMPRESE COMMERCIALI.

I - Interventi ammissibili.

Sono finanziabili le iniziative finalizzate:

1. alla riqualificazione degli esercizi della distribuzione e dei pubblici esercizi mediante: ammodernamento/ristrutturazione/ampliamento dei locali adibiti allo svol-

gimento dell'attività; creazione/rifacimento degli impianti; acquisto di attrezzature e macchine da ufficio;

2. realizzazione di nuovi esercizi, funzionali al progetto integrato, nell'ambito e nei limiti delle spese ammissibili di cui al successivo punto II.

II - Spese ammissibili.

Le spese ammesse a contributo sono:

a) quelle relative a lavori, al netto dell'I.V.A. recuperabile, effettuati nelle unità destinate ad attività commerciali e negli spazi condominiali di pertinenza secondo le quote millesimali attribuite, nonché nelle unità destinate a pubblici servizi.

Tali lavori, i cui costi sono sostenuti dagli operatori istanti, riferibili anche a strutture immobiliari di proprietà di terzi, devono essere riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:

— interventi ai sensi dell'art. 31, lett. b) della Legge n. 457/78: rinnovo o sostituzione di parti anche strutturali dell'edificio; realizzazione o integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici (a titolo esemplificativo: sostituzione infissi, pavimenti, opere rivolte all'abbattimento delle barriere architettoniche, rifacimento scale, sostituzione tramezzature, messa in sicurezza dall'amianto);

— interventi di restauro e risanamento conservativo ai sensi dell'art. 31, lett. c) della legge n. 457/78: consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio; inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze d'uso (a titolo esemplificativo: innovazioni delle strutture verticali ed orizzontali, apertura porte, finestre, ripristino storico-architettonico dell'edificio, rifacimento facciate);

— ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 31, lett. d) della legge n. 457/78: trasformazione degli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere, rivolte al ripristino, sostituzione o inserimento di elementi costitutivi dell'edificio, che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso da quello esistente (a titolo esemplificativo: riorganizzazione distributiva degli edifici, variazione della destinazione d'uso, modifiche agli elementi strutturali, ampliamento delle superfici);

b) quelle relative ad azioni mirate al miglioramento funzionale ed alla sicurezza, all'ammodernamento ed all'innovazione sia dello spazio destinato allo svolgimento dell'attività, sia di beni strumentali.

Tali azioni devono essere riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:

— installazione, rifacimento impianti elettrici, idraulici, di climatizzazione;

— installazione di sistemi di sicurezza interni ed esterni, ivi compreso il collegamento alle strutture di pubblica sicurezza o di agenzie specializzate;

— installazione rete telematica per l'automazione della gestione aziendale;

— software (nei limiti di spesa di euro 1.500,00);

— attrezzature e macchine da ufficio;

— arredamento;

c) quelle relative agli interventi tecnici di progettazione e di direzione dei lavori nella percentuale massima del 6 per cento dell'investimento ammesso, al netto dell'I.V.A.

Tutti i beni acquisiti devono essere nuovi di fabbrica.

L'ammontare minimo delle spese ammissibili non può essere inferiore a euro 5.000,00.

III - Spese escluse.

In tutti i casi, sono escluse dal contributo le spese riferite sia all'acquisto, sia alla costruzione di strutture immobiliari, nonché di semoventi stradali.

A/5 IMPRESE ARTIGIANE.

I - Interventi ammissibili.

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

a) ristrutturazione di immobili compresi gli impianti tecnici generali e le opere di allacciamento;

b) acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature.

II - Spese ammissibili.

Sono ammissibili le seguenti spese per:

a) opere murarie e assimilate, comprendenti esclusivamente la ristrutturazione di fabbricati ad uso produttivo ed i relativi impianti tecnologici generali, sulla base di idonei computi metrici e comunque nel limite massimo di euro 500,00 al mq;

b) progettazione e direzione dei lavori a condizione che le stesse siano state eseguite da un professionista abilitato e che gli elaborati relativi vengano allegati alla domanda di liquidazione, per un importo non superiore al 6 per cento della spesa ammissibile calcolata secondo quanto stabilito alla precedente lettera a);

c) impianti, macchinari e attrezzature connessi al ciclo produttivo dell'impresa e/o ai contenuti del progetto integrato di cui l'impresa stessa è parte, ed il cui acquisto non derivi da necessità di mera sostituzione di beni della stessa tipologia esistenti in azienda ed utilizzati nel ciclo produttivo. I costi sostenuti relativi a macchinari ed attrezzature sono ammissibili a contributo purché non inferiori, per ciascun bene, alla somma di euro 500,00.

L'ammontare minimo delle spese ammissibili del programma di investimenti materiali ed immateriali non può essere inferiore a euro 15.000,00.

III - Spese escluse.

Sono escluse le seguenti spese:

a) non funzionali al programma (es. abitazione del custode, attrezzatura per mensa aziendale, etc.) ovvero al ciclo produttivo dell'impresa;

b) relative all'acquisizione o costruzione di immobili;

c) relative a parti o componenti di macchinari ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo;

d) relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;

e) concernenti esclusivamente la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ovvero riferite esclusivamente al completamento di immobili quali, a titolo di esempio, piazzali, recinzioni, insegne;

f) per la realizzazione *ex novo* o per l'ampliamento di immobili esclusivamente destinati - a titolo esemplificativo - a uffici, magazzini, sedi di rappresentanza, garage, spazi comuni;

g) oneri per imposte, concessioni, spese notarili, interessi passivi, collaudi;

h) per materiale di arredamento di qualsiasi categoria;

i) per i mezzi targati destinati al trasporto di cose, merci, persone, nonché per i mezzi ad uso promiscuo;

j) per *hardware* e *software* non direttamente funzionali al processo produttivo in senso stretto, nonché le attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchi per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici;

k) oneri relativi al trasporto dei beni oggetto di agevolazioni;

l) per i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;

m) per qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza per beni oggetto del contributo;

n) relative all'acquisizione o alla locazione finanziaria di beni usati;

o) effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto, dalla locazione finanziaria, dagli acquisti effettuati ai sensi della legge n. 1329/65 con modalità *pro-soluto* e con rinuncia al contributo.

B) SERVIZI.

B/1. CONSULENZE SPECIALISTICHE.

I-II - Interventi e spese ammissibili.

Le consulenze specialistiche possono riferirsi, per la singola impresa, a non più di due aree funzionali tra quelle sotto individuate. Con riferimento a tali tipologie si propone di seguito un'esemplificazione di attività ammissibili:

1. Area *marketing*:

- individuazione dello scenario di riferimento;
- definizione degli obiettivi sul mercato;
- analisi e valutazione delle scelte strategiche;
- definizione delle azioni di *marketing*;
- programmazione e controllo delle vendite.

2. Area *organizzazione*:

- analisi della situazione esistente;
- progettazione della struttura (organigramma, funzioni, responsabilità) anche relativamente a progetti integrati fra imprese;

— studi sulla produttività del lavoro e programmi di riduzione costi.

3. Area *finanza*:

- analisi della situazione finanziaria aziendale;
- studi e progetti relativi al miglioramento delle *performances* finanziarie.

4. Area *gestione*:

- progettazione sistemi di controllo di gestione;
- sistemi di gestione per attività;
- consulenza direzionale a supporto delle funzioni manageriali anche per il coordinamento-organizzazione-gestione di progetti integrati tra imprese.

Le consulenze devono essere rese da strutture specializzate organizzate in forma societaria o consortile, strutture universitarie, ovvero da professionisti singoli iscritti ad idonei albi professionali, la cui attività risulti compatibile con la consulenza offerta, dimostrando inoltre di possedere precedenti esperienze nella materia specifica oggetto dell'incarico. Solo in motivata ipotesi ed in via del tutto eccezionale, per le consulenze non immediatamente riconducibili ad appositi albi, potrà essere valuta-

ta la specificità della prestazione in rapporto al curriculum formativo e professionale del soggetto prescelto.

B/2. CONSULENZE ICT.

I-II - Interventi e spese ammissibili.

Sono ammissibili a contributo le spese per l'acquisizione di servizi volti a favorire e migliorare l'impiego dell'*Information & Communication Technology* nell'ambito delle imprese aderenti al progetto integrato.

In particolare sono ammissibili le spese sostenute per consulenze tecniche finalizzate alla realizzazione di progetti di:

a) reti LAN e MAN;

b) *e-business*, inteso quale insieme delle operazioni che si possono effettuare tramite Internet tra impresa e consumatore finale (*Business to Consumer B2C*) e/o tra impresa e fornitori, subfornitori, partner commerciali e/o produttivi e banche (*Business to Business B2B*);

c) portali intranet ed extranet;

d) *software* per la gestione del CRM (*Customer Relationship Management*);

e) *software* gestionale.

Sono inoltre ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di *hardware* specifico, *software* specifico ed altri beni di investimento, di nuova fabbricazione, per la realizzazione dei progetti sopra specificati nel limite massimo del 10 per cento dell'importo ammesso sulla presente componente progettuale.

Le consulenze devono essere rese da strutture universitarie e/o strutture specializzate organizzate in forma societaria o consortile, la cui attività risulti compatibile con la consulenza offerta, ovvero da professionisti singoli il cui curriculum formativo e professionale evidenzia adeguate competenze in materia.

B/3. SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE CERTIFICATI E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO.

I-II - Interventi e spese ammissibili.

Sono ammissibili le spese per la realizzazione di sistemi di gestione aziendale certificati in materia di qualità, salute e sicurezza sul posto di lavoro, responsabilità sociale dell'impresa e ambiente nonché certificazione di prodotto e/o servizio, singolarmente o integrati fra di loro. Pertanto i progetti presentati dovranno fare riferimento alle norme (sulla base di quanto stabilito dal Programma anno 2004, ex art. 4 L.R. n. 21/2002):

a) ISO 9001:2000;

b) SA 8000:2001;

c) OHSAS 18001:1999;

d) ISO 14000:1996 e/o Reg. (CE) del 19 marzo 2001, n. 761 (EMAS II);

e) ECOLABEL Reg. (CE) n. 1980/2000.

Ferma restando la piena attuazione di tutti gli interventi previsti dalle norme utilizzate in relazione allo specifico/i modello/i di gestione aziendale o certificazione di prodotto e/o servizio prescelto/i vengono ammesse a contributo le spese per:

a) consulenze singole o integrate, relative a sistemi di gestione aziendale per:

— *check up* aziendale al fine di rilevare la situazione presente in azienda rispetto a quello che prevede la norma di riferimento (o del sistema integrato prescelto);

- analisi ambientale iniziale per la norma ISO 14001 e regolamento EMAS II;
- dichiarazione ambientale prevista dal regolamento EMAS;
- definizione del sistema di gestione aziendale (manuale, procedure, ecc.);
- trasferimento delle informazioni del sistema di gestione aziendale al personale non direttamente responsabile della gestione del sistema stesso;
- qualificazione del responsabile del sistema di gestione;
- b) certificazione relativa a sistemi di gestione aziendale;
- c) certificazione ECOLABEL.

III - Spese escluse.

Con riferimento alle *consulenze specialistiche* e alle *certificazioni* sono escluse le spese:

- a) relative alle acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, etc., la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc.
 - b) relative a consulenze continuative o periodiche, nonché, nel caso delle certificazioni, alle generiche consulenze organizzative e gestionali;
 - c) per la realizzazione di campagne pubblicitarie;
 - d) fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa, da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e dal coniuge, da parenti o affini dei soggetti richiamati entro il 3° grado;
 - e) fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo, collegamento o partecipazione con essa, ovvero dai loro soci o soggetti facenti parte dei loro organi societari;
 - f) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
 - g) relative ad imposte, interessi passivi, spese notari ed oneri accessori;
 - h) relative a progetti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione.
- Sono escluse, con riferimento alle *Consulenze ICT* le spese:
- a) fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari e dal coniuge, da parenti o affini dei soggetti richiamati entro il 3° grado;
 - b) relative a consulenze continuative o periodiche;
 - c) fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo, collegamento o partecipazione con essa, ovvero dai loro soci o soggetti facenti parte dei loro organi societari;
 - d) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
 - e) relative ad imposte, interessi passivi, spese notari ed oneri accessori;
 - f) relative a progetti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;

- g) relative ad assistenza e manutenzione ordinaria;
- h) relative alla formazione del personale
- i) relative all'acquisto di *hardware* riconducibile a singole postazioni di lavoro (es.: PC, *desktop*, video, stampanti, *modem*, etc....)
- j) *software* riconducibile a singole postazioni di lavoro (es.: sistemi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc....)
- k) relative ad abbonamenti (canoni, *hosting* e *housing*).

C) FORMAZIONE.

Le attività vengono realizzate tramite la concessione di voucher formativi individuali dell'importo massimo di euro 1.600,00, da utilizzare nei corsi inseriti nei cataloghi dell'offerta formativa delle Province di Perugia e Terni e della Regione Umbria secondo le modalità previste dalle note di indirizzo regionali approvate con DGR del 22 dicembre 2003, n. 2000 e successive modificazioni ed integrazioni disponibili sul sito della Regione Umbria: www.formazioneilavoro.regione.it.

D) GARANZIE.

Per imprese, per le quali il piano finanziario di copertura dei fabbisogni evidenzia la necessità di far ricorso all'indebitamento bancario a medio e lungo termine e che ne facciano esplicita richiesta nel modulo di domanda, è concessa la «*prenotazione*» delle risorse necessarie per prestare la garanzia del *fondo di cui all'azione 2.3.3. del Docup Obiettivo 2 2000 - 2006 gestito dall'ATI tra Gepafin S.p.a. ed altri*. Tale garanzia può essere concessa a fronte dei programmi di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali.

E) PROMOZIONE.

I - Interventi ammissibili.

Sono ritenuti ammissibili i programmi, presentati dai soggetti del *pool*, che includono la predisposizione, la promozione e la commercializzazione di pacchetti turistici costituiti da una pluralità di componenti (ricettive, paracicettive, culturali, ambientali, prodotti tipici, tempo libero, inserimenti in reti regionali e sovraregionali di particolari risorse: musei, parchi, sentieristica etc.) concernenti l'insieme delle risorse valorizzate dal progetto integrato, in coerenza con la logica generale del PdA di riferimento e che prevedono l'utilizzazione di posti letto in strutture ricettive ricadenti in territori localizzati nelle aree Obiettivo 2 e *Phasing out*.

II - Spese ammissibili.

1. Le spese ammesse a contributo sono:

- ricerche di *marketing* per un importo massimo del 10 per cento della spesa complessiva ammessa a contributo, su presentazione di parcella professionale e fattura;
- strumenti editoriali riferiti al prodotto turistico da posizionare nei diversi mercati quali: *folder*, *brochure*, cataloghi, *dépliant*, *CD ROM*, ecc.;
- pubblicità, redazionali sui media, ivi compresi nuovi strumenti telematici;
- strumentazione informatica *hardware* e *software* funzionale al programma presentato e al Sistema informativo regionale della filiera turismo, ambiente cultura (SIR-TAC) per un importo massimo del 10 per cento della spesa complessiva ammessa a contributo;

- partecipazione e organizzazione, in forma autonoma - ai fini della promozione e commercializzazione del prodotto - a fiere, mostre, borse del settore e *workshop*;
- organizzazione di *educational tour*;
- spese per la distribuzione del materiale promozionale.

In particolare le spese ammissibili per la partecipazione alle iniziative di cui sopra sono:

- costo dell'area e dell'allestimento, in caso di fiere, mostre e borse; della sede e degli allestimenti, in caso di *workshop*;
- spese relative all'organizzazione quali: inviti, segreteria, etc.;
- spese di viaggio attestate dai relativi documenti (escluso taxi, autonoleggi e auto private) emessi dai due giorni precedenti ai due giorni successivi allo svolgimento della manifestazione;
- spese di pernottamento documentate da fatture o ricevute fiscali - relative ai giorni di espletamento della manifestazione - emessi dai due giorni precedenti ai due giorni successivi allo svolgimento della manifestazione.

Nel caso in cui alla stessa manifestazione partecipi la Regione, sia in forma diretta che indiretta, i costi per l'area e per l'allestimento sono ammissibili solo se autorizzati dalla Regione, Servizio turismo.

2. Le spese ammesse a contributo sono al netto dell'I.V.A. recuperabile.

3. Il materiale promozionale e pubblicitario, anche se comunicato per via elettronica, deve contenere l'emblema europeo, nazionale e regionale, ai sensi del regolamento (CE) n. 1159/2000.

Art. 4.

Periodo di ammissibilità delle spese.

Ai fini della loro ammissibilità i titoli di spesa relativi agli interventi di cui all'art. 3, devono essere datati:

- per le iniziative di soggetti privati posteriormente alla data della domanda;
- per le iniziative di soggetti pubblici dal 27 novembre 2000.

Art. 5.

Tipologia di Prodotti d'Area (PdA).

SAPORI E MESTIERI D'UMBRIA.

Prodotto che raccoglie le risorse e i servizi legati alle attività tipiche di enogastronomia, artigianato e agroalimentare al fine di valorizzare, promuovere e caratterizzare il territorio regionale nelle sue varie specificità.

Di tale Prodotto d'Area (d'ora in avanti PdA) vengono di seguito elencate le componenti centrali e, a titolo di mera esemplificazione, le componenti di supporto.

1. Componenti materiali centrali.

- a) Strutture ricettive, di ristorazione e punti di ristoro;
- b) luoghi di produzione artigianale, artistica e/o tradizionale;
- c) prodotti di *marketing* (editoriali, *web*, promozione, ecc.).

2. Componenti immateriali centrali.

- a) Servizi/prodotti di informazioni disponibili sulle

caratteristiche del PdA regionale (guide ai sapori e ai mestieri dell'Umbria; postazioni di collegamento al Sistema informativo regionale SIR-TAC ecc.);

- b) organizzazione e coordinamento (accordi regolanti le relazioni fra i partecipanti al progetto integrato);
- c) servizi di guida e accompagnamento;
- d) formalizzazione di tutti gli accordi relativi alla disponibilità di beni/servizi pubblici e/o privati necessari all'attuazione e gestione del PdA.

3. Componenti materiali di supporto.

- a) Servizi di mobilità (navette e collegamenti);
- b) luoghi di esposizione e collegamento con la cultura locale;
- c) botteghe del gusto e del fare.

4. Componenti immateriali di supporto.

- a) Corsi di cucina/artigianato;
- b) manifestazioni enogastronomiche e dell'artigianato permanenti, itineranti, ecc.

5. Componenti materiali pubbliche.

Risorse ambientali e culturali.

PERCORRERE L'UMBRIA.

Prodotto che sintetizza tutte le occasioni di fruizione ambientali del territorio regionale nelle sue varie specificità.

Di tale PdA vengono di seguito elencate le componenti centrali e, a titolo di mera esemplificazione, le componenti di supporto.

1. Componenti materiali centrali.

- a) Infrastrutturazioni e percorsi necessari alla fruizione dei beni ambientali;
- b) strutture di servizio: punti di accoglienza, noleggio e assistenza tecnica (bici, cavallo, canoa, rimesse, centri nautici, ecc.); di sosta, aree didattiche e laboratori;
- c) strutture ricettive e di ristorazione e punti di ristoro;
- d) prodotti di marketing (editoriali, *web*, promozione, ecc.).

2. Componenti immateriali centrali.

- a) Servizi di guida e accompagnamento;
- b) servizi/prodotti di informazioni disponibili sulle caratteristiche del PdA regionale (collegamento a reti regionali di itinerari escursionistici; postazioni di collegamento al Sistema informativo regionale SIR-TAC ecc.);
- c) organizzazione e coordinamento (accordi regolanti le relazioni fra i partecipanti al progetto integrato);
- d) formalizzazione di tutti gli accordi relativi alla disponibilità di beni/risorse pubbliche necessarie all'attuazione e gestione del PdA.

3. Componenti materiali di supporto.

- a) Servizi di logistica (navette, trasporto bagagli, supporto tecnico);
- b) servizi alla persona;
- c) assistenza medica e veterinaria;
- d) *corner* prodotti artigianali e agroalimentari;
- e) centri attrezzati per l'escursionismo.

4. Componenti immateriali di supporto.

- a) Raduni, gare ed eventi a tema;
- b) corsi tecnici (equitazione, *mountain bike*, canottaggio, ecc.).

5. Componenti pubbliche.

Risorse ambientali e culturali.

STORIE D'UMBRIA.

Prodotto che ripropone le suggestioni del passato attraverso luoghi e vicende con proposte aventi per nucleo centrale arte, storia, cultura, e spiritualità del territorio regionale nelle sue varie specificità.

Di tale PdA vengono di seguito elencate le componenti centrali e, a titolo di mera esemplificazione, le componenti di supporto.

1. Componenti materiali centrali.

- a) Beni e servizi culturali;
- b) strutture ricettive, di ristorazione e punti di ristoro;
- c) punti di accoglienza;
- d) definizione delle condizioni di accessibilità ai beni e ai luoghi;
- e) prodotti di *marketing* (editoriali, *web*, promozionale, ecc.).

2. Componenti immateriali centrali.

- a) Servizi di guida e animazione;
- b) servizi/prodotti di informazioni disponibili sulle caratteristiche del PdA regionale (collegamento a reti regionali di itinerari escursionistici; collegamento al Sistema informativo regionale SIR-TAC ecc.);
- c) organizzazione e coordinamento (accordi regolanti le relazioni fra i partecipanti al progetto integrato);
- d) formalizzazione di tutti gli accordi relativi alla disponibilità di beni/servizi pubblici e/o privati necessari all'attuazione e gestione del PdA.

3. Componenti materiali di supporto.

- a) Attrezzature, costumi e supporti scenografici per le rappresentazioni;
- b) esposizione e promozione dei prodotti artigianali e agroalimentari tipici;
- c) esercizi commerciali - negozi specializzati;
- d) trasporto e collegamento tra i vari luoghi di attrazione.

4. Componenti immateriali di supporto.

Eventi a tema, manifestazioni e rappresentazioni.

5. Componenti materiali pubbliche.

Risorse ambientali e culturali.

Art. 6.

Sistema di garanzia di reciproca qualità.

Al fine di integrare e promuovere i prodotti, favorire la qualità del territorio, dell'ambiente e dei servizi resi, nonché per assicurare l'affidabilità dei prodotti e rafforzare la capacità di penetrazione nel mercato delle imprese che aderiscono ai PdA:

1. tutte le imprese ricettive, della ristorazione e agrituristiche partecipanti al progetto integrato devono, aderire al protocollo di qualità allegato al presente disciplinare, illustrato al punto 1 dell'*allegato 1* e compilare la modulistica riportata nell'*allegato sub. 1/A*;

2. tutte le imprese diverse dalla ricettività, dalla ristorazione e da quelle agrituristiche con funzioni di componenti materiali, sia centrali che di supporto, devono aderire al protocollo di qualità allegato al presente disciplinare, come illustrato al punto 2, dell'*allegato 1* e compilare la modulistica riportata nell'*allegato sub. 1/B*.

Per la valutazione del protocollo di qualità si rinvia a quanto stabilito al successivo art. 9.

Art. 7.

Misura delle agevolazioni e dei contributi pubblici.

A) INVESTIMENTI.

A/1 STRUTTURE RICETTIVE E PARARICETTIVE.

Per la realizzazione delle iniziative è prevista l'erogazione di un contributo in base alle due seguenti modalità, tra loro alternative, a scelta del soggetto richiedente:

1. Regime ordinario.

L'entità del contributo concesso a fronte degli investimenti ammissibili è pari al 15 per cento in equivalente sovvenzione lorda per le piccole imprese e del 7,5 per cento per le medie imprese; Per le piccole imprese localizzate nelle aree 87.3.c. del trattato, l'entità del contributo concesso è pari al 10 per cento in equivalente sovvenzione lorda più l'8 per cento in equivalente sovvenzione netta. Per le medie imprese localizzate nelle aree 87.3.c. del trattato, l'entità del contributo concesso è pari al 6 per cento in equivalente sovvenzione lorda più l'8 per cento in equivalente sovvenzione netta. Gli aiuti vengono erogati in attuazione del regolamento (CE) del 12 gennaio 2001, n. 70 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee del 13 gennaio 2001 e successive integrazioni e modificazioni.

2. Regime de minimis.

Su specifica richiesta, il beneficiario può fruire, in alternativa alle agevolazioni di cui ai punti precedenti, di un contributo a fondo perduto in regime *de minimis* (di cui al Reg. (CE) n. 69/2001) nella misura del 50 per cento della spesa ammissibile a contributo documentata, al netto dell'IVA recuperabile e di qualsiasi altro onere accessorio nelle aree Obiettivo 2, nella misura del 40 per cento, nelle aree *Phasing out*. In questo caso l'entità del contributo deve essere ricompresa nei limiti di cui alla normativa vigente in materia di *de minimis* con formale assunzione, da parte dell'impresa beneficiaria, dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola *de minimis* non faccia sì che l'importo complessivo degli aiuti erogati a tale titolo ecceda il limite di 100.000,00 euro in un periodo di tre anni, calcolato dal momento della prima formale concessione di un tale contributo rilevabile dalla ricezione della comunicazione dell'amministrazione concedente.

Nel caso di opzione per il regime ordinario, il limite massimo della spesa ammissibile rispetto alla quale è commisurato il contributo è pari a 2.500.000,00 euro.

A/2 STRUTTURE AGRITURISTICHE.

L'entità massima del contributo concesso è pari a:

- 50 per cento della spesa di tipo immobiliare o mobiliare fissa per destinazione;
- 30 per cento della spesa per l'acquisto di macchine e attrezzature mobili.

Le aliquote di cui sopra sono aumentate di 10 punti se la prevalenza della superficie aziendale ricade in zona delimitata svantaggiata ex artt. 23 e 24 del regolamento (CE) n. 950/97 (che riconferma quelle già individuate con DGR n. 4832/89 pubblicata nel BUR n. 31 del 2 agosto 1989) e di ulteriori 5 punti qualora l'investimento sia proposto da giovani agricoltori che si siano insediati nei 5 anni precedenti alla presentazione della domanda. Tale ultima condizione, per le società di persone o aziende associate, deve essere soddisfatta dalla prevalenza dei soci (accomanditari per le società in accomandita) e, per le società di capitali, dai detentori della prevalenza del capitale sociale.

Tale contributo è erogato nel rispetto della disciplina comunitaria sul *de minimis*, di cui al Reg. (CE) n. 69/2001, con formale assunzione dell'impegno, da parte dell'impresa richiedente, che l'importo totale degli aiuti rientranti nella categoria *de minimis* concessi alla medesima impresa non superi 100.000,00 euro su un periodo di tre anni a decorrere dal momento della ricezione della comunicazione di concessione del primo aiuto *de minimis* da parte dell'amministrazione concedente.

A/3 INTERVENTI PUBBLICI DI INFRASTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E CULTURALI.

L'entità massima del contributo concesso è pari a 80,5 per cento della spesa effettivamente sostenuta per l'attuazione dei singoli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del progetto integrato.

A/4 IMPRESE COMMERCIALI.

Per la realizzazione delle iniziative ammesse è prevista l'erogazione di un contributo in conto capitale pari al 50 per cento dell'investimento ammissibile, nelle aree Obiettivo 2 e pari al 40 per cento nelle aree *Phasing out*.

Tale contributo è erogato nel rispetto della disciplina comunitaria sul *de minimis*, di cui al Reg. (CE) n. 69/2001, con formale assunzione dell'impegno, da parte dell'impresa richiedente, che l'importo totale degli aiuti rientranti nella categoria *de minimis* concessi alla medesima impresa non superi 100.000,00 euro su un periodo di tre anni a decorrere dal momento della ricezione della comunicazione di concessione del primo aiuto *de minimis* da parte dell'amministrazione concedente.

A/5 IMPRESE ARTIGIANE.

1. L'entità del contributo concesso a fronte degli investimenti ammissibili è pari al 15 per cento in equivalente sovvenzione lorda per le piccole imprese e del 7,5 per cento per le medie imprese in aree Obiettivo 2 e *Phasing out*.

Per le piccole imprese localizzate nelle aree 87.3.c. del trattato l'entità del contributo concesso è pari al 10 per cento in equivalente sovvenzione lorda più l'8 per cento in equivalente sovvenzione netta.

Per le medie imprese localizzate nelle aree 87.3.c. del trattato, l'entità del contributo concesso è pari al 6 per cento in equivalente sovvenzione lorda più l'8 per cento in equivalente sovvenzione netta.

Gli aiuti vengono erogati in attuazione del Regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee del 13 gennaio 2001, e successive integrazioni e modificazioni.

2. Su specifica richiesta, il beneficiario può fruire, in alternativa alle agevolazioni di cui ai punti precedenti, di un contributo a fondo perduto in regime *de minimis*, pari al 40 per cento della spesa ammissibile a contributo documentata, al netto dell'I.V.A. recuperabile e di qualsiasi altro onere accessorio. In questo caso l'entità del contributo deve essere ricompresa nei limiti di cui alla normativa vigente in materia di *de minimis* con formale assunzione, da parte dell'impresa beneficiaria, dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola *de minimis* non faccia sì che l'importo complessivo degli aiuti erogati a tale titolo ecceda il limite di 100.000,00 euro in un periodo di tre anni, calcolato dal momento della prima formale concessione di un contributo a titolo di *de minimis* rilevabile dalla ricezione della comunicazione dell'amministrazione concedente.

B) SERVIZI.

B/1 CONSULENZE SPECIALISTICHE.

Il contributo è concesso in misura pari al 50 per cento in ESL del costo totale delle consulenze (al netto di IVA) ritenute ammissibili, e comunque per un importo non superiore ad euro 30.000,00 per singola impresa beneficiaria. Gli aiuti saranno erogati in applicazione del richiamato Reg. (CE) n. 70/2001.

B/2 CONSULENZE ICT.

Il contributo è concesso in misura pari al 50 per cento in ESL del costo totale delle consulenze e dei beni (al netto di IVA) ritenute ammissibili e comunque per un importo non superiore a euro 30.000,00 per singola impresa beneficiaria. Gli aiuti saranno erogati in applicazione del Reg. (CE) n. 69/2001 della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*) pubblicato sulla GUCE del 13 gennaio 2001. L'entità del contributo dovrà essere ricompresa nei limiti di cui alla normativa vigente in materia di *de minimis* con formale assunzione da parte dell'impresa beneficiaria, dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola *de minimis* non faccia sì che l'importo complessivo degli aiuti erogati a tale titolo ecceda il limite di euro 100.000,00 in un periodo di tre anni, calcolato dal momento della prima formale concessione di un contributo a titolo di *de minimis* rilevabile dalla ricezione della comunicazione dell'amministrazione concedente.

B/3 CERTIFICAZIONI.

Il contributo è concesso in misura pari al 50 per cento in ESL delle spese totali ritenute ammissibili e ritenute congrue. Il contributo concesso non potrà essere superiore a euro 50.000,00. Gli aiuti saranno erogati in applicazione del richiamato Reg. (CE) n. 70/2001.

C) FORMAZIONE.

Il contributo è concesso al lavoratore occupato nella misura del 100 per cento del costo ammissibile a finanziamento e comunque nella misura massima di euro

1.600,00. Il singolo occupato non può usufruire di più di un *voucher* formativo.

D) GARANZIE.

L'ammontare dell'agevolazione relativa alla prenotazione della garanzia del fondo di cui all'azione 2.3.3. del Docup Obiettivo 2 2000-2006 viene convenzionalmente stimata in un importo pari al 2 per cento in ESL delle spese ritenute ammissibili relative alla componente investimenti materiali ed immateriali, ad eccezione del caso in cui l'impresa richieda la concessione della garanzia a titolo *de minimis*. Pertanto al fine di non superare i limiti di intensità di aiuto fissati con il presente disciplinare in osservanza delle normative comunitarie richiamate, le agevolazioni concesse per la componente investimenti sono ridotte del 2 per cento in ESL nel caso di richiesta di agevolazione in regime ordinario, fatto salvo il caso di richiesta della garanzia a titolo di *de minimis*. In quest'ultimo caso si procederà comunque alla verifica del cumulo degli aiuti *de minimis* ai sensi della vigente normativa.

E) PROMOZIONE.

Per la realizzazione delle iniziative di promozione è prevista l'erogazione di aiuti nella misura del 60 per cento della spesa ammissibile in regime *de minimis*. Tale contributo è erogato nel rispetto della disciplina comunitaria sul *de minimis*, di cui al Reg. (CE) n. 69/2001, con formale assunzione dell'impegno, da parte dell'impresa richiedente, che l'importo totale degli aiuti rientranti nella categoria *de minimis* concessi alla medesima impresa non superi 100.000,00 euro su un periodo di tre anni a decorrere dal momento della ricezione della comunicazione di concessione del primo aiuto *de minimis* da parte dell'amministrazione concedente.

Art. 8.

Condizioni per l'ammissibilità.

1. Il progetto integrato deve essere presentato, a pena d'esclusione, dai soggetti definiti all'art. 1, comma 2 e riuniti in pool secondo quanto previsto all'art. 1, comma 1 del presente disciplinare.

2. Il progetto integrato viene presentato dal capofila del pool di imprese, costituito o costituendo nelle forme giuridiche di cui al precedente art. 1, comma 1, capofila che agisce in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti al progetto. Il capofila deve far parte del pool di imprese e partecipare all'attuazione del progetto. Qualora le imprese siano già costituite in consorzio, il ruolo di capofila dovrà essere svolto dal consorzio stesso, fermo restando che non possono essere presentati progetti in cui il consorzio, in quanto soggetto giuridico, sia l'unico destinatario dei contributi. In caso di raggruppamento temporaneo costituendo, il modulo di domanda allegato deve essere presentato e sottoscritto dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti unitamente alla dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI. Qualora al progetto partecipi uno o più soggetti pubblici il modulo di domanda deve essere sottoscritto anche dalla/e componente/i pubblica/he con la modalità definita nello stesso modulo allegato al presente disciplinare.

La componente pubblica può svolgere la funzione di soggetto proponente del progetto integrato; in tal caso la modulistica allegata al presente disciplinare, ferme restando le caratteristiche e le dichiarazioni richieste, deve essere adeguata a tale alternativa di presentazione del progetto integrato.

3. I progetti delle imprese agrituristiche, ricettive e della ristorazione devono ricomprendere tutti gli interventi, le attività e le azioni necessarie al soddisfacimento, come condizione minima, di tutti i requisiti obbligatori e del 50 per cento - arrotondato per eccesso - di quelli facoltativi elencati nel protocollo di qualità, allegato al presente disciplinare (*sub. 1/A*), come riportato al punto 1, dell'*allegato 1*, pena la dichiarazione di inammissibilità del progetto grande integrato.

4. I progetti delle imprese diverse dall'agriturismo, dalla ricettività e dalla ristorazione con funzioni di componenti materiali, sia centrali che di supporto devono ricomprendere tutti gli interventi, le attività e le azioni necessarie al soddisfacimento, come condizione minima di quanto previsto al punto 2, dell'*allegato 1*, utilizzando la modulistica di cui all'*allegato 1/B*, pena la dichiarazione di inammissibilità del progetto integrato.

5. La mancata realizzazione di quanto dichiarato negli *allegati 1, 1/A e 1/B* comporta la revoca del finanziamento concesso, fatto salvo il raggiungimento delle percentuali previste all'art. 12.

6. Nel caso di progetti integrati che prevedano la partecipazione di soggetti privati non richiedenti agevolazioni, ma necessari e/o funzionali alla costruzione del progetto stesso e ricompresi nelle fattispecie di cui al precedente art. 1, comma 2, il *pool* di imprese deve prevedere la loro adesione alla forma giuridica di raggruppamento prescelta dal *pool* stesso. In particolare le strutture ricettive e della ristorazione, come condizione minima di partecipazione al progetto integrato, devono già possedere alla data della domanda tutti i requisiti obbligatori e il 50 per cento - arrotondato per eccesso - di quelli facoltativi elencati nel protocollo di qualità allegato al presente disciplinare.

La partecipazione di soggetti pubblici, pur se non richiedenti contributi, deve essere regolata secondo quanto previsto al precedente art. 1, comma 1, lettera b).

7. I soggetti privati devono presentare, qualora non disponibile alla data di presentazione del progetto integrato, il titolo abilitativo idoneo alla realizzazione dell'intervento edilizio entro 30 giorni dalla pubblicazione nel *BUR* della graduatoria di cui all'art. 16.

Art. 9.

Valutazione dei progetti integrati.

1. La valutazione dei progetti, ai fini della determinazione della graduatoria di merito, sarà articolata in tre fasi. Nella prima si procederà ad un esame dei progetti integrati relativamente alla ammissibilità dei singoli soggetti aderenti, delle spese da ciascuno proposte rispetto alle specifiche di cui agli art. 3 e 4, nonché da quanto previsto al precedente art. 8.

2. Nella seconda fase la valutazione avrà ad oggetto i progetti ritenuti ammissibili ai fini della determinazione del profilo qualitativo degli stessi in ordine alla rispondenza ai sotto elencati criteri.

Valutazione qualitativa			
Criteri	Elementi		Punteggio massimo
Qualità e completezza del Progetto integrato	I. Rilevanza del progetto in termini di contributo dello stesso alla costruzione dell'offerta turistica regionale (con particolare riguardo alla strutturazione generale dei vari PdA di riferimento) e alla valorizzazione delle risorse delle specificità dei singoli territori	Fino a 20	45
	II. Efficienza strutturale del progetto in termini di diversificazione delle componenti funzionali (centrali e di supporto) attivate e di coerenza e integrazione tra le stesse nonché tra i soggetti coinvolti	Fino a 20	
	III. Capacità dei proponenti di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di competenze, di esperienza e di dotazione di risorse tecniche esistenti e in progetto.	Fino a 5	
Sostenibilità gestionale ed organizzativa	I. Adeguatezza dello schema organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali	Fino a 6	10
	II. Professionalità disponibili per l'implementazione del progetto	Fino a 4	
Sostenibilità economica e finanziaria	I. Congruenza tra piano finanziario e obiettivi del progetto	Fino a 4	10
	II. Capacità di cofinanziamento dei singoli proponenti	Fino a 4	
	III. Attendibilità delle ricadute economiche del progetto	Fino a 2	
Sostenibilità ambientale	I. Congruenza tra gli interventi proposti e la presenza di emergenze ambientali nelle aree di intervento	Fino a 3	10
	II. Qualità ambientale degli interventi di ripristino restauro riqualificazione e difesa	Fino a 3	
	III. Adeguatezza delle professionalità coinvolte nella specifica progettazione.	Fino a 2	
	IV. Coerenza della Relazione ambientale con la complessità del Progetto integrato	Fino a 2	
	Totale punteggio indicatori generali		Fino a 75

Saranno dichiarati inammissibili i progetti che non abbiano conseguito almeno il 50 per cento del punteggio massimo attribuibile per ciascuno dei quattro criteri di valutazione.

3. La terza fase prevede la valutazione quantitativa con riferimento ai sotto elencati criteri.

Valutazione quantitativa		
1. Imprese coinvolte	Numero delle imprese aderenti al progetto	Fino a 2
2. Rilevanza patrimoniale	Investimento complessivo delle imprese aderenti	Fino a 2
3. Possesso di certificazioni	Numero delle imprese certificate	Fino a 5
4. Possesso dei requisiti di qualità	Numero dei requisiti posseduti	Fino a 10
5. Valorizzazione aree di pregio ambientale	Coinvolgimento dei Parchi regionali e di quello nazionale.	Fino a 2
6. Consistenza delle spese ambientali	Entità del rapporto tra costi degli interventi ambientali di ripristino restauro riqualificazione e difesa e costo complessivo dell'investimento	Fino a 2
7. Superficie	Entità del rapporto tra superficie oggetto degli interventi ambientali di ripristino restauro e riqualificazione e difesa e superficie complessiva interessata dall'intervento.	Fino a 2
	Totale punteggio indicatori specifici	Fino a 25
	Totale punteggio	Fino a 100

4. Per quanto riguarda la componente relativa agli indicatori quantitativi nella valutazione delle domande si farà riferimento alle seguenti specifiche per ciascuno dei criteri sottoelencati:

— *Imprese coinvolte*: trattasi del numero di imprese complessivamente aderenti al progetto comprensivo dei soggetti che pur aderendo non richiedono contributi.

— *Rilevanza patrimoniale*: consiste nell'investimento totale ammissibile comprensivo di tutte le componenti del progetto.

— *Possesso di certificazioni*: consiste nel numero totale di certificazioni possedute tra quelle di seguito indicate: ISO 900; ISO 1400; regolamento EMAS n. 761/2001; regolamento ECOLABEL n. 1980/2000; OHSAS 18001; SA 8000.

Possesso dei requisiti di qualità:

— per le imprese agrituristiche, ricettive e della ristorazione consiste nel numero totale di requisiti obbligatori e facoltativi - di cui agli *allegati 1 e 1/A* - che possiedono alla data di presentazione della domanda

con le seguenti specifiche: fino a 2 punti per i requisiti obbligatori e fino a 4 punti per i requisiti facoltativi;

— per le imprese diverse dalle attività agrituristiche, ricettive e dalla ristorazione consiste nel numero di norme per cui si dichiara il possesso alla data della domanda di politiche, obiettivi, programmi e procedure gestionali - di cui al protocollo di qualità *allegato 1 e sub 1/B* - con le seguenti specifiche: fino a 4 punti.

— *Valorizzazione aree di pregio ambientale*: interventi ricadenti all'interno dei Parchi regionali e del Parco Nazionale.

— *Consistenza delle spese ambientali*: costi specificamente riconducibili ad interventi aggiuntivi e qualificanti su habitat naturali e seminaturali e sulle specie animali e vegetali di interesse naturalistico, anche tramite l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica, finalizzati all'aumento della biodiversità dell'area e al miglioramento degli habitat e degli ecosistemi coinvolti.

— *Superficie*:

a) per superficie oggetto degli interventi ambienta-

li di ripristino, restauro, riqualificazione e difesa si intende la perimetrazione dell'area strettamente oggetto degli interventi di cui al precedente punto;

b) per superficie complessiva interessata dall'intervento si intende quella desumibile dai relativi titoli abilitativi (permesso di costruire, dichiarazione inizio attività).

Il valore dei singoli criteri è determinato, per ciascuna iniziativa, sulla base dei dati di progetto e delle dichiarazioni ricavate dalla domanda di contributo e dalle schede tecniche eventualmente rettificati sulla base dell'istruttoria effettuata.

L'attribuzione del punteggio relativo agli indicatori quantitativi a ciascun progetto è effettuata con metodo comparativo proporzionale rispetto ai dati relativi a tutti i progetti ammissibili procedendo nel modo seguente: per ciascun indicatore quantitativo specifico viene attribuito il massimo punteggio al progetto che presenta il più alto valore dell'indicatore, procedendo proporzionalmente all'attribuzione dei punteggi per ciascuno degli altri progetti.

5. Il punteggio complessivo che determina la posizione in graduatoria di ciascun progetto è ottenuto sommando i valori di tutti i criteri indicati relativi agli elementi qualitativi ed agli elementi quantitativi.

6. In caso di parità saranno privilegiati i progetti che determineranno il maggior incremento occupazionale a regime.

7. In caso di ulteriore parità viene data priorità al progetto integrato che alla data di presentazione della domanda ha il più alto numero di occupati di sesso femminile sul totale dei lavoratori.

Art. 10.

Variazioni del progetto integrato.

1. Sono ammissibili variazioni degli interventi che costituiscono il progetto integrato ammesso, purché non incidano sulla coerenza e non modifichino la struttura del progetto. In caso di aumento della spesa l'importo del contributo concesso rimarrà comunque invariato.

2. Tali variazioni, devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione pena la revoca del contributo concesso limitatamente alla singola componente e/o alla singola impresa direttamente interessata verificando altresì il rispetto dei limiti di attuazione progettuale di cui al successivo art. 12, commi 10 e 11.

3. Non sono consentite compensazioni di spesa tra componenti progettuali di una singola impresa e/o tra imprese.

4. È ammessa l'uscita di imprese o di componenti progettuali dal *pool* e l'eventuale integrazione delle stesse con altre imprese purché:

— il valore assunto da ciascuno degli indicatori di cui all'art. 9, comma 3, per cui il progetto integrato ha ottenuto punteggi, non subisca una riduzione superiore al 25 per cento e comunque non diminuisca in misura tale da far retrocedere il progetto integrato al di sotto del punteggio minimo ottenuto in graduatoria per l'ammissione a finanziamento;

— sia rispettata la condizione di cui al successivo art. 12, comma 10;

— sia dimostrabile il mantenimento degli obiettivi e della struttura del progetto originario con un'adeguata relazione dimostrativa (sotto il profilo organizzativo, tecnico e della completezza delle componenti).

5. Le variazioni di cui ai precedenti commi devono essere trasmesse alla Regione Umbria dall'impresa capofila a mezzo raccomandata A/R unitamente ad una relazione dalla quale emergano le ragioni relative a tale richiesta e venga altresì evidenziato il rispetto dei criteri di cui ai precedenti commi.

6. Relativamente alla componente progettuale «Formazione» si fa riferimento alle «Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza, rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro», approvate con DGR del 22 dicembre 2003, n. 2000.

Art. 11.

Presentazione dei progetti integrati.

1. I progetti integrati devono essere presentati **entro il termine perentorio delle ore 18 del 31 marzo 2005.**

Le domande devono essere corredate, pena l'inammissibilità del progetto, dalle relative schede tecniche (in numero pari ai soggetti partecipanti) dal piano descrittivo e dal protocollo di qualità, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto capofila del *pool* di imprese o dello stesso capofila e dai legali rappresentanti degli enti pubblici coinvolti qualora questi ultimi concorrano al progetto integrato. In caso di domanda presentata da soggetti non ancora costituiti in una delle forme previste al precedente art. 1, comma 1, la stessa deve essere sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti che devono altresì sottoscrivere, nella forma di autocertificazione, *pena l'inammissibilità del progetto*, apposita lettera di impegno a costituirsi in una delle forme suddette entro e non oltre il trentesimo giorno solare successivo alla pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento.

2. I progetti devono essere presentati in allegato alla domanda, redatta in carta resa legale, utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente disciplinare disponibile anche nel sito internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it/bandi)

3. Le domande devono essere:

— acquisite al protocollo della Direzione cultura, turismo, istruzione, formazione e lavoro della Regione Umbria entro il termine di cui al precedente comma 1, tramite consegna a mano, raccomandata A/R per il tramite dei servizi resi da Poste italiane S.p.a. o tramite agenzie di recapito. Le domande pervenute oltre il termine di cui sopra verranno considerate irricevibili e quindi restituite al mittente;

— prodotte sia su supporto cartaceo che su supporto magnetico (CD-ROM);

— indirizzate a: Regione dell'Umbria, Direzione cultura, turismo, istruzione, formazione e lavoro, Servizio turismo, palazzo Broletto - via M. Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia; il plico, sigillato, deve riportare la dicitura: «*Bando per la filiera turismo ambiente cultura - cod. C4*» e il titolo del progetto integrato presentato.

4. Eventuali integrazioni alla documentazione presentata possono essere richieste dalla Regione. Tale documentazione deve pervenire, a cura dell'impresa capofila, al Servizio richiedente, nel **termine perentorio di 15 giorni** solari dalla ricezione della richiesta da parte dell'impresa stessa. La mancata risposta nel termine perentorio suddetto comporterà l'esclusione della componente progettuale relativa alla singola impresa dai benefici richiesti ovvero, qualora ne ricorrano le condizioni, ai sensi del presente disciplinare, dell'intero progetto presentato.

Art. 12.

Attuazione dei progetti integrati.

1. A seguito della pubblicazione nella *BUR* della graduatoria relativa ai progetti ammessi a finanziamento, il legale rappresentante dell'impresa capofila deve inviare, *a pena di revoca del contributo concesso*, entro il termine massimo di 30 giorni solari dalla predetta data di pubblicazione della graduatoria, apposita dichiarazione di conferma della volontà di attuare l'investimento, allegando a tale dichiarazione copia dell'atto certificante la costituzione di una delle forme di raggruppamento previste al precedente art. 1.

2. Entro lo stesso termine perentorio di cui al precedente comma 1 le imprese che in sede di presentazione delle domande, per motivati e documentati impedimenti, non hanno prodotto la documentazione/attestazione relativa ai titoli abilitativi (permesso di costruire/dichiarazione inizio attività) devono provvedere all'integrazione della documentazione in parola, pena l'esclusione dell'impresa dal progetto.

3. La spesa per l'attuazione dell'intero progetto integrato - eccettuati gli interventi relativi alle certificazioni che devono essere conclusi entro il 30 giugno 2007 per le aree *Phasing out* e entro il 30 giugno 2008 per le aree Obiettivo 2 - deve essere realizzata nel termine massimo perentorio di 24 mesi a far data dalla pubblicazione della graduatoria nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria. A tale scopo farà fede la data dei titoli di spesa e dei relativi pagamenti ai fini del mantenimento del contributo e della erogazione delle spese sostenute. La mancata realizzazione della spesa entro il termine stabilito e con l'articolazione dei tempi di cui ai successivi commi del presente articolo, determinerà la revoca del contributo concesso.

4. Per quanto riguarda gli investimenti materiali ed immateriali le imprese beneficiarie, per il tramite dell'impresa capofila, dovranno documentare l'avvio di tutte le componenti progettuali costituenti il progetto integrato ammesso a contributo e di aver sostenuto spese non inferiori al 50 per cento dello stesso nei seguenti termini:

— 6 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria nella *BUR* per le componenti progettuali che prevedono esclusivamente l'acquisizione di: macchinari; impianti e tecnologie; brevetti; *software*;

— un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria nella *BUR*, per le componenti progettuali che prevedano congiuntamente l'acquisto, costruzione o ampliamento di immobili e l'acquisizione di macchinari, impianti e tecnologie, brevetti e *software*.

5. Nel caso degli interventi relativi all'acquisizione di servizi (cat. B/1 e B/2), specificati al precedente art. 2, comma 1 per il tramite dell'impresa capofila, le imprese beneficiarie dovranno documentare l'avvio degli interventi ammessi a contributo e di aver sostenuto spese non inferiori al 50 per cento nel termine di un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria nella *BUR*.

6. Il mancato raggiungimento della percentuale del livello di spesa di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5 entro i termini perentori sopra individuati, comporterà la revoca delle agevolazioni concesse alla singola impresa inadempiente ovvero, qualora ne ricorrano le condizioni ai sensi del presente disciplinare, dell'intero progetto presentato, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 9.

7. La domanda di liquidazione del contributo concesso deve essere prodotta entro il termine massimo di 30 giorni solari decorrenti dalla scadenza del suddetto termine di 24 mesi.

8. Ai fini dell'accertamento di quanto previsto ai precedenti commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6, farà fede la data del timbro postale di spedizione della relativa documentazione con raccomandata A/R per il tramite del servizio reso da Poste italiane S.p.a., ovvero la ricevuta di consegna rilasciata dal protocollo della Direzione cultura, turismo, istruzione, formazione e lavoro della Regione.

9. La concessione di proroghe rispetto ai termini di attuazione degli investimenti può essere determinata esclusivamente in presenza di documentati impedimenti e/o ritardi procedurali da parte di pubbliche amministrazioni relativamente ai tempi del rilascio di provvedimenti e autorizzazioni (esclusi i titoli abilitativi all'edificazione) indispensabili per l'attuazione degli investimenti programmati ovvero per cause conclamate di forza maggiore non imputabili all'impresa.

10. Ai fini della ammissibilità finale delle spese, devono verificarsi congiuntamente le due seguenti condizioni:

a) deve essere realizzato almeno il 70 per cento di ciascuna componente funzionale del progetto integrato (come specificato al comma seguente);

b) ogni impresa deve altresì realizzare almeno il 60 per cento, *purché funzionale*, del proprio programma di investimento e/o spesa ammessi (come specificato al comma seguente).

11. Il raggiungimento del 70 per cento va inteso nel modo seguente:

a) 70 per cento di ciascuna delle componenti centrali indicate all'art. 5 così come ammesse a finanziamento;

b) il 70 per cento del costo complessivo delle componenti di supporto.

Le percentuali di spesa di cui al comma precedente prendono a base di calcolo i seguenti interventi:

GRUPPO A:

- gli investimenti immateriali e materiali;
- i servizi (consulenze specialistiche e consulenze ICT);
- le spese di promozione;

sono quindi esclusi dalla base di calcolo i seguenti interventi:

GRUPPO B:

- investimenti pubblici;
- certificazioni;
- formazione;
- garanzie;
- nonché le componenti funzionali del progetto integrato già realizzate da soggetti privati e pubblici per le quali non vengono richiesti finanziamenti sul presente bando.

Deve essere comunque garantita, pena la revoca del contributo concesso all'impresa richiedente, la realizzazione di tutti gli interventi finalizzati al raggiungimento dei requisiti obbligatori e facoltativi dichiarati dalle imprese agrituristiche, ricettive e della ristorazione e dalle imprese/componenti materiali del progetto integrato nel protocollo di qualità allegato.

Nel caso in cui una o più impresa/e non raggiunga/gano la suddetta percentuale minima del 60 per cento tale/i impresa/e vede/ono revocato il contributo complessivamente concesso sulle spese prese a base di calcolo (Gruppo A). Resta fermo il diritto al contributo sulle componenti di spesa escluse dalla base di calcolo (Gruppo B).

12. Qualora il progetto integrato non sia realizzato secondo le percentuali stabilite al precedente comma 10, il contributo concesso relativamente agli interventi ricompresi nel Gruppo A, di cui al precedente comma 11, sarà ridotto a tutte le imprese aderenti al progetto integrato che abbiano comunque realizzato gli interventi nella percentuale minima stabilita allo stesso comma 10, di un importo pari al 40 per cento della somma spettante in funzione delle spese sostenute.

Art. 13.

Modalità di effettuazione e pagamento delle spese.

1. La data di effettuazione delle spese è quella del relativo titolo - fatture o documenti aventi forza contabile equivalente - ancorché pagato successivamente.

2. *I pagamenti dei titoli di spesa relativi agli acquisti diretti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario, ricevuta bancaria o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario*, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni. È in ogni caso escluso dalle agevolazioni l'importo pagato per contanti ovvero l'importo che risulti regolato attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra il fornitore e l'impresa.

3. La modifica delle modalità di acquisizione dei beni previsti dal progetto integrato per quanto concerne la componente investimenti materiali ed immateriali, o ad altro documento contabile equipollente - dalla locazione finanziaria all'acquisto diretto o viceversa - è consentita purché avvenga anteriormente rispetto alla data di richiesta dell'acconto.

4. Per quanto riguarda l'acquisto di beni immobili si precisa che ai fini della riconoscibilità delle relative spese, oltre alle fatture rilasciate dal venditore, o altro documento contabile equipollente, dovrà essere prodotta copia, autenticata dal notaio rogante, dell'atto di compravendita dell'immobile stesso, oltreché copia della certificazione rilasciata da un professionista qualificato indipendente, o da un organismo debitamente autorizzato, nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato.

5. Relativamente alla componente progettuale Formazione si fa riferimento alle «Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza, rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro», approvate con DGR del 22 dicembre 2003, n. 2000.

6. Per i soggetti pubblici si rinvia a quanto già definito nel presente disciplinare in ordine alla ammissibilità delle spese, alle procedure previste al successivo art. 14, nonché alla direttiva di cui alla D.G.R. del 27 novembre 2002, n. 1645 pubblicata nel *BUR* dell'11 dicembre 2002, n. 54, suppl. ord. n. 4. Procedure e modalità di gestione amministrativo-contabile dei progetti finanziati verranno puntualmente definite contestualmente al provvedimento di approvazione delle graduatorie di cui al successivo art. 16.

Art. 14.

Modalità di erogazione del contributo.

1. L'erogazione del contributo concesso per la quota di competenza di ciascuna impresa viene effettuato con le seguenti modalità:

a) parte del contributo spettante attraverso una delle due forme seguenti, a scelta del soggetto beneficiario:

— 50 per cento sotto forma di *anticipo* dietro presentazione di *fidejussione* rilasciata da primarie compagnie assicurative o da istituti di credito, della durata di un anno tacitamente rinnovabile, redatta secondo lo schema allegato e per un importo pari a quello richiesto maggiorato degli interessi;

— 50 per cento o 70 per cento sotto forma di *acconto* dietro presentazione della documentazione attestante l'attuazione del programma di spesa ai sensi dei commi 3, 4 e 5 del precedente art. 12 e entro i termini definiti nello stesso articolo, a condizione che l'impresa richiedente l'acconto abbia sostenuto una spesa almeno pari al 50 per cento della spesa ammessa a contributo dietro presentazione di:

1. *fidejussione* rilasciata da primarie compagnie assicurative o da istituti di credito, della durata di un anno tacitamente rinnovabile, redatta secondo lo schema allegato e per un importo pari a quello richiesto maggiorato degli interessi;

2. documentazione attestante le spese sostenute, attraverso la produzione di fatture - o di altri titoli di spesa fiscalmente regolari - debitamente quietanzate e accompagnate da un elenco analitico - prodotto con foglio elettronico e inoltrato su supporto cartaceo e magnetico - dei titoli di spesa riportante i seguenti dati:

— tipo, numero e data del titolo;

— soggetto emittente;

— oggetto (descrizione di forniture/lavori/servizi);

— importo al netto di IVA e importo effettivamente pagato;

— data di quietanza;

— un'ulteriore quota pari al 20 per cento per i soggetti beneficiari che, sia sotto forma di anticipo che di acconto, abbiano percepito una prima quota pari al 50 per cento, come di seguito indicato:

• per i soggetti che hanno percepito l'anticipo è richiesta la documentazione attestante la spesa del 50 per cento di quella ammessa a contributo, nelle forme previste al precedente punto 2 della lettera a) e una *fidejussione* aggiuntiva - con le stesse caratteristiche e della fattispecie sopra descritte al punto 1, lettera a) - pari al 20 per cento del contributo;

• per i soggetti che hanno percepito l'acconto del 50 per cento del contributo è richiesta la documentazione attestante la spesa di un ulteriore 20 per cento di quella ammessa, nelle forme previste al precedente punto 2 della lettera a) e una *fidejussione* aggiuntiva - con le stesse caratteristiche e della fattispecie sopra descritte al punto 1, lettera a) - pari al 20 per cento del contributo;

b) saldo del contributo dietro presentazione della documentazione relativa all'attuazione dell'intero progetto integrato in tutte le sue componenti entro 30 giorni dalla sua conclusione, secondo quanto previsto al precedente art. 12, commi 10 e 11 nonché tenendo eventualmente conto della limitazione di cui allo stesso art. 12, comma 12. L'ammontare del contributo spettante all'impresa, una volta accertata la congruità della dichiarazione finale di spesa e della relativa docu-

mentazione - titoli di spesa e quant'altro richiesto dal presente disciplinare per i singoli settori di intervento - viene calcolato detraendo dall'ammontare del contributo spettante all'impresa azienda l'importo dell'anticipo/acconto eventualmente erogato, fatto salvo la valutazione della componente di aiuto eventualmente connessa alla concessione delle garanzie di cui all'Azione 2.3.3 del Docup Ob. 2 2000-2006.

2. Per le imprese che avranno optato per l'esecuzione del programma di investimenti materiali ed immateriali attraverso lo strumento del *leasing* la concessione dell'anticipo, nella misura del 50 per cento del contributo, potrà essere disposta esclusivamente per la parte del programma che prevede l'effettuazione di acquisti diretti previa dimostrazione dell'esecuzione del 50 per cento dello stesso.

3. Per quanto riguarda gli acquisti effettuati tramite *leasing*, sarà applicato il disposto di cui alla norma 10 dell'allegato al regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate da Fondi strutturali. A tale scopo la Regione Umbria stipulerà apposite convenzioni con le società di *leasing* operanti sul territorio regionale.

4. Per le strutture ricettive di cui al presente disciplinare, l'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione dell'autorizzazione comunale per l'esercizio dell'attività.

5. Relativamente alla componente progettuale «Formazione» si fa riferimento alle «Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza, rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro», approvate con DGR n. 2000 del 22 dicembre 2003».

6. Relativamente agli interventi dei soggetti pubblici i contributi concessi vengono erogati con le seguenti modalità:

a) secondo quanto previsto nella direttiva concernente procedure e adempimenti tecnico-amministrativo-contabili per l'attuazione dei progetti finanziati con il DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, Asse 3, Misura 3.2, di cui alla D.G.R. 27 novembre 2002, n. 1645, pubblicata nel BUR dell'11 dicembre 2002, n. 54, suppl. ord. n. 4, i contributi vengono erogati con le seguenti tranche:

1a - 20 per cento dell'importo complessivo previa trasmissione formale del verbale di inizio lavori;

2a - 35 per cento dell'importo complessivo previa presentazione della documentazione che attesta la spesa quietanzata del primo 10 per cento;

3a - 35 per cento dell'importo complessivo previa presentazione della documentazione che attesta la spesa quietanzata dell'ulteriore 35 per cento;

Saldo - Viene erogato ad effettiva conclusione dei lavori secondo le modalità che verranno stabilite nel provvedimento di adozione della graduatoria dei progetti integrati ammessi a finanziamento;

b) qualora i beneficiari finali vogliano usufruire di quanto previsto dalla legge n. 140/97, art. 5, in ordine all'effettuazione di pagamenti in forma di anticipazione, previa presentazione da parte dell'impresa appaltatrice di una *fidejussione* rilasciata da primarie compagnie assicurative o da istituti di credito, della durata di un anno tacitamente rinnovabile, redatta secondo lo schema allegato e per un importo pari a quello richiesto maggiorato degli interessi, devono prevederne la possibilità e la quantificazione nel capitolato speciale d'appalto e, conseguen-

temente, nel contratto.

In caso di adozione di tale procedura - che consente la velocizzazione della spesa al fine di evitare il disimpegno automatico - il contributo regionale viene erogato, in forma di 1^a *tranche* - previa trasmissione di copia conforme all'originale della fattura e della *fidejussione* - per un importo, pro quota, pari a quello del titolo di spesa. Le *tranche* successive vengono stabilite, in accordo con i beneficiari finali, nel provvedimento di adozione della graduatoria dei progetti integrati ammessi a finanziamento.

Art. 15.

Cumulabilità.

1. I contributi concessi ai sensi delle disposizioni di cui al presente disciplinare non sono cumulabili con altri aiuti concessi a qualsiasi titolo sui medesimi beni oggetto dell'investimento da altre autorità pubbliche comunali, regionali, nazionali o comunitarie, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.

2. È consentita la presentazione di domande riguardanti programmi o singoli beni oggetto di altri aiuti di Stato, purché l'impresa si impegni formalmente a rinunciare qualora la domanda medesima sia ammessa alle agevolazioni di cui al presente bando.

3. *Non è in ogni caso consentita la presentazione di proposte nell'ambito del progetto integrato per la stessa tipologia di intervento e per gli stessi beni per i quali vengono richiesti contributi a valere sui bandi per il turismo e per il commercio e sull'avviso per gli interventi pubblici, pubblicati nel BUR - unitamente al presente bando - rispettivamente con i seguenti codici: C1, C2, C3.*

Art. 16.

Formazione delle graduatorie.

1. I progetti integrati che saranno giudicati ammissibili in esito alla procedura di valutazione verranno inseriti in un'unica graduatoria formata secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato a ciascun progetto integrato. I progetti integrati saranno ammessi a contributo fino a concorrenza dello stanziamento di cui al successivo art. 21, ferma restando la facoltà per la Regione Umbria di incrementare gli stanziamenti.

2. Le economie che potranno generarsi a fronte di minori realizzazioni, rinunce o revoche potranno essere destinate dalla Regione Umbria al finanziamento dei progetti integrati ammissibili, ma non finanziati, oppure destinate al finanziamento delle Azioni o Misure che partecipano al presente bando multimisura.

Art. 17.

Obblighi per i beneficiari.

1. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono darne immediata comunicazione alla Regione Umbria - Direzione cultura, turismo, istruzione, formazione e lavoro, mediante lettera raccomandata A/R.

2. I beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione della Regione Umbria e delle autorità comunitarie la documentazione originale delle spese sostenute, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del saldo del contributo.

3. I beni per i quali è stato concesso il contributo in favore dell'impresa beneficiaria non possono essere ceduti alienati o distratti dall'uso produttivo per un periodo

non inferiore ad anni 5 dal momento in cui l'investimento è stato completato ed in particolare:

— i beni immobili non potranno essere alienati per 5 anni a partire dalla data di ultimazione dei lavori;

— i macchinari, le attrezzature, gli impianti e gli arredi, non potranno essere alienati per 5 anni dalla data di acquisto, salvo la loro sostituzione con beni analoghi ed almeno di pari valore in presenza di cause documentabili di forza maggiore, previa comunicazione alla Regione Umbria.

Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.

Ai fini della garanzia di disponibilità del bene le imprese affittuarie, locatarie, usufruttuarie o titolari di altro diritto reale devono essere in possesso alla data di presentazione della domanda di regolare contratto registrato a norma di legge la cui durata garantisca, per almeno cinque anni dalla data di chiusura dei lavori, la disponibilità del bene per l'esercizio delle attività previste e finanziate dal bando di cui al presente disciplinare.

4. Alla data di presentazione della domanda di contributo e di quella di liquidazione le singole imprese aderenti al progetto non devono essere sottoposte ad alcuna procedura di tipo concorsuale, né essere in amministrazione controllata.

5. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione di spesa presentata e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi calcolati applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di recupero, maggiorato di 5 punti percentuali.

6. Relativamente alla componente Formazione si fa riferimento alle «Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza, rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro», approvate con DGR del 22 dicembre 2003, n. 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

7. Per gli interventi pubblici:

a) i progetti devono essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale con particolare riferimento a quella sugli appalti pubblici, sulla tutela ambientale e sulla gestione amministrativo-contabile degli interventi;

b) i soggetti beneficiari sono tenuti all'attivazione della gestione degli interventi finanziati, o di loro lotti funzionali, al termine degli stessi;

c) gli interventi devono avere il vincolo di destinazione di durata minima ventennale;

d) i beneficiari sono tenuti alla conservazione della documentazione amministrativa e contabile inerente il progetto per almeno 5 anni a far data dalla rendicontazione generale del Docup Obiettivo 2 2000-2006;

e) i beneficiari sono obbligati all'alimentazione, con cadenza trimestrale, del sistema regionale di monitoraggio dell'Obiettivo 2, così come previsto dai regolamenti comunitari.

Art. 18.

Procedimento di revoca.

1. Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Umbria - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 - comunica agli interes-

sati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare al Servizio competente scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Il Servizio competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Servizio, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, constata la cessazione dello stesso.

Qualora il Servizio ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione.

2. Relativamente alla componente Formazione si fa riferimento alle «Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza, rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro», approvate con DGR del 22 dicembre 2003, n. 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Relativamente alla componente pubblica del progetto integrato:

a) qualora i soggetti ammessi a contributo non rispettino quanto previsto nell'articolato del presente disciplinare e di quanto dichiarato nella domanda di presentazione e nei relativi allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, la Regione dichiara la decadenza dei benefici e assegna i relativi finanziamenti ai progetti inseriti tra i finanziabili nel piano attuativo della Misura 3.2, di cui all'avviso pubblico (cod. C3);

b) i soggetti beneficiari che non siano in grado di proseguire nell'attuazione dei lavori ammessi a contributo debbono dare tempestiva comunicazione alla Regione che provvede a revocare le somme già liquidate con addebito degli interessi legali;

c) nel caso in cui il beneficiario non attui l'intervento nel rispetto del cronogramma dei lavori e della spesa stabilito e concordato, la Regione revoca il finanziamento concesso e recupera le somme già liquidate con addebito degli interessi legali;

d) qualora i beneficiari non alimentino con periodicità trimestrale ed entro la data stabilita il sistema di monitoraggio trimestrale per via telematica, oltretutto per posta ordinaria, e non trasmettano con la stessa periodicità la documentazione di attestazione della spesa la Regione provvede all'immediata revoca del finanziamento e al recupero delle somme già liquidate con addebito degli interessi legali.

Art. 19.

Informazioni sul procedimento amministrativo.

1. L'esame delle domande pervenute, per quanto riguarda l'istruttoria circa i requisiti di ammissibilità formale, sarà effettuata dalle strutture nella tabella seguente:

Tipologia d'intervento	Servizio	Responsabile di Misura/Azione	Responsabile del procedimento
A) INVESTIMENTI			
A/1	Turismo	Antonio Brunelli Tel. 075/504.5874	Mauro Morosetti Tel. 075/504.5517
A/2	Bonifica e miglioramenti fondiari	Cesare Vignoli Tel. 075/504.5162	Bruno Monaldi Tel. 075/504.5032
A/3	Musei e beni culturali Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici	Massimo Montella Tel. 075/504.5403 Pietro Teti (Per la componente Beni ambientali) Tel. 075.5045981	Paola Gonnellini Tel. 075/504.5481 Raul Segatori Tel. 075/504.5973
A/4	Commercio	Sigilfredo Baldini Tel. 075/504.5124	Romolo Cerri Tel. 075.5045539
A/5	Politiche di sostegno alle imprese	Emma Bobò Tel. 075.5045709	Luigi Rossetti Tel. 075/504.5710
B) SERVIZI	Politiche per l'offerta pubblica di servizi alle imprese e diffusione dell'innovazione e della ricerca	Emma Bobò Tel. 075/504.5709	Sabrina Paolini Tel. 075/504.5082/5722
C) FORMAZIONE	Formazione professionale	Anna Ascani Tel. 075/504.5741	Giuseppina Fiorucci Tel. 075/504.5750
E) PROMOZIONE	Turismo	Antonio Brunelli Tel. 075/504.5874	Mauro Morosetti Tel. 075/504.5517

Regione Umbria, Via Mario Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia

Direzione attività produttive e Direzione cultura, turismo, istruzione, formazione e lavoro - Fax 075.5045568.

2. Le risultanze della suddetta istruttoria di ammissibilità formale saranno quindi sottoposte all'attenzione di un apposito Nucleo tecnico di valutazione che, esaminati complessivamente i progetti redigerà la proposta di graduatoria, attribuendo i punteggi di cui al precedente art. 9, e l'elenco dei progetti esclusi dalle graduatorie riportando la relativa motivazione.

3. La graduatoria dei progetti ammissibili, nonché gli elenchi dei progetti esclusi, verranno approvati dai dirigenti dei Servizi competenti attraverso apposita determinazione dirigenziale con la quale saranno altresì impegnati i fondi disponibili che determineranno, quindi, il numero di progetti ammessi e finanziati.

4. La determinazione dirigenziale di cui sopra sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

5. L'esito della domanda di contributo sarà formalmente comunicato alla capofila unitamente alle informazioni sul punteggio attribuito, sulla posizione in graduatoria e sulle motivazioni relative all'eventuale esclusione.

6. L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla data di scadenza del presente bando secondo le seguenti fasi:

1.a - pubblicazione della graduatoria e dell'elenco dei progetti esclusi e comunicazione alle capofila del *pool*: 90 giorni;

2.a - liquidazione del contributo alle singole imprese: entro 120 giorni dalla richiesta.

7. Il diritto di accesso, di cui all'art. 22 della legge 241/91, viene esercitato mediante richiesta motivata scritta al Servizio di riferimento della componente progettuale, Regione Umbria - Giunta regionale - via Mario

Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata legge.

8. Ai sensi della legge n. 675/96 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento: Regione Umbria - Giunta regionale. Responsabile del trattamento: il dirigente responsabile del Servizio di cui alla tabella del precedente comma 1.

Art. 20, Modulistica.

1. La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente bando è riportata in allegato come segue:

- *Allegato 1* Protocollo di qualità del sistema dei Prodotti d'Area;
- *Allegato 2* Modulo per la richiesta di contributo;
- *Allegato 3* Scheda tecnica;
- *Allegato 4* Modello lettera di impegno a costituire raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio;
- *Allegato 5* Piano descrittivo;
- *Allegato 6* Schema di fideiussione;
- *Allegato 7* Elenco delle zone censuarie ricadenti in area Obiettivo 2, *Phasing out* e aree 87.3.c dei comuni delle Province di Perugia e Terni;
- *Allegato 8* Definizione PMI;
- *Allegato 9* Scheda *leasing*.

Art. 21.

Dotazione finanziaria.

Ai fini del finanziamento dei progetti integrati di cui al presente disciplinare - con D.G.R. 20 ottobre 2004, n. 1577 - sono stati disposti i seguenti stanziamenti:

1. ASSEGNAZIONI PER TIPOLOGIA:

A/1 - Per la ricettività turistica alberghiera, extralberghiera, all'aria aperta e in residenze d'epoca per le attività paracicettive *euro 7.062.250,00* di cui:

- *euro 4.722.250,00 per le aree Obiettivo 2, così ripartiti:*

- *euro 2.252.250,00*, derivanti dal Docup Obiettivo 2, Azione 2.1.4 annualità 2004-2006;

- *euro 1.950.000,00*, derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'Area PIAT;

- *euro 520.000,00*, derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'area Trasimeno in corso di acquisizione;

- *euro 2.340.000,00 per le aree Phasing out, così ripartiti:*

- *euro 650.000,00* derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'area PIAT;

- *euro 1.690.000,00* derivanti da risorse nazionali CIPE di cui *euro 1.165.060,00* già assegnati e *euro 524.940,00* in corso di acquisizione;

A/2 - Per le imprese agrituristiche *euro 3.802.500,00* di cui:

- *euro 2.632.500,00 per le aree Obiettivo 2, così ripartiti:*

- *euro 1.300.000,00* derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'area PIAT;

- *euro 812.500,00* derivanti da risorse nazionali CIPE di cui *euro 559.265,00* già assegnati e *euro 253.235,00* in corso di acquisizione;

- *euro 520.000,00* derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'area del Trasimeno, in corso di acquisizione;

- *euro 1.170.000,00 per le Aree Phasing out, così ripartiti:*

- *euro 390.000,00* derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'area PIAT;

- *euro 650.000,00* derivanti da risorse nazionali CIPE di cui *euro 448.100,00* già assegnati e *euro 201.900,00* in corso di acquisizione;

- *euro 130.000,00* derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'area del Trasimeno, in corso di acquisizione;

A/3 - Per gli interventi pubblici di infrastrutturazione e valorizzazione ambientale e culturale *euro 14.807.208,00* di cui:

- *euro 10.902.590,00 per le Aree Obiettivo 2, così ripartiti:*

- *euro 5.962.590,00* derivanti dal Docup Obiettivo 2, Misura 3.2;

- *euro 3.250.000,00* derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'area PIAT;

- *euro 1.690.000,00* derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'area del Trasimeno, in corso di acquisizione;

- *euro 3.904.618,00 per le aree Phasing out, così ripartiti:*

- *euro 1.207.118,00* derivanti dal Docup Obiettivo 2, Misura 3.2;

- *euro 975.000,00* derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'Area PIAT;

- *euro 1.625.000,00* derivanti da risorse nazionali CIPE di cui *euro 1.120.250,00* già assegnati e *euro 504.750,00* in corso di acquisizione;

- *euro 97.500,00* derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'area del Trasimeno, in corso di acquisizione;

A/4 - Per gli interventi delle imprese commerciali *euro 1.430.525,00* di cui:

- *euro 1.008.025,00 per le Aree Obiettivo 2, così ripartiti:*

- *euro 520.525,00* derivanti dal Docup Obiettivo 2, Azione 2.1.8, annualità 2004-06;

- *euro 97.500,00* derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'area PIAT;

- *euro 390.000,00* derivanti da fondi regionali in corso di acquisizione;

- *euro 422.500,00 per le Aree Phasing out, così ripartiti:*

- *euro 162.500,00* derivanti da risorse nazionali CIPE di cui *euro 112.025,00* già assegnati e *euro 50.475,00* in corso di acquisizione;

- *euro 260.000,00* derivanti da fondi regionali in corso di acquisizione;

A/5 - Per gli interventi delle imprese artigiane *euro 115.000,00* dal Docup Obiettivo 2, Azione 2.1.3, annualità 2004-2006, di cui:

- *euro 65.000,00 per le aree Obiettivo 2;*

- *euro 50.000,00 per le aree Phasing out;*

B/1 e B/3 - Per le consulenze specialistiche e per la certificazioni *euro 316.719,00* derivanti dal Docup Obiettivo 2, Azione 2.2.1, annualità 2004-2006, di cui:

- *euro 289.405,00 per le aree Obiettivo 2;*

- *euro 27.314,00 per le aree Phasing out;*

B/2 - Per le consulenze specialistiche ICT *euro 123.842,00* derivanti dal Docup Obiettivo 2, Azione 1.4.2, annualità 2004-2006, di cui:

- *euro 95.989,00 per le aree Obiettivo 2;*

- *euro 27.852,00 per le aree Phasing out;*

E - Per la promozione *euro 1.000.300,00* di cui:

- *euro 800.800,00 per le aree Obiettivo 2, così ripartiti:*

- *euro 540.800,00* derivanti dal Docup Obiettivo 2, Azione 3.4.2, annualità 2004-2006;

- *euro 260.000,00* derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'area PIAT;

- *euro 199.500,00 per le aree Phasing out, così ripartiti:*

- *euro 102.000,00* derivanti dal Docup Obiettivo 2, Azione 3.4.2, annualità 2004-2006;

- *euro 97.500,00* derivanti da risorse nazionali CIPE riservate all'area PIAT;

2. RISERVE:

a) una riserva pari a *euro 1.500.000,00* è destinata al cofinanziamento dei progetti di imprese relativamente agli investimenti materiali ed immateriali finanziati in minima per la quota eccedente la percentuale finanziabile con fondi Docup, per il rispetto del disposto di cui all'art. 29 comma 4 del Reg. (CE) n. 1260/99 così ripartiti:

— progetti di imprese ubicate in aree Obiettivo 2 euro 1.000.000,00 derivanti da risorse nazionali CIPE in corso di acquisizione;

— progetti di imprese ubicate in aree *Phasing out* euro 500.000,00 derivanti da risorse nazionali CIPE in corso di acquisizione;

b) una riserva pari ad euro 500.000,00 derivante da risorse nazionali CIPE in corso di acquisizione è destinata al cofinanziamento di progetti integrati per le quote relative ad imprese ubicate in area *Phasing out* relativamente alla componente *Investimenti materiali ed immateriali*, non finanziabili a causa di carenza delle risorse stanziati di cui al precedente comma 1.

3. FORMAZIONE.

Per il finanziamento delle *attività di formazione* attraverso *voucher* formativi di utilizzeranno risorse fino ad un massimo di euro 3.000.000,00 utilizzabili anche per il finanziamento delle analoghe attività previste dal bando integrato per la filiera industria (cod. B4).

4. INCREMENTI.

a) Il totale degli stanziamenti di cui ai precedenti commi 1 e 2, pari a euro 30.658.343,00, di cui euro 21.516.559,00 relativi ai progetti localizzati in aree Obiettivo 2 ed euro 9.141.784,00 relativi a progetti localizzati in aree *Phasing out*, potrà essere incrementato, a discrezione della Giunta regionale, per il finanziamento di progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse fino all'importo complessivo di euro 45.328.222,00, di cui euro 32.563.938,00 relativi ai progetti localizzati in aree Obiettivo 2 ed euro 12.764.284,00,

relativi ai progetti localizzati in aree *Phasing out* secondo l'articolazione operativa di cui alla suddetta DGR n. 1577/2004.

b) L'incremento di risorse di cui al comma precedente, fino alla concorrenza complessiva degli stanziamenti ivi previsti, potrà altresì essere utilizzato, a seguito di deliberazione della Giunta regionale, per la riapertura dei termini di cui al presente bando.

c) Le risorse incrementali di cui al precedente punto a), potranno altresì essere utilizzate, a seguito di deliberazione della Giunta regionale, per il finanziamento dei bandi ordinari relativi alle azioni attivate in via integrata con il presente disciplinare.

d) La Regione si riserva la facoltà di incrementare gli stanziamenti di cui ai punti precedenti a seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse nazionali o comunitarie.

Art. 22.

Rispetto delle norme comunitarie.

1. Eventuali prescrizioni della Commissione europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta regionale attraverso apposita deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria.

2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di apportare al presente disciplinare nonché a tutti gli allegati, qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

**PROTOCOLLO DI QUALITÀ DEL SISTEMA DEI PRODOTTI D'AREA
PERCORRERE L'UMBRIA, SAPORI E MESTIERI D'UMBRIA, STORIE D'UMBRIA**

In fase di presentazione del progetto integrato, i diversi soggetti nello stesso coinvolti con funzione di componente materiale, sia centrale che di supporto, devono corredare la domanda con la documentazione indicata ai successivi punti 1 e 2. Tale documentazione, nel suo insieme, costituisce il Protocollo di qualità del sistema dei Prodotti d'Area (PdA).

1. *Le strutture agrituristiche, ricettive e della ristorazione*, sempre presenti fra le componenti centrali del PdA, devono soddisfare il Protocollo di qualità, in cui sono presenti 90 requisiti tra obbligatori e facoltativi (*Allegato 1A*), di cui 84 (43 obbligatori e 41 facoltativi) comuni ai tre prodotti d'area e 6 differenziati (2 obbligatori e 4 facoltativi per ciascun prodotto d'area). Le strutture ricettive e di ristorazione partecipanti al progetto integrato devono dichiarare, tramite la compilazione della dichiarazione di cui all'*Allegato 1A* quali sono i requisiti già posseduti (sia obbligatori che facoltativi), nonché l'impegno al raggiungimento di tutti i 45 obbligatori e del 50 per cento dei requisiti facoltativi, arrotondato per eccesso, attraverso l'attuazione dell'intervento presentato nell'ambito del progetto integrato.

I requisiti che costituiscono il Protocollo di qualità sono volti anche al miglioramento delle prestazioni ambientali e ricomprendono buone prassi operative e di gestione che si ispirano a:

Norme volontarie sui sistemi di qualità (ISO 9001:2000).

Norme volontarie sui sistemi di gestione ambientale (norma ISO 14001:1996, regolamento EMAS n. 761/2001)

Criteri Ecolabel nel settore turistico (decisione (CE) del 14 aprile 2003, n. 287).

In questo modo le strutture ricettive e della ristorazione che entrano nel sistema del Prodotto d'Area possono compiere un percorso di avvicinamento verso le norme volontarie di cui sopra (Emas, ISO 14001, Ecolabel etc.) tenendo conto che l'Ecolabel per il turismo è stato definito - art. 2 decisione (CE) citata - per il gruppo di prodotti «servizio di ricettività turistica che comprende l'erogazione a pagamento del servizio di pernottamento in strutture ricettive dotate di stanze adeguatamente attrezzate con almeno un letto, offerto come attività principale a turisti, viaggiatori e ospiti. Il servizio di pernottamento può comprendere l'erogazione di servizi di ristorazione, attività di fitness e/o spazi verdi».

Il Protocollo non include i requisiti di legge - comunitaria, nazionale e regionale - che devono essere comunque rispettati.

2. *Le imprese diverse dall'agriturismo, dalla ricettività e dalla ristorazione* con funzioni di componenti materiali, sia centrali che di supporto - premesso che il PdA mira alla qualificazione dell'offerta turistica nei settori della qualità del servizio, dell'ambiente, della sicurezza e dell'etica (per cui valgono rispettivamente le norme volontarie ISO 9001:2000, ISO 14001 e/o regolamento CE EMAS, le norme OHSAS 18001 e SA 8000) - devono dichiarare tramite la modulistica riportata nell'*allegato 1/B*, il possesso o meno e in riferimento a quale/i delle 4 norme prima citate, di requisiti quali politiche, obiettivi, programmi e procedure gestionali nonché l'impegno quale condizione minima all'applicazione di tali requisiti per almeno 2 delle 4 norme, attraverso l'attuazione dell'intervento presentato nell'ambito del progetto integrato.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prescrivere, in fase istruttoria, ai diversi progetti integrati, aggiustamenti nella direzione di uniformare al livello richiesto le prassi per assicurare la qualità dei servizi.

L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di effettuare controlli per la verifica del possesso dei requisiti obbligatori e facoltativi, dichiarati dal soggetto, sulla base di evidenze oggettive.

Il mancato rispetto del raggiungimento dei requisiti dichiarati determinerà quanto previsto all'art. 12 del disciplinare.

ALLEGATO 1A

Protocollo di Qualità per le strutture agrituristiche, ricettive e della ristorazione**DICHIARAZIONE**

(da compilare da parte di ciascuna delle imprese agrituristiche, ricettive e della ristorazione)

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____

- dichiara di possedere, alla data della presente, per il/i Prodotto/i d'Area sottoindicato/i (barrare con una x a sinistra del nome del PdA prescelto/i):
 - ☐ Percorrere l'Umbria
 - ☐ Sapori e Mestieri d'Umbria
 - ☐ Storie d'Umbriai requisiti (sia obbligatori che facoltativi) indicati nella II colonna della tabella;
- si impegna al raggiungimento dei 45 requisiti obbligatori e del 50 per cento, arrotondato per eccesso, dei requisiti facoltativi per il/i Prodotto/i d'Area prescelto/i, come riportato nella colonna III della tabella, attraverso l'attuazione dell'intervento presentato nell'ambito del Progetto ¹;
- dichiara di disporre della documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti, sia obbligatori che facoltativi;
- dichiara di essere inoltre disponibile a ricevere le verifiche necessarie all'accertamento dell'osservanza di quanto dichiarato.

_____, il _____ Timbro e firma²

Autorizza l'Ente gestore al trattamento dei dati personali forniti nel seguente modello ai sensi della Legge n. 675/1996

_____, il _____ Timbro e firma

¹ Se vengono richiesti finanziamenti sul presente bando per il conseguimento degli impegni sopra dichiarati, questa circostanza deve trovare corrispondenza nelle azioni progettuali e nei relativi costi del progetto integrato.

² Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste all'art. 38, c.3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Tutte le pagine del Protocollo devono essere compilate, timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al Progetto integrato.	ALLEGATO 1A Protocollo di Qualità per le strutture agrituristiche, ricettive e della ristorazione
	1. REQUISITI AMBIENTALI

Numero	Requisito	O/F	posseduto	In progetto
ENERGIA				
1.	L'azienda utilizza energia (es. elettrica, per riscaldamento) proveniente almeno in parte da fonti rinnovabili (es. energia geotermica, solare, eolica, biogas, biomasse)	F		
2.	Le finestre della struttura hanno un appropriato grado di isolamento termico (es. doppi vetri)	O		
3.	Almeno il 60% delle lampadine hanno un livello di Energia di classe A come definita dal Decreto Ministeriale del 10/07/2001 (Direttiva 98/11/CE 27 /01/98)	O		
4.	L'azienda utilizza elettrodomestici appartenenti alla classe A	F		
5.	L'azienda, quando sostituisce elettrodomestici, li acquista in Classe A	O		
6.	Nelle zone comuni della struttura sono presenti dispositivi automatici di spegnimento/regolazione della luce (ad esempio crepuscolari, fotocellule, controllo temporale, etc.)	O		
7.	Esiste un sistema di controllo automatico di spegnimento/accensione del sistema di condizionamento (es. sensori sulle finestre) oppure sono fornite al cliente idonee istruzioni	O		
ACQUA				
8.	L'acqua piovana recuperata da varie attività viene utilizzata	F		
9.	Nei bagni e nelle toilette devono essere presenti informazioni adeguate che illustrino come contribuire al risparmio idrico.	O		
10.	Gli orinatoi hanno un meccanismo di regolazione/interruzione del flusso	O		
11.	Le docce e i lavandini sono dotati di dispositivi per regolare il flusso d'acqua nelle varie modalità possibili (rapporto flusso acqua/aria, temporizzatore ecc.)	O		
12.	Lenzuola e asciugamani sono cambiati solo su richiesta dei clienti altrimenti vengono cambiati da una a due volte a settimana	F		
13.	L'innaffiatura delle aree verdi è condotta utilizzando dispositivi tali da limitare il consumo di acqua (es: dispositivi a goccia)	O		

Tutte le pagine del Protocollo devono essere compilate, timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al Progetto integrato.	ALLEGATO 1A
	Protocollo di Qualità per le strutture agrituristiche, ricettive e della ristorazione
1. REQUISITI AMBIENTALI	

SOSTANZE CHIMICHE				
14.	L'azienda usa, almeno in parte, detersivi (multiuso, per sanitari, per lavatrice, per piatti a mano), pitture e vernici con marchio Ecolabel	F		
15.	Il personale riceve adeguata formazione sull'uso delle dosi di detersivi da utilizzare	O		
16.	Il personale riceve adeguata formazione sull'uso e sulla gestione delle sostanze pericolose usate per le attività di pulizia, manutenzione e per la gestione del verde	O		
17.	Nelle piscine la disinfezione avviene con metodi alternativi all'uso del cloro (ad esempio uso di ozono, UV, perossido di idrogeno)	F		
GESTIONE RIDUZIONE E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI				
18.	L'azienda separa e compostata il rifiuto umido	F		
19.	L'azienda pratica la raccolta differenziata di alcune categorie di rifiuti, ovvero frazione umida, carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, pile, medicinali scaduti secondo le indicazioni fornite dal gestore del servizio pubblico di raccolta	O		
20.	Nelle stanze o in altri locali della struttura sono chiaramente visibili per i clienti informazioni su come separare i rifiuti, secondo quanto previsto al requisito 19	O		
21.	L'azienda si adopera per ridurre l'utilizzo di prodotti usa e getta come: - prodotti da bagno monodose/monouso (shampoo, saponi, etc.) - bicchieri di plastica	O		
22.	L'azienda effettua il compostaggio degli sfalci del verde.	F		
23.	Il personale riceve adeguata formazione sulla corretta gestione dei rifiuti	O		
24.	Negli uffici e/o per la stampa di depliant/materiale pubblicitario ecc. si utilizza carta riciclata o è attivato un programma di riduzione del consumo di carta	O		
SCARICHI				
25.	L'azienda non servita da reti fognarie effettua la fitodepurazione	F		
CONTAMINAZIONE DEL TERRENO				
26.	L'azienda ha attuato procedure per l'uso e lo stoccaggio di sostanze pericolose, materiali di risulta e rifiuti di ogni genere, allo scopo di prevenire il pericolo di sversamenti e percolazione nel suolo, e di altri effetti negativi sull'ambiente o sulle persone, tenendo presente anche l'impatto visivo.	O		
27.	L'azienda utilizza prodotti alternativi all'uso dei pesticidi (es. lotta integrata, lotta biologica)	F		

Tutte le pagine del Protocollo devono essere compilate, timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al Progetto integrato.	ALLEGATO 1A Protocollo di Qualità per le strutture agrituristiche, ricettive e della ristorazione			
	1. REQUISITI AMBIENTALI			

EMISSIONI IN ATMOSFERA				
28	I combustibili liquidi usati hanno un contenuto di zolfo più basso dello 0.2%	O		
SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO				
29	L'azienda ha in atto un programma di smaltimento e sostituzione /adeguamento dei sistemi di refrigerazione/condizionamento contenenti sostanze lesive dello strato di ozono	F		
VEGETAZIONE E PAESAGGIO				
30	I nuovi edifici e le ristrutturazioni per la ricettività turistica e della ristorazione rispettano lo stile architettonico locale e sono perfettamente integrabili con il paesaggio circostante	O		
31	L'azienda nella gestione delle componenti biotiche dell'ecosistema adotta criteri per la loro conservazione valorizzazione e riqualificazione	O		
32	Nelle sistemazioni esterne vengono utilizzate specie arboree e arbustive tipiche dell'area	F		
33	Le recinzioni vengono associate a siepi polifitiche di specie autoctone	O		
34.	La realizzazione di tappeti erbosi avviene utilizzando prati polifitici di specie autoctone.	F		
35.	Nelle nuove sistemazioni esterne delle aree di pertinenza le superfici impermeabilizzate non superano il 3% di quella disponibile	O		
36.	L'azienda, per ogni ettaro di superficie boscata governata a ceduo, rilascia, per ogni specie legnosa presente, un individuo destinato all'evoluzione naturale	F		
37.	Per la gestione delle aree boscate l'azienda si dota di un piano forestale che adotta i criteri della selvicoltura naturalistica	F		
38.	L'azienda realizza e mantiene fasce arboree/arbustive di vegetazione autoctona di almeno m. 5x m.50 per ettaro	F		
39.	Gli edifici e le aree di stoccaggio dei quali è opportuno nascondere la funzione sono rivestiti da piante o siepi	O		

Tutte le pagine del Protocollo devono essere compilate, timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al Progetto integrato.	ALLEGATO 1A Protocollo di Qualità per le strutture agrituristiche, ricettive e della ristorazione
	1. REQUISITI AMBIENTALI

MONITORAGGIO AMBIENTALE				
40.	L'azienda ha un piano per la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi all'energia, all'acqua e ai rifiuti	F		
41.	L'azienda effettua il monitoraggio dei consumi di combustibili, detersivi e altre sostanze pericolose	F		
EFFICIENZA E PRASSI AMBIENTALI DI FORNITORI E APPALTATORI				
42.	L'azienda nella selezione dei fornitori tiene in considerazione le prestazioni ambientali degli stessi e le caratteristiche dei prodotti quali riciclabilità, biodegradabilità, dimensioni degli imballaggi, consumi energetici, etc.	O		
43.	L'azienda fornisce agli appaltatori e gestori, che eseguono lavori/attività nella propria struttura, regole da osservare per la tutela ambientale	O		
44.	La Direzione nomina un responsabile interno, preposto alla sorveglianza sullo svolgimento di servizi o lavori da parte di ditte esterne	F		
POLITICA E OBIETTIVI AMBIENTALI				
45.	L'azienda possiede e rende disponibile un documento in cui sono chiaramente indicati gli obiettivi e traguardi per la riduzione del consumo di energia e di acqua e per la riduzione della produzione di rifiuti e dell'uso di sostanze pericolose	O		

Tutte le pagine del Protocollo devono essere compilate, timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al Progetto integrato.	ALLEGATO 1A Protocollo di Qualità per le strutture agrituristiche, ricettive e della ristorazione			
	1. REQUISITI AMBIENTALI			

STRUTTURA E RESPONSABILITÀ				
46.	La Direzione ha nominato un responsabile per il mantenimento/rispetto dei requisiti ambientali	O		
SICUREZZA ED EMERGENZE				
47.	L'azienda deve predisporre e mantenere attive procedure per la gestione e la risposta ad emergenze ambientali che ha identificato come possibili, quali ad esempio sversamento sul suolo di sostanze pericolose, incendi, etc	O		
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO				
48.	L'azienda, se dispone di una sede produttiva agroalimentare, questa deve essere visitabile.	O		
49.	L'azienda offre direttamente o indirettamente al cliente attività formative / culturali compatibili con il territorio e rispettose dell'ambiente in particolare per la conoscenza delle tradizioni artigianali ed enogastronomiche (es: corsi di cucina, produzioni locali, eventi e degustazioni) nonché per altre manifestazioni culturali o popolari nonché la conoscenza di altre valenze locali	O Sapori e Mestieri		
		F Storie, Percorrere		
50.	L'azienda offre direttamente o indirettamente al cliente attività formative / culturali compatibili con il territorio e rispettose dell'ambiente in particolare per la conoscenza della flora e della fauna locali e relativi percorsi, per altre manifestazioni culturali o popolari nonché la conoscenza di altre valenze locali (fossili, aspetti geologici.ecc.).	O Percorrere		
		F Storie, Sapori e Mestieri		
51.	L'azienda offre direttamente o indirettamente al cliente attività formative / culturali compatibili con il territorio e rispettose dell'ambiente in particolare per percorsi legati alla memoria a personaggi o eventi storici, per la visita a beni e istituti culturali, mostre o altre manifestazioni culturali o popolari nonché per la conoscenza di altre valenze locali.	O Storie		
		F Sapori e Mestieri, Percorrere		
52.	L'azienda propone e commercializza prodotti DOP, IGP e DOC dell'Umbria	O Sapori e Mestieri		
		F Storie, Percorrere		
53.	L'azienda utilizza arredi e/o complementi di arredo della tradizione locale	F		
ALTRE BUONE PRASSI AMBIENTALI				
54.	L'azienda offre ai propri clienti prodotti biologici	F		

Tutte le pagine del Protocollo devono essere compilate, timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al Progetto integrato.	ALLEGATO 1A Protocollo di Qualità per le strutture agrituristiche, ricettive e della ristorazione
	1. REQUISITI AMBIENTALI

55.	L'azienda offre direttamente o indirettamente al cliente strutture organizzazioni e mezzi per attività ricreative compatibili con il territorio e rispettose dell'ambiente come ad esempio: percorsi in bicicletta o a cavallo, escursioni su sentieri, rafting, canoa ecc.	O Percorrere		
		F Storie, Sapori e Mestieri		
56.	Sono rese disponibili ai clienti informazioni su come raggiungere la struttura con i trasporti pubblici	O		

Tutte le pagine del Protocollo devono essere compilate, timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al Progetto integrato.	ALLEGATO 1A
	Protocollo di Qualità per le strutture ricettive e della ristorazione
2. REQUISITI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	

PRENOTAZIONE				
57.	L'azienda mette in atto un sistema per migliorare la velocità e l'efficienza del recepimento e della fornitura dei dati.	F		
58.	L'azienda mette in atto un sistema per garantire la completezza delle informazioni fornite o richieste	O		
59.	L'azienda fornisce conferma scritta delle prenotazioni ricevute	F		
60.	L'azienda deve conservare le prenotazioni ricevute per iscritto e registrare per iscritto quelle ricevute a voce	O		
61.	L'azienda deve assicurare di non confermare prenotazioni oltre la disponibilità dei posti o dei servizi offerti	O		
PERCORSO				
62.	L'azienda assicura adeguata segnaletica e indicazione per raggiungere la struttura dell'esercizio	O		
PUNTO D'ACCOGLIENZA				
63.	Conoscenza di almeno una lingua straniera da parte del personale alla <i>reception</i>	O		
64.	Conoscenza di due lingue straniere da parte del personale alla <i>reception</i>	F		
65.	L'azienda deve offrire ai clienti l'opportunità di trasmettere reclami o segnalazioni e deve registrare e tenere conto delle osservazioni dei clienti	O		
66.	Presso la <i>reception</i> sono disponibili informazioni, tramite opuscoli, riviste e via web, sull'area circostante, sulle attività ricreative, sulle manifestazioni, feste tradizionali musei, biblioteche, teatri, etc.	O		
67.	Presso la <i>reception</i> è possibile effettuare prenotazioni di spettacoli, musei, etc.	F		
68.	Presso la <i>reception</i> è possibile reperire informazioni accurate sui servizi di trasporto	O		
AREE PUBBLICHE				
69.	Nella struttura sono presenti aree ricreative comuni (salottini, salette riunioni, ecc.)	F		
70.	L'organizzazione dispone di parcheggi auto segnalati	F		
71.	Nella struttura sono presenti bagni nelle aree comuni	F		
72.	Nella struttura sono presenti attrezzature sportive di relax e benessere	F		
SALE PER LA RISTORAZIONE				
73.	La biancheria utilizzata è di produzione artigianale locale	F		
74.	Le tavole sono preparate con tovagliame o arredi della tradizione locale	F		
75.	Viene assicurata adeguata termoregolazione delle bevande e degli alimenti.	O		

Tutte le pagine del Protocollo devono essere compilate, timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al Progetto integrato.	ALLEGATO 1A Protocollo di Qualità per le strutture ricettive e della ristorazione
	2. REQUISITI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

76.	Viene assicurata illuminazione adeguata nel rispetto dei parametri ambientali	O		
77.	Viene assicurata la presenza di sistemi di gestione dell'illuminazione nel rispetto dei consumi	O		
78.	L'azienda propone piatti tradizionali e/o che valorizzino prodotti tipici locali	O		
79.	Viene assicurata la presenza di menù a tema (stagionale, vegetariano, storici etc.)	F		

Tutte le pagine del Protocollo devono essere compilate, timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al Progetto integrato.	ALLEGATO 1A
	Protocollo di Qualità per le strutture ricettive e della ristorazione 3. REQUISITI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE STORICO_ARCHITETTONICA, DELLA TRADIZIONE LOCALE E DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

80.	Nel restauro e recupero degli edifici esistenti viene assicurato il mantenimento delle rilevanze storico-architettoniche della struttura o delle caratteristiche riferibili alla cultura locale, con particolare rilievo alle strutture rurali e agli elementi rievocativi dei paesaggi.	O		
81.	L'organizzazione predispone corner per i prodotti artigianali ed enogastronomici	F		
82.	L'organizzazione predisposizione pieghevoli che riportano ricette di piatti tipici offerti o suggerimenti legati all'utilizzo e alle proprietà di erbe officinali o spezie etc.	F		
83.	L'organizzazione assicura il recupero e la riattivazione di strutture di particolare pregio per la testimonianza culturale e rurale (es: laboratori artigiani, piccoli musei d'impresa)	F		
84.	L'organizzazione assicura eventi ispirati alla storia locale in relazione alla specificità dei luoghi in collaborazione con teatri e/o associazioni culturali	O Storie		
		F Sapori e Mestieri Percorrere		
85.	L'organizzazione assicura la realizzazione presso la struttura di mostre enogastronomiche o di altro tema, ad uso dei clienti	F		
86.	L'organizzazione assicura la realizzazione di mercatini dei sapori e dei mestieri all'interno della struttura o in spazi diversi.	F		
87.	L'organizzazione assicura lo svolgimento di gare ed eventi a tema	F		
88.	L'organizzazione assicura l'attivazione di corsi tecnico-sportivi (equitazione, mountain bike, rafting, canoa etc)	F		

Tutte le pagine del Protocollo devono essere compilate, timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al Progetto integrato.	ALLEGATO 1A
	Protocollo di Qualità per le strutture ricettive e della ristorazione
	4. REQUISITI PER L'ACCESSIBILITÀ, IL TRASPORTO, IL COLLEGAMENTO E I SERVIZI AGGIUNTIVI

89.	L'organizzazione si adopera per l'attivazione di mezzi idonei per il trasporto e il collegamento tra i vari luoghi di attrazione	F		
90.	L'organizzazione assicura il collegamento con servizi di assistenza medica, veterinaria e servizi alla persona.	F		

ALLEGATO 1B

Protocollo di Qualità per le strutture diverse dall'agriturismo, dalla ricettività e dalla ristorazione

DICHIARAZIONE

(da compilare da parte di ciascuna delle imprese, diverse dall'agriturismo, dalla ricettività e dalla ristorazione, che partecipano al Progetto integrato in funzione di componenti materiali)

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell' impresa

dichiara di:

- aderire al Prodotto/i d'Area sottoindicato/i (barrare con una x a sinistra del nome del/i PdA prescelto/i):
 - ☐ Percorrere l'Umbria
 - ☐ Sapori e Mestieri d'Umbria
 - ☐ Storie d'Umbria
- di possedere e/o di impegnarsi a definire e ad attuare¹ quanto segue (*indicare le singole opzioni dichiarabili rispetto a ciascuna norma volontaria*):

Norma volontaria		di possedere	di impegnarsi a definire e ad attuare
ISO 9001: 2000	Le politiche	☐	☐
	Gli obiettivi	☐	☐
	I programmi	☐	☐
	Le procedure gestionali	☐	☐
		☐	☐
ISO 14001 e/o Regolamento CE EMAS	Le politiche	☐	☐
	Gli obiettivi	☐	☐
	I programmi	☐	☐
	Le procedure gestionali	☐	☐
		☐	☐
OHSAS 18001	Le politiche	☐	☐
	Gli obiettivi	☐	☐
	I programmi	☐	☐
	Le procedure gestionali	☐	☐
		☐	☐
SA 8000	Le politiche	☐	☐
	Gli obiettivi	☐	☐
	I programmi	☐	☐
	Le procedure gestionali	☐	☐
		☐	☐

Allega inoltre una relazione sintetica (max. 2 pagine) che descrive, relativamente alle politiche, agli obiettivi, ai programmi ed alle procedure gestionali per la/le norma/e indicata/e, lo stato di fatto alla data della presente e gli impegni da raggiungere nell'ambito del Progetto.

Si rende disponibile a ricevere le verifiche necessarie all'accertamento dell'osservanza del protocollo di qualità _____

_____, il _____ Timbro e firma² _____

Autorizza l'Ente gestore al trattamento dei dati personali forniti nel seguente modello ai sensi della Legge 675/1996

¹ Se vengono richiesti finanziamenti sul presente bando per il conseguimento degli impegni sopra dichiarati, questa circostanza deve trovare corrispondenza nelle azioni progettuali e nei relativi costi del Progetto.

² Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste all'art.38, c.3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Allegato 2

Spett.le Regione dell'Umbria

Giunta Regionale

Direzione Cultura, Turismo, Istruzione, Formazione

E Lavoro

Via Mario Angeloni, 61

06124 Perugia

marca da
bollo

**RICHIESTA DI AMMISSIONE
ALLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL
BANDO INTEGRATO PER LA FILIERA
TURISMO - AMBIENTE - CULTURA
(COD. C.4)**

Il sottoscritto, nato a,
il, residente a
in via, legale rappresentante dell'impresa
....., forma giuridica
con sede legale in, prov., CAP
via e n. civ., tel. fax
e-mail codice fiscale, partita
IVA

in qualità di capofila

del Consorzio	☐	costituito	☐
		costituendo	☐
dell'ATI	☐	costituita	☐
		costituenda	☐
di	☐	costituita	☐
(specificare altra forma giuridica)		costituenda	☐

fra i soggetti seguenti:

- Impresa forma giuridica
con sede legale in, prov., CAP
via e n. civ., tel. fax
e-mail Legale rappresentante (nome e cognome)
..... Nato a il
residente a via e n. civ.
(Compilare tante volte quante sono le imprese partecipanti)

(eventuale) In accordo con i seguenti soggetti pubblici:

Ente.....
 con sede legale in, prov.,
 CAP via e n. civ., tel.
 fax e-mail Legale rappresentante (nome e
 cognome)..... nato a
 il residente a
 via e n. civ.

(Compilare tante volte quante sono i soggetti pubblici partecipanti)

CHIEDE

che il Progetto integrato dettagliato nella Scheda Tecnica, nel Piano descrittivo, nel Protocollo di Qualità e nell'ulteriore documentazione a corredo del presente Modulo di domanda, venga ammesso a beneficiare, per ciascuna delle imprese e per ciascun soggetto pubblico aderenti, dei contributi previsti dal Bando integrato (COD.C.4).

Importo complessivo dell'intervento: Importo del contributo richiesto:

A tal fine e nella qualità di cui sopra

DICHIARA

- di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, comportano la decadenza della presente domanda;
- che tutte le notizie fornite nel presente Modulo di domanda corrispondono al vero;
- che a fronte dei programmi o di singoli beni degli stessi di cui alla presente domanda non sono state concesse agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche alle quali l'impresa non abbia già formalmente rinunciato;

SI IMPEGNA

- a ritirare tempestivamente la presente domanda qualora, tra la data di presentazione della stessa e la pubblicazione della pertinente graduatoria, siano concesse, a fronte anche di uno solo dei programmi in cui si articola l'iniziativa o dei relativi beni, altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi comunitarie, nazionali, regionali o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, ovvero a rinunciare tempestivamente a tali altre agevolazioni;
- a dichiarare, successivamente alla concessione provvisoria delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse, di non aver ottenuto dopo la presentazione della presente domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto dei programmi di cui alla presente domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

- a corrispondere puntualmente, entro il termine di 15 giorni solari dalla data del ricevimento delle relative note, pena la decadenza della presente domanda, alle eventuali richieste del Servizio regionale competente di precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alle documentazioni prodotti, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori;

AUTORIZZA

fin da ora la Regione Umbria ed ogni altro soggetto da quest'ultima formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di comunicare tempestivamente alla Regione Umbria le eventuali modifiche dei programmi, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande;
- di comunicare tempestivamente e, comunque, entro i termini prescritti, la data di ultimazione dei singoli programmi e quella dell'intera iniziativa;
- di comunicare tempestivamente e, comunque, entro i termini prescritti per ciascun programma la data di entrata in funzione dei beni agevolati;
- di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate per il periodo fissato dalle singole normative per ciascun programma;
- di restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute, rideterminate con l'applicazione di un interesse pari al tasso di riferimento maggiorato di 5 punti percentuali;
- (eventuale) a costituirsi in: ATI ☐ , Consorzio ☐ , altra forma giuridica ☐ entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo;
- (eventuale) a sottoscrivere apposita convenzione regolante le relazioni e i rapporti che vincolano il raggruppamento di imprese e la/e componente/i pubblica/e sia in fase di attuazione che nella successiva gestione del progetto integrato.

DICHIARA

- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. n.445/2000;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGA

- Lettera di impegno a costituire il raggruppamento di imprese prescelto e di stipulare, qualora necessario, apposita convenzione con la componente pubblica del Progetto integrato;

- Piano descrittivo;
- Scheda tecnica e documentazione richiesta per ciascuna componente progettuale;
- Elenco riepilogativo della documentazione a corredo.

Data

timbro e firma (1) (2)

.....

timbro e firma (1) (3)

.....

- (1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000.
- (2) Nel caso di Consorzio RTI, ovvero altra forma giuridica non ancora costituiti, sottoscrivere da parte di tutte le imprese proponenti il Progetto integrato.
- (3) Sottoscrivere da parte di tutti i soggetti pubblici aderenti al Progetto integrato.

Allegato 3/A

La presente SCHEDA TECNICA si compone di numero _____ pagine, ciascuna timbrata e siglata dal legale rappresentante.

SCHEDA TECNICA**ALLEGATA AL MODULO PER LA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONI**

a valere sul Bando integrato per la filiera

Turismo – Ambiente - Cultura

(COD. C. 4)

(da compilare da parte di ciascuna delle imprese aderenti al Progetto sulla base di quanto stabilito dal Disciplinare per ogni specifica tipologia di intervento)

N.B. La presente scheda tecnica deve essere compilata, per le parti II e III, anche a cura della nuova impresa, qualora il Consorzio, RTI o altra forma associativa, costituenda o costituita, preveda anche la costituzione di una nuova impresa.

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il....., in qualità di legale rappresentante della impresa sottoindicata, in relazione alla propria partecipazione al Progetto integrato di cui al Bando per la costruzione della filiera Turismo, Ambiente e Cultura (COD. C.4), rende le seguenti dichiarazioni:

**Parte prima
INFORMAZIONI GENERALI**

1 DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

- Denominazione
- Natura giuridica
- Sede legale:
- Comune
- prov., CAP, via e n. civ.
- tel. fax
- N° unità locali:.....; N° addetti:
- Unità locale interessata dal programma di interventi: Comune....
- prov., CAP, via e n. civ.
- tel. fax e-mail.....
- Codice fiscale**
- Partita iva: n°** ...

N° Data.....

Iscrizione all'albo artigiani di..... N°..... Data

--

.....

.....

- Area: Phasing Out ☐ Obiettivo 2 ☐ Area 87.3.c. ☐

- Area ex art. 1, comma 4, Il capoverso del Disciplinare *(solo per imprese commerciali)*

- Dipendenti

- Stato Patrimoniale Attivo : (Migliaia di Euro)

- Fatturato: (Migliaia di Euro)

- L'impresa richiedente detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese: SI ☐ NO ☐

- L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di piccola e media impresa): SI ☐ NO ☐

Dati economico-finanziari

Da compilare solo nel caso che l'intervento preveda l'attivazione di investimenti, materiali e immateriali, e di certificazioni.

Stati patrimoniali **dell'impresa** relativi agli ultimi tre bilanci approvati prima della data di presentazione del Modulo di Domanda:

	ATTIVO	Terzultimo	Penultimo	Ultimo
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B)	IMMOBILIZZAZIONI (B.I+B.II+B.III)			
C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)			
D)	RATEI E RISCONTRI			
	TOTALE ATTIVO			
	PASSIVO			
A.I)	CAPITALE SOCIALE			
A.II-VII)	RISERVE			
A.VIII)	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVI			
A.IX)	UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO			
A)	PATRIMONIO NETTO			
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI			
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
D 1)	DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
D 2)	DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
D)	DEBITI			
E)	RATEI E RISCONTI			
	TOTALE PASSIVO			

Conti economici **dell'impresa** relativi agli ultimi tre bilanci approvati prima della data di presentazione del Modulo di Domanda:

	CONTO ECONOMICO	Terzultimo	Penultimo	Ultimo
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (A-B)			
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C.15+C.16+C.17)			
D)	RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D.18-D.19)			
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			
	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			

2 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI*(max 50 righe):*

.....

.....

.....

.....

3 - ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE

a - L'impresa aderisce ai seguenti sistemi di certificazione di qualità e/o ambientale:

.....

.....

.....

.....

b - Localizzazioni in/coinvolgimento di: Parchi regionali e/o del Parco nazionale:

.....

.....

.....

.....

4. DATI RIEPILOGATIVI DEL PROGRAMMA DI SPESA

(Articolato in due gruppi di intervento secondo quanto previsto all'art. 12, commi 10 e 11 del Disciplinare)

GRUPPO A

4.1. Importo dell'investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro
- di cui per immobili	Euro
4.2. Importo della spesa per Consulenze specialistiche	Euro
4.3. Importo della spesa per Consulenze ICT	Euro
4.4. Importo della spesa per la promozione	Euro
4.5. TOTALE GRUPPO A	Euro

GRUPPO B

4.6. Importo del Progetto Formativo	Euro
4.7. Importo di cui si richiede la garanzia al fondo di cui all'Azione 2.3.3.	Euro
4.8. Importo delle spese per acquisizione delle certificazioni	Euro
4.9. TOTALE GRUPPO B	Euro

4.10. IMPORTO COMPLESSIVO	Euro
----------------------------------	-------------

DICHIARA INOLTRE :

- 1) che non sussistono le incompatibilità di cui all'art. 4 del presente bando "Spese escluse";
- 2) di non aver presentato domanda per la stessa tipologia di progetto, per la stessa unità locale a valere sul:
 - bando PIA (Cod. B5)
 - bando ordinario industria e artigianato (Cod. B1)
 - bando ordinario "Servizi Reali Tip. B" (Cod. B2)
- 3) di impegnarsi a rispettare il divieto di cumulare le agevolazioni di cui alla presente domanda con altre agevolazioni previste da leggi statali, regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche allo stesso fine, e pertanto, in caso di

approvazione della presente richiesta, di rinunciare alle altre agevolazioni eventualmente richieste o ottenute restituendo i relativi contributi ove percepiti, e di non richiederle per il futuro;

- 4) che l'impresa è vigente e si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- 5) di impegnarsi ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- 6) di impegnarsi a rendere disponibile la documentazione amministrativa, contabile e fiscale dell'impresa ai fini della verifica delle informazioni rese in sede di domanda di contributo, di consentire l'accesso al personale incaricato delle visite o sopralluoghi di controllo, e di rendere disponibile a semplice richiesta della Regione Umbria tutte le informazioni relative al programma di investimento finalizzate al monitoraggio degli interventi anche ai sensi del Reg. UE 438/2001.
- 7) che la persona da contattare in caso di necessità è il

Sig.

Tel.

Cell.

E-mail

Parte seconda
PROSPETTI ANALITICI DELL'INIZIATIVA

INVESTIMENTI MATERIALI ED IMMATERIALI

Dettaglio delle spese ammissibili (al netto dell'I.V.A.) a fronte delle quali si richiedono le agevolazioni.

(Descrizione suddivisa per Tipologia)

1 INTERVENTI IMMOBILIARI E MOBILIARI FISSI	Acquisto diretto	Leasing	TOTALE
- ACQUISTO			
- COSTRUZIONE			
- AMPLIAMENTO			
- RISTRUTTURAZIONE			
- IMPIANTI *			
- INTERVENTI MOBILIARI FISSI (solo per strutture agrituristiche)			
- INTERVENTI AMBIENTALI **			
TOTALE			

* qualora non collegati ad interventi edilizi

** v. Disciplinare art. 9, commi 3 e 4

2 MACCHINARI, ATTREZZATURE E ALLESTIMENTI		Acquisto diretto	Leasing	TOTALE
Fornitore	Descrizione del bene			
TOTALE				

3 BREVETTI – SOFTWARE		Acquisto diretto	Leasing	TOTALE
Fornitore	Descrizione			
TOTALE				

A.4 Progettazione e direzione lavori (Max 6% della spesa ammissibile)	Importo
TOTALE	
A.5 TOTALE INVESTIMENTI A1 + A2 + A3 + A4	

In caso di acquisto e/o costruzione e/o ampliamento di immobile:

- descriverne sinteticamente le caratteristiche (*superficie e destinazioni d'uso in particolare*)

.....

.....

.....

.....

.....

L'immobile realizzato, acquisito, ampliato sarà utilizzato per le seguenti finalità:

.....

.....

.....

.....

.....

Documentazione da allegare da parte delle seguenti imprese:

Ricettive:

- progetto in scala minima 1: 100, redatto in conformità ai requisiti previsti dalla Legge regionale n. 4/93 o dalla legge regionale n. 8/94, o dalla Legge regionale n. 13/90 e successive modifiche ed integrazioni, con evidenziazione dei posti letto da realizzare per ogni unità ricettiva, unitamente alla copia conforme dei provvedimenti abilitativi (Denuncia inizio attività o Permesso di costruire) per l'esecuzione dei lavori, finalizzati alla tipologia ricettiva per cui viene richiesto il contributo;
- allegato che descriva per ogni titolo abilitativo le relative lavorazioni e gli allegati progettuali;
- relazione tecnica contenente la descrizione delle caratteristiche dell'opera, della sua ubicazione, il conteggio delle superfici utili abitabili (solo per le tipologie case ed appartamenti per vacanza e *country-house*), nonché adeguata documentazione fotografica relativa all'immobile ed al contesto paesaggistico circostante;
- computo metrico estimativo delle opere da realizzare, al netto d'I.V.A., redatto secondo il vigente elenco prezzi regionale. Nell'eventualità di dover utilizzare prezzi che non sono presenti nell'Elenco Prezzi Regionale, si dovrà produrre scheda con dettagliata analisi del nuovo prezzo. Le opere realizzate con nuovi prezzi, presenti nel computo metrico estimativo o nell'elenco prezzi allegato al progetto, non corredati da opportuna scheda di analisi, saranno decurtati dall'importo dei lavori;
- certificato o copia conforme del titolo giuridico relativo alla proprietà o al godimento, per almeno cinque anni, dalla data di chiusura dei lavori del bene immobile oggetto dell'intervento corredato dalla documentazione comprovante l'assenso del proprietario o dell'usufruttuario.

Artigiane:

- a) progetto in scala minima 1:100, unitamente alla copia conforme dei provvedimenti abilitativi (Denuncia inizio attività o Permesso di costruire) per l'esecuzione dei lavori;
- b) computo metrico –estimativo delle opere da realizzare, al netto dell'I.V.A.;
- c) certificato o copia conforme del titolo giuridico relativo alla proprietà o alla locazione, per almeno cinque anni, del bene immobile oggetto dell'intervento a decorrere dalla data di presentazione della domanda, corredato dalla documentazione comprovante l'assenso del proprietario o dell'usufruttuario.

Agrituristiche:

- a) documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni oggetto della domanda di aiuti se non intestati catastalmente (esclusivamente proprietà, usufrutto, conferimento e affitto registrato). Nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale o decennale, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di terreni e/o immobili sui quali mantenere l'impegno assunto;
- b) atto costitutivo nel caso la domanda venga presentata da una società di persone;
- c) atto costitutivo dell'azienda associata o dell'associazione temporanea d'impresa nei termini di cui al paragrafo 2.1 e delega degli associati a presentare domanda e riscuotere il contributo in favore del soggetto che presenta domanda (qualora non siano previsti poteri di straordinaria amministrazione in capo al legale rappresentante firmatario della domanda);
- d) certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente, rilasciate da non più di sei mesi precedenti la presentazione della domanda;
- e) planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine e eventuale elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;
- f) dichiarazione attestante il non avvenuto inizio lavori, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 e relativa documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda;
- g) originale o copia conforme della partita IVA *con codice di attività prevalente agricolo*;
- h) certificato o visura della C.C.I.A.A. relativi all'impresa richiedente, rilasciati da non più di sei mesi;
- i) originale delle concessioni, svincoli idrogeologici e ambientali, autorizzazioni ecc. rilasciate dalle competenti amministrazioni ovvero, nei casi consentiti, copia della denuncia di inizio attività (D.I.A.) con l'apposizione del timbro della competente amministrazione che ne attesti l'avvenuta presentazione;
- j) per le società diverse dalle società di persone e per le cooperative:
- k) atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
- l) certificato di iscrizione al relativo registro prefettizio (esclusivamente per le società cooperative);
- m) dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;

- n) delibera del Consiglio di amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- o) copia del progetto esecutivo delle opere (disegni esecutivi quotati, relazione tecnica, ecc. debitamente timbrati dall'amministrazione comunale presso i quali sono stati presentati);
- p) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione delle domande (miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, opere edili); per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. strutture prefabbricate) ovvero analisi dei prezzi;
- q) preventivi di spesa delle ditte fornitrici per l'acquisto delle dotazioni aziendali;
- r) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;

Commerciali:

- a) Relazione tecnica esplicativa dell'intervento, sottoscritta da un tecnico abilitato, contenente anche la distinta delle voci dei costi previsti, ed eventualmente sostenuti, elaborata in modo specularmente correlato alle tipologie di interventi ammissibili a contributo, come enucleate all'art.3, lett.A/4, parte seconda del disciplinare.
- b) Dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445/2000:
 - di non aver ricevuto, negli ultimi tre anni, alcun contributo in regime *de minimis*, ovvero di aver ricevuto un contributo pari ad Euro, ai sensi delle seguenti normative comunitarie, nazionali, regionali o di altri Enti pubblici, per le quali è previsto il regime di aiuto *de minimis* (100.000 Euro su un periodo di tre anni decorrenti dalla data del primo aiuto nell'ambito dello stesso regime);
 - di obbligarsi al rispetto del vincolo di cui all'art.17, punto 3. del disciplinare;
 - di disporre dell'autorizzazione valida, del proprietario della struttura oggetto di intervento, alla effettuazione dei lavori e della dichiarazione dello stesso di obbligarsi al mantenimento del vincolo di cui all'art.17, punto 3. del disciplinare (soltanto nel caso di operatore istante diverso dal titolare dell'azienda e/o dal soggetto proprietario dell'immobile);
 - di essere in possesso del seguente titolo abilitativi alla esecuzione dei lavori:
 - Concessione edilizia (citare elementi identificativi)
 - Comunicazione di inizio lavori (citare data comunicazione)
 - di aver presentato istanza al Comune, al fine di ottenere il titolo abilitativi alla esecuzione dei lavori in data
 - che le opere oggetto dell'investimento sono immediatamente eseguibili (ove trattasi, ad esempio, di attrezzature, macchine da ufficio, arredamento ed altro)

Pararicettive:

- a) progetto in scala minima 1: 100, unitamente alla copia conforme dei provvedimenti abilitativi (Denuncia inizio attività o Permesso di costruire) per l'esecuzione dei lavori;
- b) allegato che descriva per ogni titolo abilitativo le relative lavorazioni e gli allegati progettuali;
- c) relazione tecnica contenente la descrizione delle caratteristiche dell'opera, della sua ubicazione, nonché adeguata documentazione fotografica relativa all'immobile ed al contesto paesaggistico circostante;
- d) computo metrico estimativo delle opere da realizzare, al netto d'I.V.A., redatto secondo il vigente elenco prezzi regionale. Nell'eventualità di dover utilizzare prezzi che non sono presenti nell'Elenco Prezzi Regionale, si dovrà produrre scheda con dettagliata analisi del nuovo prezzo. Le opere realizzate con nuovi prezzi, presenti nel computo metrico estimativo o nell'elenco prezzi allegato al progetto, non corredati da opportuna scheda di analisi, saranno decurtati dall'importo dei lavori;
- e) certificato o copia conforme del titolo giuridico relativo alla proprietà o al godimento, per almeno cinque anni, dalla data di chiusura dei lavori del bene immobile oggetto dell'intervento corredato dalla documentazione comprovante l'assenso del proprietario o dell'usufruttuario.

N. B.

- 1) **I preventivi devono essere mantenuti a disposizione in azienda, almeno fino alla liquidazione totale del contributo.**
- 2) **Per quanto attiene ai titoli abilitativi si rinvia anche a quanto previsto all'art. 8, comma 4 del Disciplinare.**

SI RICHIEDE L'AGEVOLAZIONE SECONDO LA SEGUENTE MODALITA':**a) Per tutte le imprese ad eccezione delle strutture agrituristiche**

- **REGIME ORDINARIO 15% IN ESL** ☐
(solo per piccole imprese)
- **REGIME ORDINARIO 8% IN ESN + 10 IN ESL** ☐
(solo per piccole imprese localizzate in aree 87.3.c.)
- **REGIME ORDINARIO 7,5% IN ESL** ☐
(solo per medie imprese)
- **REGIME ORDINARIO 8% IN ESN + 6 IN ESL** ☐
(solo per medie imprese localizzate in aree 87.3.c.)
- **DE MINIMIS :** ☐
(per le imprese ricettive, pararicettive e commerciali)
 - **CONTRIBUTO DEL 40%** ☐
(phasing out)
 - **CONTRIBUTO DEL 50%** ☐
(area ob.2)

(barrare solo una casella)

b) Per le strutture agrituristiche

- Investimenti immobiliari e mobiliari fissi:

- DE MINIMIS : – CONTRIBUTO DEL 50%

☐

– CONTRIBUTO DEL 55%

☐

– CONTRIBUTO DEL 60%

☐

– CONTRIBUTO DEL 65%

☐

(barrare solo una casella)

- Acquisto di macchine e attrezzature mobili:

- DE MINIMIS: – CONTRIBUTO DEL 30%

☐

– CONTRIBUTO DEL 35%

☐

– CONTRIBUTO DEL 40%

☐

– CONTRIBUTO DEL 45%

☐

(barrare solo una casella)

DICHIARA INOLTRE:

1. che i beni oggetto del programma:
 - saranno installati nell'unità locale oggetto del programma di investimento;
 - saranno di nuova fabbricazione;
 - non verranno ceduti, alienati o distratti dall'uso per un periodo di cinque anni dalla data di concessione dell'agevolazione, senza che ne venga data immediata comunicazione all'Amministrazione competente;
2. che gli investimenti del programma oggetto dell'agevolazione saranno iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa;
3. *(dichiarazione necessaria nel solo caso in cui le agevolazioni siano richieste a titolo de minimis e sia stato pertanto barrato il punto 5 alla apposita voce)* di aver beneficiato, nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda, delle seguenti agevolazioni, a titolo di aiuti *de minimis*:

<i>Legge di Riferimento</i>	<i>Data di concessione della agevolazione</i>	<i>Importo in euro della agevolazione</i>
		€
		€
TOTALE		€

4. di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento della prima agevolazione *de minimis*, il limite di cumulo di € 100.000,00 di agevolazioni *de minimis* complessivamente ottenute.

B) SERVIZI***B/1 – Consulenze specialistiche***Situazione di partenza dell'impresa richiedenteBreve descrizione del prodotto/servizio offerto dall'impresa richiedente (*max 15 righe*)

Breve descrizione del mercato di riferimento (*max 20 righe*)

Strategia aziendale per il futuro (*max 40 righe*)

Esigenze e bisogni manifestati dall'impresa richiedente nelle diverse aree funzionali (*max 20 righe per area*)

Schema riassuntivo della situazione di partenza:

Area funzionale	Punti di debolezza	Punti di forza

Intervento proposto

L'intervento riguarda le seguenti aree (è possibile effettuare al massimo 2 opzioni):

- ☐ area marketing
- ☐ area organizzazione
- ☐ area finanza
- ☐ area gestione

1° area:

Obiettivo del progetto (max. 10 righe)

Descrizione dettagliata del progetto

(deve essere articolata in fasi, per ognuna delle quali è necessaria una spiegazione delle attività svolte, dei metodi applicati, delle professionalità coinvolte e delle giornate presumibilmente necessarie per la prestazione da sintetizzare poi secondo il seguente schema)

Fasi	Descrizione attività	Metodi	Professionalità coinvolte	Giorni/uomo previsti
1				
2				
3				
...				

Risultati attesi del progetto (max. 30 righe)

fornire una descrizione sintetica dei cambiamenti che si potranno riscontrare in seguito all'attuazione del progetto rispetto alla situazione di partenza dell'azienda (ad esempio in termini di fatturato, produttività, valore aggiunto, ecc.)

2° area:

Obiettivo del progetto (max. 10 righe)

Descrizione dettagliata del progetto

(deve essere articolata in fasi, per ognuna delle quali è necessaria una spiegazione delle attività svolte, dei metodi applicati, delle professionalità coinvolte e delle giornate presumibilmente necessarie per la prestazione da sintetizzare poi secondo il seguente schema)

Fasi	Descrizione attività	Metodi	Professionalità coinvolte	Giorni/uomo previsti
1				
2				
3				
...				

Risultati attesi del progetto (max. 30 righe)

fornire una descrizione sintetica dei cambiamenti che si potranno riscontrare in seguito all'attuazione del progetto rispetto alla situazione di partenza dell'azienda (ad esempio in termini di fatturato, produttività, valore aggiunto, ecc.)

Costo dell'intervento

Per ciascuna delle aree sopra indicate la consulenza sarà prestata secondo il dettaglio che segue:

1° area _____

Fasi	Nome e cognome del consulente (persona fisica materialmente incaricata di seguire la specifica fase)	Costo giorno/uomo	N° giorni/uomo dedicati alla consulenza	Costo totale consulente
Totale Area 1				

2° area _____

Fasi	Nome e cognome del consulente (persona fisica materialmente incaricata di seguire la specifica fase)	Costo giorno/uomo	N° giorni/uomo dedicati alla consulenza	Costo totale consulente
Totale Area 2				

Totale Complessivo (Area 1 + Area 2)

Tutti gli importi sopra riportati sono da intendersi al netto dell'I.V.A.

Documentazione da allegare in relazione all'intervento proposto nell'ambito della tipologia di intervento "Consulenze specialistiche"

- Curriculum del professionista incaricato della consulenza con indicazione dell'albo di appartenenza ovvero, nel caso di incarico conferito a struttura specializzata, relazione illustrativa della stessa e curriculum/a del consulente/i che prestano il servizio.

B/2 - Consulenze per ICT - Information & Communication TechnologySituazione di partenza dell'impresa richiedente

Breve descrizione del prodotto/servizio offerto dall'impresa richiedente (*max 15 righe*)

Breve descrizione del mercato di riferimento (*max 20 righe*)

Strategia aziendale per il futuro (*max 40 righe*)

Esigenze e bisogni manifestati dall'impresa richiedente nelle diverse aree di intervento come sotto specificate (*max 20 righe per area*)

Intervento proposto

- L'intervento riguarda le seguenti aree (è possibile effettuare al massimo 2 opzioni):

- ☐ Area A - "Reti LAN/MAN"
- ☐ Area B - "e-Commerce"
- ☐ Area C - "Portali Intranet/Extranet"
- ☐ Area D - "CRM"
- ☐ Area E - "Software Gestionale"

- Fornire una breve e schematica descrizione dell'intervento proposto analizzando singolarmente gli aspetti corrispondenti ai successivi quesiti a cui si vuole dare risposta affermativa (*max 40 righe*):

- Rispondere Si/No ai seguenti quesiti:

Area A - "Reti LAN/MAN"

- ☐ l'intervento è relativo al cablaggio di rete
- ☐ l'intervento è relativo ad apparati passivi di rete
- ☐ l'intervento è relativo ad apparati attivi di rete
- ☐ l'intervento è relativo a server e *firewall*
- ☐ l'intervento è relativo a tecnologie *wireless*
- ☐ l'intervento è relativo a VoIP
- ☐ Altro _____

Area B - "e-Commerce"

- ☐ l'intervento è relativo al sito di presentazione aziendale (sito "vetrina")
- ☐ l'intervento è relativo alla pubblicazione della rassegna stampa aziendale
- ☐ l'intervento è relativo alla pubblicazione dei listini on-line, informazioni tecniche dei prodotti nonché informazioni commerciali
- ☐ l'intervento è relativo all'acquisizione di ordini in forma elettronica
- ☐ l'intervento è relativo alla gestione dei pagamenti in forma elettronica
- ☐ l'intervento prevede offerte informative su base plurilingua
- ☐ Altro _____

Area C - "Portali Intranet/Extranet"

- ☐ l'intervento è relativo alla gestione dei contenuti del sito di presentazione (*Content Management*)
- ☐ l'intervento è relativo al collegamento in tempo reale con fornitori, subfornitori, partner commerciali e/o produttivi, banche (B2B)
- ☐ l'intervento è relativo al *Workflow Management*
- ☐ l'intervento è relativo allo scambio di documentazione con firma digitale
- ☐ l'intervento è relativo all'archiviazione ottica dei documenti
- ☐ Altro _____

Area D - "CRM"

- ☐ l'intervento è relativo a progetti che coinvolgono il canale di comunicazione telefonica attraverso operatore
- ☐ l'intervento è relativo a progetti che coinvolgono il canale di comunicazione telefonica attraverso IVR (*Interactive Voice Response*) o sistemi simili
- ☐ l'intervento è relativo a progetti che coinvolgono il canale di comunicazione basato su fax/e-mail/newsletter/forum
- ☐ se l'intervento è relativo a progetti che coinvolgono il canale di comunicazione basato su chat
- ☐ l'intervento è relativo a progetti che coinvolgono il canale comunicazione basato su SMS (*Short Message Service*)
- ☐ l'intervento è relativo a progetti applicati al settore *marketing*
- ☐ l'intervento è relativo a progetti applicati al settore vendita
- ☐ l'intervento è relativo a progetti applicati al settore assistenza clienti
- ☐ Altro _____

Area E - "Software Gestionale"

- ☐ l'intervento è relativo alla gestione della contabilità
☐ l'intervento è relativo alla gestione del magazzino/logistica
☐ l'intervento è relativo alla gestione commesse
☐ l'intervento è relativo a software gestionali che soddisfano i requisiti per la certificazione di qualità ISO 9000/Vision o equivalenti
☐ l'intervento è relativo a funzionalità di ERM (*Employee Resource Management*)
☐ Altro _____

Costo dell'intervento

Per ciascuna delle aree d'intervento richieste indicare dettagliatamente le singole prestazioni:

1° area _____

Società di Consulenza	Nome e cognome del consulente (persona fisica materialmente incaricata di seguire la specifica fase)	Descrizione attività	Costo giorno/uomo	N° gg/uomo	Costo totale consulente
Totale Area 1					

2° area _____

Società di Consulenza	Nome e cognome del consulente (persona fisica materialmente incaricata di seguire la specifica fase)	Descrizione attività	Costo giorno/uomo	N° gg/uomo	Costo totale consulente
Totale Area 2					

Totale Complessivo (Area 1 + Area 2)

Tutti gli importi sopra riportati sono da intendersi al netto dell'I.V.A.

DICHIARA INOLTRE:

- di aver beneficiato, nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda, delle seguenti agevolazioni, a titolo di aiuti de minimis:

<i>Legge di Riferimento</i>	<i>Data di concessione della agevolazione</i>	<i>Importo in euro della agevolazione</i>
		€
		€
TOTALE		€

2. di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento della prima agevolazione *de minimis*”, il limite di cumulo di 100.000,00 EURO di agevolazioni *de minimis* complessivamente ottenute.

Documentazione da allegare in relazione all'intervento proposto nell'ambito della tipologia di intervento "Consulenze ICT"

- Curriculum professionista incaricato della consulenza ovvero, nel caso di incarico conferito a struttura specializzata, relazione illustrativa della stessa e curriculum/a del consulente/i che prestano il servizio.

D) CERTIFICAZIONI

Linee di prodotto/servizio interessate dal processo di certificazione:

.....

Ripartizione del personale negli ultimi due esercizi:

Qualifica	Esercizio 2002	Esercizio 2003
Dirigenti/Soci lavoratori		
Impiegati tecnici		
Impiegati amministrativi		
Operai		
Collaboratori a progetto		
Totale		

Indicare quali delle seguenti funzioni/ servizi sono presenti in azienda:

- ☐ *marketing*
- ☐ commerciale
- ☐ ricerca e sviluppo
- ☐ progettazione
- ☐ acquisiti
- ☐ produzione
- ☐ montaggio/ installazione
- ☐ controlli
- ☐ magazzino
 - ☐ materie prime
 - ☐ prodotti approvvigionati
 - ☐ prodotti finiti
- ☐ spedizione
- ☐ assistenza *post* vendita
- ☐ altro

Breve descrizione dell'organizzazione aziendale attuale e prevista a fine progetto (evidenziare le differenze ed allegare due organigrammi, attuale e previsionale, che rappresentino graficamente l'organizzazione e la configurazione aziendale, comprensivi di ogni funzione/servizio)

.....

Tipo di prodotti/servizi interessati dal/i Sistema/i di Gestione aziendale prescelto/i: descrivere, dettagliatamente, a quali prodotti/servizi si vuole sia applicato il sistema (o quali si vuole siano indicati nello scopo del certificato), indicando, per ciascuno l'incidenza % sul fatturato

prodotti% sul fatturato

.....%
%
 servizi% sul fatturato
%
%

Processi gestionali e di supporto attivati nella realizzazione del progetto (allegare *flow chart*):

.....

Indicare le eventuali certificazioni di sistema di gestione e di prodotto (Ecolabel) già acquisite precisando:

- Per le certificazioni di sistema di gestione indicare per quale linea di prodotto sono richieste:.....
- Per le certificazioni di prodotto (Ecolabel): il relativo oggetto

Norma/e di riferimento del Sistema/i di Gestione prescelto/i:

UNI EN ISO 9001/2000 ()
 UNI EN ISO 14001/1996 ()
 OHSAS 18001/1999 ()
 S.A. 8000/2001 ()
 Reg. CE 03/01EMAS II ()
 ECOLABEL ()

Descrizione dettagliata delle fasi del progetto, indicando per ciascuna di esse la data di inizio e quella di completamento e la progressione temporale del progetto, contrassegnandola con l'indicazione dello stato di sviluppo del progetto al momento della presentazione della domanda.

1. esecuzione del check up (tempi e metodi)

.....

2. addestramento del personale (tempi e metodi)

.....

3. elaborazione delle procedure gestionali ed operative (tempi ed elencazione)

.....

4. verifica dell'attuazione delle procedure (tempi e metodi)

.....

5. elaborazione delle procedure definitive (tempi)

.....

6. preparazione alla certificazione (tempi)

.....

7. certificazione

.....

Società di consulenza e/o professionista/i incaricati:

.....

.....

(allegare CV dettagliati)

Impegno della consulenza

(dettagliare i giorni di consulenza impiegati per il check up e per la definizione del sistema):

Check up aziendale	gg.
Definizione del sistema/i di gestione (1) e Ecolabel	gg.
Analisi ambientale iniziale (ISO 14001 e EMAS)	gg.
Dichiarazione ambientale (solo per EMAS)	gg.

(1) intesa come stesura del manuale e procedure

Risorse da impiegare e preventivo dei costi per la copertura dell'impegno di cui sopra

Consulenti	nr.
Giornate di consulenza	nr.
Costo della consulenza al giorno/uomo	€
Totale costi della consulenza	€

Attività di trasferimento al personale delle informazioni relative al sistema di gestione

- indicare modalità utilizzate

.....

.....

- totale addetti interni interessati da tale attività	nr.
- giornate di consulenza utilizzate per tale attività	nr.
- totale costi consulenza per attività trasferimento informazioni	€

Certificazione relativa ai Sistemi di Gestione aziendale:

Ente previsto di certificazione _____

Costi previsti di certificazione (*allegare preventivo*) € _____

Certificazione ECOLABEL

Ente previsto di certificazione _____

Costi previsti di certificazione (*allegare preventivo*) € _____

Scheda riepilogativa dei costi del progetto:

Consulenze	€ _____
Certificazione	€ _____
Totale generale	€ _____

Documentazione da allegare in relazione all'intervento proposto nell'ambito della tipologia di intervento "Certificazioni"

- Curriculum professionista incaricato della consulenza ovvero, nel caso di incarico conferito a struttura specializzata, relazione illustrativa della stessa e curriculum/a del consulente/i che prestano il servizio;
- Organigramma attuale e revisionale;
- Flow Chart dei processi gestionali di supporto attivati;
- Preventivi relativi agli interventi proposti

D) SERVIZI FINANZIARI

Indicare il soggetto al quale l'impresa richiedente i benefici di cui alla componente Servizi finanziari intende presentare la domanda di intervento di garanzia sul rischio di insolvenza:

- ☐ Gepafin S.p.A.
☐ Altro Consorzio Fidi (specificare) _____

Il rilascio della garanzia sarà in ogni caso subordinato alla presentazione della documentazione integrativa che verrà richiesta dal soggetto sopra indicato e al parere favorevole del competente organo deliberante.

E) FORMAZIONE

Personale da formare N.	Funzione attualmente svolta		Ambito tematico dell'attività formativa
	Area funzionale	Mansioni	

Nota: Ai fini della concessione del *Vaucher* formativo l'impresa dovrà fornire l'elenco dettagliato (nome e cognome, qualifica, tipologia corsuale) dei partecipanti all'attività formativa individuata.

Parte terza
EFFETTI OCCUPAZIONALI DELL'INIZIATIVA

1. Occupati al momento della presentazione della domanda di contributo

TIPO CONTRATTO	n. dipendenti	n. mesi lavorativi da contratto	n. ore lavorative settimanali		
			Previste nel contratto individuale	Previste dal contratto nazionale	
<u>Tempo indeterminato</u>					
Di cui:					
- A tempo pieno					
- Part time	_____	_____	_____	_____	
					
<u>Tempo determinato</u>					
Di cui:					
- A tempo pieno	_____	_____			
					
- Part time	_____	_____	_____	_____	
					
TOTALE	_____				_____ (A)

2. Occupati a regime

TIPO CONTRATTO	n. dipendenti	n. mesi lavorativi da contratto	n. ore lavorative settimanali		
			Previste nel contratto individuale	Previste dal contratto nazionale	
<u>Tempo indeterminato</u>					
Di cui:					
- A tempo pieno					
- Part time	_____	_____	_____	_____	
					
<u>Tempo determinato</u>					
Di cui:					
- A tempo pieno	_____	_____			
					
- Part time	_____	_____	_____	_____	
					
TOTALE	_____				_____ (B)

Di cui OCCUPATI DI SESSO FEMINILE: _____

DICHIARA INFINE

1. che la presente SCHEDA TECNICA si compone di N. pagine, ciascuna numerata, timbrata e siglata dal legale rappresentante;
2. di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma del legale rappresentante ¹

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 l'autentica della firma in calce alla dichiarazione della domanda potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Allegato 3/B

La presente **SCHEMA TECNICA** si compone di numero _____ pagine, ciascuna timbrata e siglata dal legale rappresentante.

SCHEMA TECNICA**ALLEGATA AL MODULO PER LA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONI**

a valere sul Bando integrato per la filiera

Turismo – Ambiente - Cultura

(COD. C. 4)

(da compilare da parte di ciascuno dei soggetti pubblici aderenti al Progetto sulla base di quanto stabilito dal Disciplinare)

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il....., in qualità di legale rappresentante del soggetto pubblico sottoindicato, in relazione alla propria partecipazione al Progetto integrato di cui al Bando per la costruzione della filiera Turismo, Ambiente e Cultura (COD. C.4), rende le seguenti dichiarazioni:

1. INFORMAZIONI GENERALI**DATI SUL SOGGETTO RICHIEDENTE**

- Denominazione Ente.....
- Sede legale:
- prov., CAP, via e n. civ.
- tel. faxe-mail

Area territoriale di appartenenza (nella quale ricade l'unità locale interessata dal programma di interventi)

- Area: *Phasing Out* ☐ Obiettivo 2 ☐ Area 87.3.c. ☐
- Sezione censuaria

2 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

(max 50 righe):

.....

.....

.....

3 – ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE

a - L' Ente aderisce ai seguenti sistemi di certificazione di qualità e/o ambientale:

.....

b - Localizzazione in/coinvolgimento di: Parchi regionali e/o del Parco nazionale:

.....

4. PROSPETTI ANALITICI DELL'INIZIATIVA

- Programma di spesa previsto per l' intervento

DESCRIZIONE DELLE SPESE	SPESE PREVISTE
Lavori	
IVA sui lavori	
Forniture	
IVA sulle forniture	
Spese tecniche	
IVA su spese tecniche	
Imprevisti	
Altro (specificare)	
TOTALE	

- Definizione del piano finanziario *(descrivere la composizione delle fonti)*

FONTI DI COPERTURA	EURO	%
Fondi propri		
Contributi richiesti		
Altri finanziamenti		
Altro (specificare)		
TOTALE FONTI		

In caso di acquisto e/o costruzione e/o ampliamento di immobile:

- descriverne sinteticamente le caratteristiche (superficie e destinazioni d'uso in particolare)

.....

L'immobile realizzato, acquisito, ampliato sarà utilizzato per le seguenti finalità:

.....

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- Progetto preliminare o definitivo o esecutivo, in conformità con la vigente normativa sui lavori pubblici e pertanto corredato:
 - da tutti gli elaborati previsti dalla legge per i diversi livelli di progettazione comprensivi del cronogramma di tutte le fasi di realizzazione e di spesa dell'intervento, dalla progettazione al collaudo;

- dalle relazioni tecnica e illustrativa in cui, tra l'altro, venga esplicitata la compatibilità e la coerenza dell'intervento con gli strumenti urbanistici e lo stato delle autorizzazioni amministrative;
- dallo studio di prefattibilità ambientale, di cui all'art.21 del D.P.R 21-12 1999, n.554, dal quale inoltre deve chiaramente emergere:
 - a) la compatibilità degli interventi proposti, sia in fase di cantiere che di esercizio, con la presenza di emergenze ambientali o di aree di pregio ambientale;
 - b) la qualità ambientale degli interventi di ripristino, restauro, riqualificazione e difesa e la tipologia delle eventuali misure di compensazione o mitigazione;
- dalla validazione del progetto sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento e dal certificato di cantierabilità, qualora il progetto sia immediatamente cantierabile.

Qualora il progetto non debba essere redatto ai sensi della normativa sui lavori pubblici la sua presentazione deve essere conforme alla specifica normativa di riferimento (ad esempio per le forniture) e deve comunque essere attestato ed evidenziato il livello di progettazione in analogia con i livelli preliminare, definitivo ed esecutivo della normativa sui lavori pubblici.

- b) Relazione sull'impatto occupazionale aggiuntivo
- c) Preventivo della spesa corredato dalla dichiarazione del legale rappresentante circa la copertura formale della percentuale di cofinanziamento con indicazione della relativa fonte e dell'/degli esercizio/i finanziario/i cui la stessa viene imputata
- d) Atto di approvazione del progetto
- e) Regolamento interno di riparto dell'incentivo di cui all'art. 18 della legge n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni
- f) Dichiarazione in ordine alla disponibilità del bene oggetto dell'intervento a titolo di:
 - 1. Proprietà
 - 2. Concessione

Nella fattispecie di cui al precedente punto 2 deve essere allegata alla proposta la dichiarazione resa dal privato proprietario del bene oggetto dell'intervento con cui lo stesso si impegna a :

- concedere in uso tale bene al soggetto pubblico proponente il progetto, per una durata minima di 20 anni, con decorrenza dalla stipula dell'atto di cui al successivo punto;
- stipulare formale atto di concessione, entro 30 giorni solari dalla data di pubblicazione nel BUR, della graduatoria di ammissione a finanziamento del Progetto integrato.

Entro cinque giorni dalla stipula, copia conforme all'originale dell'atto di concessione deve pervenire alla Regione – Servizio Musei e beni culturali;

DICHIARA INOLTRE

- a) di attivare procedure di attuazione dell'intervento tali da consentire la sua realizzazione entro i tempi previsti dal cronoprogramma allegato al progetto e comunque entro il termine stabilito nel provvedimento di adozione della graduatoria dei Progetti ammessi a finanziamento
- b) di impegnarsi a rispettare le incompatibilità di cui al presente Bando (spese escluse; presentazione di progetti per la stessa tipologia di intervento e di beni a valere sull'Avviso pubblico di cui al Cod. C3)
- c) di attivare la gestione dei progetti finanziati, o di loro lotti funzionali, al termine dell'intervento.
- d) di dare agli interventi realizzati il vincolo di destinazione di durata minima ventennale.
- e) di impegnarsi a conservare la documentazione amministrativa e contabile inerente il progetto per almeno 5 anni a far data dalla rendicontazione generale del Docup Ob 2 2000-2006.
- f) Di impegnarsi ad alimentare, con cadenza trimestrale, il sistema regionale di monitoraggio dell'Ob.2, così come previsto dai Regolamenti comunitari.

DICHIARA INFINE

che la presente Scheda tecnica si compone di numero pagine, ciascuna numerata, timbrata e siglata dal legale rappresentante.

Data

Firma

All. 4**Lettera di impegno a costituire**

- ☐ **ATI**
- ☐ **Consorzio**
- ☐ **Altra forma giuridica (specificare)**

1. Il/la Sig./a _____
Nato/a a _____ **il** _____
Rappresentante legale di _____

2. Il/la Sig./a _____
Nato/a a _____ **il** _____
Rappresentante legale di _____

3. Il/la Sig./a _____
Nato/a a _____ **il** _____
Rappresentante legale di _____

4. Il/la Sig./a _____
Nato/a a _____ **il** _____
Rappresentante legale di _____

5. Il/la Sig./a _____
Nato/a a _____ **il** _____
Rappresentante legale di _____

6. Il/la Sig./a _____
Nato/a a _____ **il** _____
Rappresentante legale di _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO

Che la Regione Umbria ha pubblicato in data _____ il Bando pubblico ed il relativo Disciplinare finalizzati alla presentazione di Progetti integrati per l'accesso ai finanziamenti ivi previsti;

Che ai sensi del Disciplinare hanno titolo a presentare Progetti i *pool* di imprese costituiti o costituendi di piccole e medie imprese, ivi comprese le imprese artigiane aventi forma di:

- Consorzio
- Raggruppamento temporaneo di imprese – RTI - (come disciplinati dal D.Lgs 157/95 e successive modifiche e integrazioni)
- Altra forma giuridica

Che nel caso i raggruppamenti siano costituenti, le imprese intenzionate a raggrupparsi sono tenute a sottoscrivere ed allegare una dichiarazione di intenti volta alla costituzione della forma associativa prescelta, nel caso sia ottenuta l'ammissione a finanziamento del Progetto presentato.

Tutto ciò premesso le parti

SI IMPEGNANO A

1. Costituire (*utilizzare la dizione opportuna*) successivamente all'ammissione a finanziamento del Progetto integrato, conferendo ad un soggetto capofila il mandato a rappresentare, in nome e per conto, le imprese del *pool*.
2. Indicare quale capofila del (*utilizzare la dizione opportuna*) il/la
3. Conferire al Capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo di rappresentanza negli esatti termini e con il contenuto di cui al Bando e al relativo Disciplinare che, a tal fine, qui si intende integralmente richiamato.
4. Costituire il prima di dare attuazione al Progetto integrato ed in ogni caso entro e non oltre il termine di cui all'art. 11 comma 1 del Disciplinare richiamato.
5. (*eventuale*) Costituire una nuova società per l'attuazione delle azioni previste nel Progetto integrato nella forma di(Società di capitali, cooperativa o consortile) con capitale sociale pari a Euro, con le seguenti quote di partecipazioneche sarà inclusa nel *pool* di imprese.
6. (*eventuale*) Sottoscrivere con la componente pubblica apposita convenzione secondo quanto previsto all'art. 1, comma 1, lettera b) del Disciplinare.

Spazio riservato alle imprese

Per _____
Il legale rappresentante _____

Per _____
Il legale rappresentante _____

Per _____
Il legale rappresentante _____

Per _____
Il legale rappresentante _____

Per _____
Il legale rappresentante _____

Per _____
Il legale rappresentante _____

Spazio riservato ai soggetti pubblici

Per _____
Il legale rappresentante _____

Per _____
Il legale rappresentante _____

Per _____
Il legale rappresentante _____

Per _____
Il legale rappresentante _____

Per _____
Il legale rappresentante _____

Per _____
Il legale rappresentante _____

(attenzione se il testo della dichiarazione viene redatto su pagine separate occorre che i soggetti che sottoscrivono in calce provvedano a siglare ogni singola pagina del documento)

PIANO DESCRITTIVO

(Allegato al Modulo per la richiesta di ammissione alle agevolazioni di cui al Bando integrato per la filiera Turismo-Ambiente-Cultura Cod. C4)

1. Il progetto integrato**A. Informazioni generali**

- Titolo:
 - Localizzazione (Comune/i)
 - PdA interessato/i
 - Sapori e Mestieri d'Umbria ☐
 - Percorrere l'Umbria ☐
 - Storie d'Umbria ☐
 - Tipologia del progetto
 - Progetto integrato:
 - Privato ☐
 - Pubblico/privato ☐
 - Progetto integrato territoriale ☐
- (barrare la casella che interessa)
- Numero soggetti coinvolti
 - Imprese:
 - Enti pubblici:
 - Soggetto capofila:
 - Referente per il Progetto: (Nome e cognome)
 - tel. fax e-mail

B. Descrizione dell'iniziativa proposta (qualità e completezza del Progetto integrato):

- **Caratteristiche salienti**

Descrivere in modo chiaro ed esaustivo il Progetto integrato che si intende realizzare evidenziando in particolare:

- la logica generale del progetto;
- le diverse componenti che costituiscono il progetto e le loro relazioni funzionali;
- le interconnessioni tra le varie imprese/soggetti coinvolti e impegni reciproci per la realizzazione e la gestione del progetto;

- **Presupposti e motivazioni dell'iniziativa proposta.**

Indicare le ragioni che hanno motivato il progetto sotto gli aspetti:

Piano Descrittivo

- commerciale ed economico (tipologie di domanda attivata, strozzature nell'offerta turistica, presenza di particolari risorse imprenditoriali, ecc);
 - relativi alle caratteristiche/potenzialità delle risorse ambientali, culturali e turistiche da valorizzare.
- **Obiettivi e risultati attesi:**
Descrivere i vantaggi ottenibili dall'iniziativa in termini tecnici, commerciali ed economici per i partecipanti all'iniziativa.
 - **Rilevanza del progetto rispetto alla costruzione dell'offerta turistica regionale** (con particolare riguardo alla strutturazione generale dei vari PdA di riferimento ed alla valorizzazione delle risorse e delle specificità dei singoli territori)
(Descrivere brevemente max 30 righe).
 - **Capacità dei proponenti di raggiungere gli obiettivi prefissati.**
Presentazione aziendale / curriculum delle singole imprese in cui vengono evidenziate in particolare esperienze, competenze e risorse tecniche valorizzabili attraverso l'iniziativa proposta (max 30 righe).

C. Esigenze formative

- Descrivere le esigenze formative necessarie alla realizzazione del progetto fornendone anche un quadro ragionato per profili (max 30 righe + quadro).

2. Organizzazione e gestione del progetto (sostenibilità gestionale ed organizzativa)

Descrizione analitica della forma organizzativa delle imprese richiedenti.

- Descrizione dello schema organizzativo di progetto per la realizzazione e gestione dell'iniziativa in relazione agli obiettivi prefissati. Dovranno essere specificati altresì gli aspetti tecnici, giuridici ed economici di integrazione tra i soggetti proponenti
- Risorse umane interne e professionalità esterne attivate per l'implementazione del progetto (allegare curricula);
- Breve descrizione delle attività e della tempistica di realizzazione a commento e a corredo del "Cronoprogramma di implementazione del progetto" per la cui compilazione viene di seguito allegato uno schema esemplificativo (v. tab. 1)

Firma

tabella 1. - Cronogramma di implementazione del Progetto

Tempi	INTERVENTI DEL GRUPPO A (Ex art. 12, comma 11 del Disciplinare)						INTERVENTI DEL GRUPPO B (Ex art. 12, comma 11 del Disciplinare)					
	INVESTIMENTI						SERVIZI					
	Imprese ricettive	Imprese pararicettive	Imprese agrituristiche	Imprese commerciali	Imprese artigianali	Consulenze Specialistiche	Consulenze ICT	Formazione	Promozione	Certificazioni	Servizi finanziari	Investimenti pubblici
I semestre	Impresa A euro Impresa B euro	Impresa C euro			Impresa D euro	Impresa A euro	Impresa A euro					Impresa B euro
II semestre		Impresa D euro	Impresa A euro Impresa B euro			Impresa B euro	Impresa C euro		Impresa D euro			
III semestre				Impresa C euro Impresa D euro				Impresa B euro			Impresa A euro	
IV semestre		Impresa A euro Impresa B euro								Impresa C euro	Impresa C euro	

3. Sostenibilità economica e finanziaria

- Presentare un quadro delle esigenze finanziarie indotte dal Progetto.
Illustrare le modalità di copertura evidenziando sia la loro congruenza con gli obiettivi del progetto sia le implicazioni sugli assetti finanziari delle imprese con particolare riguardo alla loro sostenibilità anche in funzione della gestione a regime del progetto (Max 50 righe).

- Programma di spesa previsto dal Progetto integrato

DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGETTO INTEGRATO	SPESE PREVISTE		Totale
Tipologie/ambiti di intervento	Gruppo A (ex art. 12, comma 11 del Disciplinare)	Gruppo B (ex art. 12, comma 11 del Disciplinare)	
Investimenti:			
– Ricettività turistica			
– Pararicettivo			
– Agriturismo			
– Commercio			
– Artigianato			
Consulenze			
ICT			
Formazione			
Promozione			
Certificazioni			
Servizi finanziari			
Interventi pubblici			
TOTALE PROGETTO			

- Programma di spesa previsto per ogni singola impresa aderente al progetto

Denominazione dell'impresa :

DESCRIZIONE DELLE SPESE (per la singola impresa)	SPESE PREVISTE		Totale
	Gruppo A (ex art. 12, comma 10 del Disciplinare)	Gruppo B (ex art. 12, comma 10 del Disciplinare)	
Investimenti			
Consulenze			
ICT			
Formazione			
Promozione			
Certificazioni			
Servizi finanziari			
TOTALE			

- Programma di spesa previsto per ogni singolo intervento pubblico

Soggetto proponente :

Titolo dell'intervento:

DESCRIZIONE DELLE SPESE (per singolo intervento pubblico)	SPESE PREVISTE
Lavori	
IVA sui lavori	
Forniture	
IVA sulle forniture	
Spese tecniche	
IVA su spese tecniche	
Imprevisti	
Altro (specificare)	
TOTALE	

Piano Descrittivo

- Definizione del piano finanziario globale del progetto integrato, descrivendo la composizione fra le diverse tipologie di fonti (a livello generale di progetto)

FONTI DI COPERTURA DEL PROGETTO INTEGRATO	EURO	%
Mezzi propri		
Agevolazioni richieste		
Altri finanziamenti		
Altro (specificare)		
TOTALE FONTI (progetto integrato)		

- Definizione del piano finanziario globale per ogni singola impresa e per ogni soggetto pubblico aderente al progetto integrato, descrivendo la composizione fra le diverse tipologie di fonti

FONTI DI COPERTURA (per la singola impresa)	EURO	%
Fondi propri		
Contributi richieste		
Altri finanziamenti		
Altro (specificare)		
TOTALE FONTI (singola impresa)		

- Analisi delle ricadute economiche del progetto.**
Evidenziare le prevedibili ricadute economiche del progetto sulle singole imprese evidenziando analiticamente costi e ricavi incrementali previsti.

Firma

Piano Descrittivo

4. Sostenibilità ambientale

- Redigere una sintetica ma esauriente Relazione ambientale rapportata all'intero progetto integrato, dalla quale devono chiaramente emergere i seguenti aspetti oggetto di valutazione:
 - a) completezza dei dati ambientali contenuti in relazione alla complessità del progetto;
 - b) congruenza degli interventi proposti sia in fase di cantiere che di esercizio, con la presenza di emergenze ambientali;
 - c) qualità ambientale degli interventi di ripristino, restauro, riqualificazione e difesa e tipologia delle eventuali misure di compensazione o mitigazione (art n.9 comma 4 lettere e) f));
 - d) presenza delle specifiche professionalità coinvolte nella fase di progettazione.

Nel caso di interventi sottoposti alla normativa sui lavori pubblici la relazione ambientale deve essere integrata anche con quanto previsto dall'art. 21 del DPR n. 554/99.

- **Interventi ambientali di ripristino, restauro, riqualificazione e difesa di cui all'art. 9, comma 4, lettere e); f).**

Descrizione sintetica dell'intervento	Soggetti pubblici	Soggetti privati	Costo	Superficie di intervento

Firma

Allegato 6

SCHEMA DI FIDEJUSSIONE

Premesso:

che il/la(a) cod. fisc., partita IVA ,
 con sede legale in, in data ha presentato
 alla Regione dell'Umbria - Servizio Turismo, domanda intesa ad ottenere un contributo ai
 sensi della Misura 2.1.4. del Docup Obiettivo 2 2000 – 2006 per la realizzazione di una nuova
 struttura – riqualificazione – ampliamento di struttura in attività spesa ammissibile di lire
 da realizzare in Comune diVia/Loc.-;

che con Determinazione Dirigenziale del n. la Regione dell'Umbria ha concesso
 alla contraente per la realizzazione di tale intervento, un contributo complessivo di Euro

che ai sensi dell'art. 12 del Bando di Concorso è prevista la possibilità di erogare un anticipo
 del contributo pari al % dell'ammontare del contributo concesso sulla base di polizza
 assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo
 pari almeno alla somma da erogare e di durata non inferiore a 12 mesi, rinnovabile, a fare
 data dall'erogazione dell'importo garantito,

Tutto cio' premesso:

Il/la sottoscritta (b) , in seguito denominata per brevità ("banca" o
 "società") con sede legale in via iscritta nel registro delle imprese
 di al n., iscritta all'albo/elenco (c), a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a il

..... nato a il

nella rispettiva qualita' di

dichiara di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse
 del/della (a) ed a favore della Regione dell'Umbria, fino alla
 concorrenza dell'importo di Euro (Euro), corrispondente al %
 del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di
 sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di 3 punti percentuali per la
 durata del periodo che decorre dalla data dell'emissione dell'anticipo sino alla data del
 rimborso.

La sottoscritta, rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione
 dell'Umbria, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il
 presente atto, qualora il/la non abbia provveduto a restituire
 l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito -
 comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione dell'Umbria medesima a
 fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà
 automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data
 dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto,
 vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di tre punti percentuali.

- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
- 3) accetta di restituire le somme richieste dalla Regione dell'Umbria con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;
- 4) precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore a 12 mesi, tacitamente rinnovabile, a fare data dall'erogazione dell'importo. La garanzia sarà svincolata dalla Regione dell'Umbria alla data in cui questi verificheranno la completa realizzazione del progetto di investimenti e l'assenza di cause e/o fatti determinanti la revoca del contributo. Verrà data contestualmente comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
- 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.
- 6) Il contraente, per essere liberato dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio, deve consegnare alla Società l'originale del contratto restituitogli dall'Ente garantito, oppure dichiarazione rilasciata sempre dall'Ente garantito che liberi la Società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.
- 7) rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, la Regione dell'Umbria, non abbia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore

Impresa

Allegati:

- Condizioni generali di fidejussione tra il contraente e la società/banca

(a) Soggetto beneficiario del contributo.

(b) Soggetto che presta la garanzia.

(c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del D. Lgs. N. 385/93 presso la Banca d'Italia.

(Allegato 7)

ELENCO AREE DEPRESSE DELLA REGIONE UMBRIA

(Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 7 agosto 2001 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 224 del 26/09/2001)

Provincia di Perugia

Assisi	Obiettivo 2: l'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie da 14 a 17; da 21 a 24; da 26 a 30; 32; 33; da 40 a 45; da 47 a 50; da 52 a 54; 57; 80; 81; 83.
	Sostegno Transitorio: sezioni censuarie da 14 a 17; da 21 a 24; da 26 a 30; 32; 33; da 40 a 45; da 47 a 50; da 52 a 54; 57; 80; 81; 83.
Bastia	Sostegno Transitorio
Bettona	Sostegno Transitorio
Bevagna	Obiettivo 2
Campello sul Clitunno	Obiettivo 2 – 87.3.c.
Cannara	Obiettivo 2
Cascia	Obiettivo 2
Castel Ritaldi	Obiettivo 2
Castiglione del Lago	Obiettivo 2
Cerreto di Spoleto	Obiettivo 2
Citerna	Obiettivo 2: solo le zone censuarie dalla 1 alla 6 Sostegno Transitorio: intero territorio comunale escluse le zone censuarie dalla 1 alla 6.
Città della Pieve	Obiettivo 2
Città di Castello	Obiettivo 2: solo le zone censuarie 46; da 52 a 54; 66; 67; da 85 a 101; 104; da 115 a 161; 182; più le parti delle sezioni 45, 47, 51, 113, 183, 184 corrispondenti alla fascia alto-collinare ad est del fiume Tevere con altitudine superiore ai 400m.s.l.m. Sostegno Transitorio: intero territorio comunale escluse le zone censuarie 46; da 52 a 54; 66; 67; da 85 a 101; 104; da 115 a 161; 182; più le parti delle sezioni 45, 47, 51, 113, 183, 184 corrispondenti alla fascia alto-collinare ad est del fiume Tevere con altitudine superiore ai 400m.s.l.m.
Collazzone	Sostegno Transitorio
Corciano	Sostegno Transitorio
Costacciaro	Obiettivo 2
Deruta	Sostegno Transitorio
Foligno	Obiettivo 2 – 87.3.c.:intero territorio comunale, escluse le zone censuarie: da 1 a 48; da 50 a 56; 61 e 62; da 66 a 93; da 99 a 134; 136 (parte: esattamente l'area di forma quadrangolare di 150 ha posta a sud est dell'abitato di Sterpete); da 137 a 141; 143 e 144; da 146 a 170; da 181 a 186; 187 (la fascia a Nord-Est del torrente Teverone di 1500 m di ampiezza); da 188 a 190; da 197 a 205; da 207 a 233; 247; da 249 a 261; 283 e 284; 290; 293; 382; 383; 401; 414; da 417 a 419; da 425 a 429; da 435 a 437; 439 e 440. Obiettivo 2:le seguenti zone censuarie: da 1 a 48, da 50 a 56, 290, 293. Sostegno Transitorio: le zone escluse dalle aree precedenti.
Fossato di Vico	Obiettivo 2
Fratta Todina	Obiettivo 2
Giano dell'Umbria	Obiettivo 2
Gualdo Cattaneo	Obiettivo 2

Gualdo Tadino	Obiettivo 2 – 87.3.c.
Gubbio	Obiettivo 2
Lisciano Niccone	Obiettivo 2
Magione	Sostegno Transitorio
Marsciano	Obiettivo 2: solo le zone censuarie 22 (la parte ad Est del capoluogo compresa tra le strade comunali congiungenti il capoluogo con le località di Cerqueto e Morcella); 32; 33; 35 (la parte a Sud del fiume Nestore e della strada comunale congiungente le località di Compignano e Monte Lagello); da 36 a 41; 70; 71. Sostegno Transitorio: intero territorio escluse le zone censuarie sopra elencate.
Massa Martana	Obiettivo 2
Monte Castello di Vibio	Obiettivo 2
Monte Santa Maria Tiberina	Obiettivo 2
Montefalco	Obiettivo 2
Monteleone di Spoleto	Obiettivo 2
Montone	Obiettivo 2
Nocera Umbra	Obiettivo 2 – 87.3.c.
Norcia	Obiettivo 2
Paciano	Obiettivo 2
Panicale	Obiettivo 2
Passignano sul Trasimeno	Obiettivo 2
Perugia	Sostegno Transitorio: limitatamente alle aree ricomprese nell'operatività del Docup Obiettivo 5b 1994-1999
Piegaro	Obiettivo 2
Pietralunga	Obiettivo 2
Poggiodomo	Obiettivo 2
Preci	Obiettivo 2
San Giustino	Sostegno Transitorio
Sant'Anatolia di Narco	Obiettivo 2
Scheggia e Pascelupo	Obiettivo 2
Scheggino	Obiettivo 2
Sellano	Obiettivo 2
Sigillo	Obiettivo 2
Spello	Obiettivo 2
Spoleto	Obiettivo 2 – 87.3.c
Todi	Obiettivo 2 : l'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie da 1 a 111. Sostegno Transitorio: le sezioni censuarie da 1 a 111.
Torgiano	Sostegno Transitorio
Trevi	Obiettivo 2 – 87.3.c
Tuoro sul Trasimeno	Obiettivo 2
Umbertide	Obiettivo 2: solo le zone censuarie 22; 33 (la parte a sud – ovest del fiume Tevere e la parte ad est compresa fra la SS. 3bis e il confine del Comune di Montone) ; 26 (la parte a sud-ovest della Ferrovia Centrale Umbra e la parte a nord-est, ai confini con il Comune di Gubbio, altitudine superiore ai 400 m. s.l.m.) da 27 a 30; da 32 a 34; 35 (la parte a sud-ovest delimitata dalla linea congiungente le località “Verna” e “Pieve d’Agnano”); 37 (la parte ad est compresa fra la SS. 3 bis e il confine del Comune di Montone); da 43 a 45. Sostegno Transitorio: l'intero territorio escluso quello definito dal punto precedente.
Valfabbrica	Obiettivo 2
Vallo di Nera	Obiettivo 2
Valtopina	Ob. 2 - 87.3.c

Provincia di Terni

Acquasparta	Obiettivo 2
Allerona	Obiettivo 2
Alviano	Obiettivo 2
Amelia	Obiettivo 2
Arrone	Obiettivo 2
Attigliano	Obiettivo 2
Avigliano Umbro	Obiettivo 2
Baschi	Obiettivo 2
Calvi dell'Umbria	Obiettivo 2
Castel Giorgio	Obiettivo 2
Castel Viscardo	Obiettivo 2
Fabro	Obiettivo 2
Ferentillo	Obiettivo 2
Ficulle	Obiettivo 2
Giove	Obiettivo 2
Guardia	Obiettivo 2
Lugnano in Teverina	Obiettivo 2
Montecastrilli	Obiettivo 2
Montecchio	Obiettivo 2
Montefranco	Obiettivo 2
Montegabbione	Obiettivo 2
Monteleone d'Orvieto	Obiettivo 2
Narni	Obiettivo 2 – 87.3.c.: l'intero territorio comunale con esclusione delle sezioni censuarie da 1 a 10, da 12 a 26, 28, 29, da 105 a 117, 121. Obiettivo 2: le sezioni censuarie da 1 a 10, da 12 a 26, 28, 29, da 105 a 117, 121.
Orvieto	Obiettivo 2: l'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie da 1 a 81. Sostegno Transitorio: le sezioni censuarie da 1 a 81.
Otricoli	Obiettivo 2
Parrano	Obiettivo 2
Penna in Teverina	Obiettivo 2
Polino	Obiettivo 2
Porano	Obiettivo 2
San Venanzo	Obiettivo 2
Sangemini	Obiettivo 2
Stroncone	Obiettivo 2
Terni	Obiettivo 2 – 87.3.c.: l'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie da 1 a 4, da 7 a 15, 17, 19; da 23 a 42, da 51 a 57, da 85 a 99, da 101 a 109; da 111 a 119, da 121 a 123, da 125 a 152, da 154 a 159, da 161 a 167, da 169 a 200, da 202 a 245, da 249 a 258, da 264 a 285, da 287 a 324, da 328 a 374, 613, 614, 617, da 619 a 656, da 658 a 683, da 704 a 706, 712, 713, 733. Obiettivo 2: le seguenti zone censuarie: da 1 a 4, da 7 a 10, da 13 a 15, 17, 85, da 88 a 99, 101, da 104 a 107, da 111 a 116, da 125 a 129, da 131 a 150, 154, 155, 157, 373, 614, 665, 666, da 673 a 676, da 679 a 683, da 704 a 706, 712, 713, 733. Sostegno Transitorio: le zone escluse dalle precedenti.

DEFINIZIONE DI PMI IN VIGORE FINO AL 31 DICEMBRE 2004

Estratto della raccomandazione 96/280/CE della Commissione del 3 aprile 1996 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese - GU L107 del 30 aprile 1996 pag. 4

Articolo 1.

1. Le piccole e medie imprese, in appresso denominate «PMI» sono definite come imprese:
 - aventi meno di 250 dipendenti, e
 - aventi:
 - o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di EUR, oppure
 - un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di Eur,
 - e in possesso del requisito di indipendenza definito al paragrafo 3.
2. Ove sia necessario distinguere tra una piccola e una media impresa la «piccola impresa» è definita come un'impresa:
 - aventi meno di 50 dipendenti, e
 - aventi:
 - o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di EUR, oppure
 - un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di Eur,
 - e in possesso del requisito di indipendenza definito al paragrafo 3.
3. Sono considerate imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25 per cento o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. Tale soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
 - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa,
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25 per cento o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola media, secondo il caso.
4. Per il calcolo delle soglie di cui ai paragrafi 1 e 2, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25 per cento o più del capitale o dei diritti di voto.
5. Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti.
6. Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquisisce la qualifica di «PMI», «media impresa», «piccola Impresa» o «microimpresa» solo se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.
7. Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.
8. Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di nuova creazione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette ad una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

DEFINIZIONE DI PMI IN VIGORE DALL'1 GENNAIO 2005

Estratto della raccomandazione della commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese [notificata con il numero C(2003) 1422] (Testo rilevante ai fini del SEE) (2003/361/CE)

TITOLO I**Articolo 1.***Impresa.*

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2.*Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese.*

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari.

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 per cento del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 per cento, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercenti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 per cento del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 per cento, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4.

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento.

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5.

Gli effettivi.

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6.

Determinazione dei dati dell'impresa.

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.
2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 per cento dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 per cento dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

TITOLO II

Articolo 7.

Statistiche.

La Commissione adotta le misure necessarie per presentare le statistiche da essa elaborate in base alle classi di imprese seguenti:

- a) da 0 a 1 persona;
- b) da 2 a 9 persone;
- c) da 10 a 49 persone;
- d) da 50 a 249 persone.

Articolo 8.

Riferimenti.

1. Tutte le normative comunitarie o programmi comunitari che saranno modificati o adottati e che facciano menzione dei termini «PMI», «microimpresa», «piccola impresa» o «media impresa», o di termini simili dovrebbero fare riferimento alla definizione di cui alla presente raccomandazione.

2. Gli attuali programmi comunitari che utilizzano la definizione di PMI della raccomandazione 96/280/CE, continueranno, a titolo transitorio, a produrre effetti e ad essere applicati alle imprese che, all'atto della loro adozione, erano considerate PMI. Gli obblighi giuridici assunti dalla Commissione sulla base di tali programmi resteranno immutati.

Senza pregiudizio al primo comma, in suddetti programmi non potrà essere apportata alcuna modifica alla definizione di PMI se non adottando la definizione contenuta nella presente raccomandazione, in conformità al paragrafo 1.

Articolo 9.

Revisione.

Sulla base di un bilancio relativo all'applicazione della definizione di cui alla presente raccomandazione, elaborato entro il 31 marzo 2006 e prendendo in considerazione le eventuali modificazioni dell'articolo 1 della direttiva 83/349/CEE riguardante la definizione delle imprese collegate ai sensi di tale direttiva, la Commissione adegua, per quanto necessario, la definizione di cui alla presente raccomandazione, in particolare le soglie relative al fatturato e al totale di bilancio, al fine di tenere conto dell'esperienza acquisita e dell'andamento economico all'interno della Comunità.

NORMA N. 10. LOCAZIONE FINANZIARIA («LEASING»)

1. La spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria è ammissibile al cofinanziamento da parte dei fondi strutturali nel rispetto delle norme di cui ai punti 2, 3 e 4.

2. AIUTO CONCESSO ATTRAVERSO IL CONCEDENTE.

2.1 Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria.

2.2 I contratti di locazione finanziaria che beneficiano dell'aiuto comunitario devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.

2.3 In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la preventiva approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate (mediante accredito al Fondo appropriato) la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.

2.4 L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione finanziaria.

2.5 Le spese non indicate al punto 2.4, connesse al contratto di leasing, (in particolare tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile.

2.6 L'aiuto comunitario versato al concedente deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.

2.7 Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che dia assicurazioni equivalenti.

2.8 I costi indicati al punto 2.5, l'uso di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

3. AIUTO ALL'UTILIZZATORE.

3.1 L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario.

3.2 I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.

3.3 Nel caso di contratti di locazione finanziaria che contengono una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile.

3.4 L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto 3.3 è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base di canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti relativi all'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni pagati dall'utilizzatore fino alla data di chiusura dei pagamenti relativi all'intervento.

3.5 Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora dovesse risultare che i costi sarebbero stati inferiori se si fosse utilizzato un metodo alternativo (ad esempio il noleggio del bene), i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

3.6 Gli stati membri possono applicare disposizioni nazionali più rigorose per determinare la spesa ammissibile di cui ai punti da 3.1 a 3.5.

4. *Omissis*